ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1. telefono N 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 14 Febbraio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4100

Il Gran Consiglio convocato per il 2 marzo

La politica fascista dei lavori pubblici esaltata in Inghilterra

ROMA, 13

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato per giovedì 2 marzo alle 22 a Palazzo Venezia.

E' stato distribuito alla Camera lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario luglio 1933-giugno 1934, il quale reca, in confronto con la previsione stabilita per il 1932-1933 l'aumento di lire 3 212.731. In appendice sono riportati gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'amministrazione del fondo per il culto, del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma e dei patrimoni riuniti ex economali.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione del fondo per il culto, esso si chiude in pareggio come di consueto e presenta le entrate e le spese effettive e le entrate e le spese per movimento di capitali nelle stesse cifre, rispettivamente di lire 78.785.200 e lire 3.680.000, dell'esercizio precedente. Le poche variazioni apportate ad alcuni capitoli di spese, o riflettono unicamente la denominazione di esse o sono compensative. Il bilancio di previsione del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma presenta una sola variazione nelle spese dipendenti da aumenti di rendita pubblica destinati a sussidi da erogarsi su determinazione del consiglio d'amministrazione. Il pareggio resta così assicurato, con un'entrata e spesa effettiva di lire 2.643.900 e un'entrata e spesa per movimento di capitali di lire 190.000.

Il bilancio di previsione dei patrimoni riuniti ex economali si presenta con entrate e spese effettive di lire 7.760.300 e entrate e spese per movimento di capitali per lire 500.000, mantenendosi così il pareggio in entrambe le categorie.

Dallo stato di provisione della spesa del Ministero delle Corporazioni, si rileva che la spesa per l'esercizio 1933-34 viene prevista per i servizi dipendenti dal Ministero in lire 58.701.244.80 con la diminuzione di lire 7.804.000 in confronto di quella autorizzata per l'anno finanziario 1932-33.

E' stato pure distribuito lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Educazione Nazionale per l'esercizio finanziario 1933-34. La nota preliminare, che precede lo stato di previsione, rileva che esso prevede una spesa complessiva di lire 1.724.278.323.80, di cui lire 1.607.433.074.20 si riferiscono alla parte effettiva ordinaria e lire 116.840.249.60 alla parte effettiva straordinaria. In confronto alle spese autorizzate per lo esercizio 1932-33 risulta un aumento complessivo di lire 70.420.156, riportate in lire 57.442.380 per la parte effettiva ordinaria e lire 12.977.776 per quella effettiva straordinaria.

Non sussidi ma lavori pubblici

Esortazioni al Governo inglese

LONDRA, 16

Hodson riassume nel *News Chronicle* le indagini compiute sulla disoccupazione in Europa. La conclusione a cui egli giunge dopo aver visitato vari Paesi, fra cui l'Italia, la Germania, la Cecoslovacchia, l'Austria, il Belgio e l'Olanda è che, mentre questa nuova grande guerra del 1933 (la guerra contro la disoccupazione) ha, come la guerra mondiale, sorpreso impreparate la maggior parte delle Nazioni in nessun Paese d'Europa la disoccupazione è affrontata in modo così dispendioso e insufficiente come in Inghilterra. Occupandosi diffusamente di quanto in Italia si fa «con coraggio e senso della realtà» per fronteggiare la disoccupazione l'articolista rileva che i lavori pubblici disposti dal Governo fascista assorbono 160.000 disoccupati, che in dieci anni sono stati spesi 404 milioni di sterline per opere di pubblica utilità e che oltre 2000 famiglie di contadini sono occupate nelle nuove bonifiche. «Nuove città e nuovi villaggi sono stati creati, nuove foreste piantate sotto la guida e la protezione della Milizia; oltre 600.000 persone usufruiscono dei benefici di nuovi acquedotti, oltre 300 miglia di ferrovie sono state iniziate. Mussolini è fermamente deciso che l'Italia produca tutto il grano necessario per il suo fabbisogno nazionale. Tornando al problema della disoccupazione inglese, Hodson sostiene la necessità di trasformare il sussidio in modo che i disoccupati siano sollevati dall'ozio forzato e semiretribuito, che distrugge la loro salute fisica e morale e di svolgere, a somiglianza dell'Italia fascista una politica di lavori pubblici. Dichiara poi che Mussolini aveva ragione quando diceva «vi sono due metodi per affrontare la disoccupazione: le opere pubbliche e il sussidio, ma il sussidio non dà che risultati negativi».

Come il Duce ha trasformato gli italiani

Un'intervista su un giornale inglese

LONDRA, 13

Il giornale *Sunday Times*, sotto il titolo «Dieci anni di Fascismo, Mussolini parla dei suoi propositi. - Trasformare la razza italiana - Calma, coraggio e disciplina», pubblica un'intervista della duchessa di Sermoneta con S. E. il Capo del Governo nella quale è messa in particolare risalto la miracolosa trasformazione fisica e morale degli italiani prodotta dal Fascismo. Commentando l'intervista, la duchessa di Sermoneta ricorda gli anni oscuri dell'immediato dopoguerra e la storica frase di Mussolini al Sovrano dopo la Marcia su Roma. «Tale frase — ella scrive — segnò l'inizio di una nuova era in cui l'Italia ha trovato se stessa».

Il successo del prestito dell'I. R. I.

rilevato in Grecia

ATENE, 13

I giornali pubblicano notizie sul successo delle obbligazioni offerte alla sottoscrizione per l'Istituto della Ricostruzione Industriale. Il *Vradin* scrive che il successo dimostra che in questi momenti di crisi economica e di generale sfiducia, nell'Italia fascista regna fiducia nell'opera risanatrice del Governo, che spinge i risparmiatori verso i titoli statali considerati pienamente sicuri. La sottoscrizione palesa anche che la fiducia nei progressi delle industrie italiane è giustificata.

Politica, commentando il successo della sottoscrizione, scrive che Mussolini deve esserne particolarmente soddisfatto, perchè il successo si ripercuote non soltanto su lui, ma anche sul popolo italiano.

Una corona di Mussolini

sulla bara del conte Apponyi

BUDAPEST, 13

Anche stamane è continuato il pellegrinaggio alla salma del conte Alberto Apponyi. Molte delegazioni della provincia hanno visitato il grande scomparso, per prendere da lui l'ultimo congedo. Hanno deposto corone sulla bara, a nome di S. E. Mussolini il R. Ministro d'Italia, a nome del Re di Bulgaria, del Principe Cirillo e della Principessa Eudossia il Ministro di Bulgaria, e a nome del Governo federale austriaco il Ministro austriaco a Budapest. La Camera alta ha tenuto quest'oggi una seduta commemorativa, nella quale il Vescovo Glattfelder in un commovente discorso ha esaltato i meriti del conte Appony.

S. E. Starace esalta a Taranto

le conquiste e le mète del Regime

TARANTO, 13

Nel discorso pronunciato in piazza Mastronuzzi S. E. il Segretario del Partito ha ringraziato il Prefetto Natoli per l'azione fattiva ed armonizzatrice svolta quale capo della provincia ed ha elogiato il Segretario federale Magnini che ha ripreso la sua attività con lo stesso entusiasmo di una volta. S. E. Starace ha affermato inoltre che anche a Taranto sono evidenti i segni della ricostruzione voluta ed attuata dal Duce: ha accennato alla gioia del ritorno dopo una lunga assenza ed alla soddisfazione di constatare la marcia compiuta dal Fascismo jonico e l'attaccamento di esso al Duce, non certo soltanto oggi dimostrato. S. E. Starace ha rilevato poi che lo schieramento dei giovani, particolarmente brillante, dimostra il lavoro fatto in tale campo, lavoro fecondo di ottimi risultati.

Il Segretario del Partito ha accennato all'eco avuta dalle celebrazioni del Decennale oltre le frontiere, eco che ha turbato profondamente lo spirito del vecchio mondo che declina, incidendo non meno profondamente il cuore delle nuove generazioni che guardano a Roma come alla sola luce che splenda nell'immenso grigiore che le opprime. S. E. Starace ha terminato inneggiando al Duce che ha affrontato il secondo decennio con la certezza di chi sa che la vittoria non potrà mancare.

La distinzione "Al merito rurale,,

Le norme per la concessione

ROMA, 13

Con decreto ministeriale sono state fissate le norme concernenti il conferimento della distinzione onorifica «Al merito rurale» istituita nel novembre scorso. Il decreto dispone:

La «Stella al merito rurale» conforme al modello annesso al R. D. 17 novembre 1932 N. 1715, reca da un lato il nodo di Savoia con la leggenda «Al merito rurale», e dall'altra il Fascio littorio circondato da una corona di simboli agricoli. Il nastro di seta con il quale sarà portata la stella, sarà della larghezza di mm. 37 con gli orli di oro di mm. 3.

In luogo della stella può essere portato il semplice distintivo, consistente in una striscia dell'altezza di mm. 8 del nastro della decorazione, recante al centro una piccola stella d'oro, d'argento o di bronzo, secondo che corrisponde al diploma di prima, seconda o terza classe.

La distinzione onorifica «Al merito rurale» può essere accordata a tutti coloro che essendo proprietari o affittuari enfiteuti, mezzadri, coloni, direttori di aziende, abbiano prestato effettiva attività nella conduzione o nella direzione di aziende agricole o forestali, compiendo opere notevoli di miglioramento nel regime fondiario o nel riordinamento aziendale o nella tecnica culturale, nelle industrie agricole o forestali, con prestazioni personali e con notevoli sacrifici finanziari che costituiscano manifestazioni esemplari di contributo efficace al progresso della agricoltura.

La distinzione onorifica può essere accordata anche a mezzadri e coloni quando essi, con lavoro tenace ed esemplare, abbiano contribuito al progresso agricolo.

La Commissione per l'assegnazione dei diplomi si riunirà normalmente nel mese di gennaio per decidere sulle proposte pervenute o su quelle di cui abbiano preso diretta iniziativa il Capo di Governo od il Ministro per l'Agricoltura. Su ciascuna proposta sarà promosso il parere del Prefetto della Provincia nella quale l'agricoltore abbia svolta la massima parte della sua attività. Il Prefetto, nel relativo rapporto, dovrà menzionare l'avviso espresso dal presidente della sezione agricolo-forestale del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Dovrà anche essere sentito il parere dell'ispettore agrario o del console comandante di Legione della Milizia Forestale, secondo che si tratti di valutar l'azione svolta nel campo agricolo o in quello forestale.

Te Deum a Budapest e Vienna

per l'anniversario dell'incoronazione di Pio XI

BUDAPEST, 13

In occasione dell'anniversario della incoronazione di Pio XI è stata celebrata una Messa solenne seguita da un «Te Deum». Hanno assistito alla funzione il Ministro dei Culti Honan, in rappresentanza del Reggente, i rappresentanti del Governo, il borgomastro, il Presidente della Camera dei deputati, il Nunzio Apostolico Rota, l'Arciduca Giuseppe, le Arciduchesse Augusta e Maddalena, la consorte del Reggente ed altri dignitari. La Messa solenne è stata celebrata dal Primate Cardinale Szeredy.

VIENNA, 13

L'Arcivescovo dott. Innitzer ha celebrato un «Te Deum», in occasione del giubileo dell'incoronazione del Papa, nel Duomo di S. Stefano. Erano presenti il direttore di Gabinetto Loventhal, in rappresentanza del Presidente della Repubblica, Miklas, il Cancelliere Dollfuss, il Ministro Resch, il Segretario generale per gli Affari Esteri, Peter, il Nunzio Apostolico Arcivescovo Sibilia, molti diplomatici, nonchè numerose rappresentanze.

Sei nuovi Cardinali

col prossimo Concistoro

ROMA, 13

L'*Osservatore Romano* pubblica: Il Santo Padre terrà Concistoro segreto il giorno 13 del prossimo mese di marzo per la provvista delle chiese vacanti e per elevare alla sacra porpora Mons. *Angelo Maria Dolci* Arcivescovo titolare di Gerapoli di Siria, Nunzio Apostolico in Romania; Mons. *Pietro Fumasoni Biondi* Arcivescovo titolare di Dioclea, delegato apostolico negli Stati Uniti d'America; Mons. *Maurizio Fossati*, Arcivescovo di Torino; Mons. *Rodriguez Villenueve*, Arcivescovo di Quebec; Mons. *Elia della Costa*, Arcivescovo di Firenze; Mons. *Teodoro Innitzer*, Arcivescovo di Vienna.

Charles Howell designato

Ambasciatore americano a Roma

WASHINGTON, 13

In ambienti costantemente bene informati si dà per sicura la nomina di Charles Howell ad Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma.

Le alte cariche prussiane epurate

degli ultimi elementi di sinistra

BERLINO, 13

Il Commissario del Reich per il Ministero dell'Interno prussiano, Göring, ha allontanato ora anche gli ultimi uomini delle sinistre dall'amministrazione dello Stato prussiano. Il Ministro nazionalsocialista ha portato così a felice termine l'opera iniziata a suo tempo dal Cancelliere nazionalista von Papen.

I provvedimenti di Göring

E' stato licenziato così l'ultimo Primo Presidente socialista (che è una delle più alte cariche amministrative nella Repubblica germanica) ed ex Ministro della Reichswehr, Noske, il quale del resto, nel settembre di quest'anno, avrebbe dovuto essere pensionato per limiti di età. Ora è la volta di altri tre presidenti governativi e di tre vicepresidenti; inoltre di dieci prefetti di polizia in centri con numerosa popolazione operaia come Dortmund, Duisburg, Harburg, Wilhelmsburg, Waldburg, Halle, Hannover, Francoforte, Stettino e Breslavia. Tutti questi funzionari sono stati esonerati e mandati in congedo. Dei tre presidenti governativi, Friedensburg di Kassel è democratico, un altro è socialista ed era presidente a Wiesbaden, il terzo — che esercitava le sue funzioni ad Aquisgrana — apparteneva al centro del dott. Brüning.

Dei dieci vicepresidenti inviati in congedo, sette sono socialdemocratici, due appartengono al centro, uno è democratico. Infine sono stati congedati altri sette alti funzionari della polizia, pure in città con forte popolazione operaia. Il Ministro Göring ha disposto questi provvedimenti di sua iniziativa. Egli però non ha potuto disporre che il congedo di questi funzionari. Per quanto riguarda il loro definitivo allontanamento e la nomina di nuovi funzionari, sono necessarie le deliberazioni del Gabinetto.

In base ai mutamenti del 20 luglio dell'anno scorso e di quelli adottati ora, si può dire che l'amministrazione prussiana è radicalmente innovata per quanto riguarda i posti più alti.

Rettifiche a un'intervista con Hitler

L'Agenzia *Wolf* pubblica stasera il testo autentico di una intervista che il Cancelliere Hitler il 7 corrente aveva accordato al colonnello inglese Etherson. La pubblicazione è fatta per correggere alcuni errori abbastanza gravi che si sono avuti nella pubblicazione inglese. Questa del resto non era destinata al *Sunday Express* ma al *Daily Mail* ed altri giornali di Rothermere. Inoltre al colonnello erano stati consegnati degli appunti contenenti ciò che Hitler desiderava fosse pubblicato. Viceversa la pubblicazione se ne è allontanata alquanto. Fra l'altro negli appunti, come nel testo tedesco pubblicato oggi, non si parlava in nessun modo nè di Monarchia in generale nè del ritorno degli Hohenzoller in particolare. Il col. Etherton aveva attribuito a Hitler una dichiarazione secondo la quale il ritorno degli Hohenzollern era per ora tassativamente escluso. Anche i passi riguardanti i trattati di Versailles e la restituzione del corridoio polacco variano almeno nelle sfumature nei due testi. Inoltre l'intervistatore riproduce la conversazione con Hitler in forma diretta, mentre gli appunti la danno in forma indiretta. Circa il disarmo è posto in rilievo che Hitler ha dichiarato dover essere leale e chiaro. Circa il trattato di Versailles Hitler lo ha definito una sventura per gli altri popoli, oltre che per la Germania. Ha detto anche essere una sventura quella di voler differenziare eternamente i popoli in vincitori e vinti e si è dichiarato convinto che un giorno il mondo intero reclamerà la revisione. Interrogato a proposito del corridoio polacco ha detto di ritenere che con esso sia stato recato al popolo tedesco un torto particolarmente grave. Il testo Wolf non contiene una parola nè circa la Monarchia nè circa la restituzione delle colonie.

In un commento la *Dipl[illegible]atische Korrespondenz* dice [illegible] Hitler ha ammesso un valore tutto speciale alla decisione che, riguardo al disarmo, dovranno prendere le Potenze angiosassoni e accenna alla speranza che anche la Francia un giorno si avveda della insostenibilità del trattato del 1919.

Sottolinea pure la dichiarazione di Hitler che la lotta anticomunista non è un problema di politica estera ma interna, in quanto è una lotta contro il movimento interno di dissoluzione. Constatando come all'estero sia stata data una forma diversa alle dichiarazioni del Cancelliere l'agenzia ufficiosa dice non esservi dubbio che Hitler ha sostenuto la tesi tedesca in una maniera corrispondente alla tradizione costante, patrimonio comune del popolo tedesco.

L'approssimarsi della lotta elettorale in Germania induce i partiti dell'estrema sinistra ad accostarsi. L'organo socialdemocratico Vorwaerts aveva pubblicato l'altro ieri una lettera aperta di Federico Stampfer alla classe operaia comunista nel quale proponeva, a nome dei socialisti, di concludere una specie di patto di non aggressione fra socialisti e comunisti per creare un fronte unico nella prossima lotta elettorale.

La proposta non è stata accolta con simpatia nel campo comunista. L'organo comunista *Berlin am Montag* pubblica in proposito un'intervista col presidente della frazione parlamentare comunista, Torgler, il quale si pronuncia favorevolmente per il fronte unico, ma respinge la proposta di un patto di non aggressione, perchè secondo il suo modo di vedere essa non è pratica.

La cronaca dei conflitti

Anche nella giornata di domenica e nel corso di questa notte sono avvenuti vari scontri sanguinosi a Berlino. Cinque persone rimasero ferite, due di esse versano in gravi condizioni.

Durante uno scontro fra nazionalsocialisti e comunisti a Dortmund-Affeln, uno di questi ultimi è perito. Nella notte di domenica a Bochum un tenente di polizia ha sparato un colpo d'arma da fuoco contro un comunista che è rimasto colpito alla gola ed è morto poco dopo. L'ufficiale ha dichiarato di avere agito per legittima difesa.

Secondo un rapporto della polizia di Eisleben, nell'agguato comunista è rimasto ucciso soltanto un nazionalsocialista. Purtroppo però il numero dei feriti è grande. Negli ospedali si trovano sette feriti, quasi tutti in gravi condizioni.

La polizia di Eisleben ha proceduto nella giornata di oggi ad una radicale perquisizione nella palestra e nella libreria comunista e nei giardini attigui. La polizia è riuscita a sequestrare armi nelle abitazioni di alcuni comunisti. Non si è ancora stabilito se questi comunisti abbiano partecipato al conflitto.

Il problema del corridoio polacco

Un commento britannico

LONDRA, 13

Il *Daily Express* riferendosi all'intervista di Hitler pubblicata dal *Sunday Express* dichiara che, se i punti di Hitler contro il corridoio polacco potevano essere ignorati dalla Germania ufficiale, quando egli era soltanto capo di un grande partito ora che questi sono stati ripetuti da lui come Cancelliere tedesco fanno della questione un problema internazionale che dovrà essere affrontato senz'altro dal Governo.

Milizia Forestale

Il rimboschimento decuplicato

rispetto all'epoca prefascista

Nell'anno X la Milizia Forestale ha rimboschito 9254 ettari, cioè una superficie corrispondente tre volte e mezzo la media relativa al primo quinquennio fascista e DIECI volte quella riguardante il cinquantennio prefascista.

Il Congresso per l'indipendenza della Macedonia

Piena solidarietà coi croati e gli sloveni e programma di lotta ad oltranza per la liberazione dalla tirannide serba

GORNA GIUMAJA, 13
(Macedonia bulgara)

L'undicesimo Congresso macedone, che si è trasformato in una vera Assemblea nazionale, si è svolto ieri in un' atmosfera di grande entusiasmo.

30.000 persone adunate

L'Assemblea, che ha proclamato l'indipendenza macedone, ha consacrato la famosa organizzazione rivoluzionaria macedone, di cui è capo e animatore Ivan Mihailoff mentre questa organizzazione è riconosciuta quale autentica sostenitrice della nobile causa dell'indipendenza macedone, viene messo al bando definitivamente il gruppo settario di Protogherof, notoriamente assoldato ai serbi e ai Soviet. Dell'O.R.I.M. si parlava più o meno segretamente, con rispetto che sapeva di timore. Oggi dell'O.R.I.M. si è tessuta l'esaltazione. In effetti solo chi vive nei Balcani sa quali angustie, pericoli e sacrifici e quale fine oscura sia riservata agli audaci «comitagi» che si erano assunti, in assoluta dedizione di amor patrio, la missione di tenere desto il sentimento nazionale e di condurre la lotta contro l'oppressore serbo.

Il primo saluto è stato porto ai macedoni convenuti da ogni parte in numero di 30.000, dai molti archi trionfali e dalle scritte inneggianti all'indipendenza della Macedonia, che sono valsi a far quasi dimenticare la presenza delle numerose pattuglie di soldati e di gendarmi col fucile in spalla e la baionetta inastata. In Macedonia vige lo stato d'assedio. Già alle nove la grande piazza nereggiava di folla in mezzo alla quale spiccavano i cento e cento stendardi delle comunità macedoni. Dalla stazione ancora affluivano altri cortei giunti con treni speciali del mattino, e nuova folla si aggiungeva alle molte migliaia di persone che avevano stipato la piazza e sbucavano dalle strade di accesso.

La benedizione del Vescovo

Erano le 9.50 quando il Vescovo della Macedonia Mons. Makari, circondato dall'intero capitolo, saliva sul palco costruito durante la notte, insieme col prefetto, col comandante militare della guarnigione e con le altre autorità. Tutto intorno a queste personalità si raccoglievano gli stendardi, e la funzione liturgica aveva inizio. Officiava lo stesso Vescovo che, premesso il saluto di rito a Re Boris e alla Regina Giovanna, celebrava la messa solenne in memoria dei caduti per l'indipendenza macedone. A ufficio compiuto il Vescovo pronunciava una vibrante allocuzione dicendo che Dio aiuterà la lotta per l'indipendenza. I tiranni cadranno nel loro stesso sangue, l'ora della liberazione non tarderà a giungere: e per questa invocava la protezione del cielo sulla grande Assemblea nazionale. Vivissimi applausi salutavano la fine dell'allocuzione.

Dopo aver fatto baciare la croce alle autorità presenti e averne raccolto l'omaggio il Vescovo di allontanava. Sul palco salivano allora i membri del Comitato nazionale macedone col presidente Kondof, la cui apparizione provocava una prolungata manifestazione che cessava soltanto allorchè l'altoparlante domandava il silenzio. Il presidente Kondof rilevava subito come questo, che avrebbe dovuto essere un ordinario Congresso, si era trasformato in una Assemblea nazionale, e metteva perciò in rilievo la fusione di spiriti, il che è arra di vittoria certa, ed è nello stesso tempo il risultato della disciplina cui è improntata ogni azione macedone. «Si sappia in Europa — ha esclamato — che noi vogliamo a ogni costo l'indipendenza, perchè oggi abbiamo la forza per governarci autonomamente. La Macedonia avrà la propria resurrezione».

Infine faceva l'appello dei caduti macedoni, mentre la popolazione si inginocchiava e si raccoglieva in un minuto di silenzio. Veniva poscia eletto a presidente dell'Assemblea l'ing. Staniscef, il quale brevemente dichiarava non essere più tempo di parole, ma tempo di fatti.

«Non più parole ma fatti»

Accolto da vivi applausi prendeva quindi la parola Ivan Skatrof, ideatore dell'O.R.I.M., il quale parlava a nome dell'organizzazione rivoluzionaria stessa e dichiarava subito che contro i tiranni di Belgrado si deve usare il linguaggio delle armi. I macedoni oggi sono sulla buona strada, e in pieno accordo operano coi croati e con gli sloveni. Ma nemici della Macedonia sono anche i bolscevichi, e anch'essi e le loro manovre delittuose devono essere debel[illegible] alla tribuna il dott. Tatarcef, profugo dalla Jugoslavia, dalla quale si è salvato mercè l'aiuto dell'O.R.I.M. Egli ha riassunto la petizione presentata a Ginevra alla Società delle Nazioni, e si è dichiarato garante che sotto il giogo dell'oppressore serbo lo spirito macedone è più che mai vivo e che ogni vessazione raggiunge effetto opposto a quello voluto. Una calorosa dimostrazione ha salutato la signora Tatarcef, oriunda svizzera, che ha subito le angherie dei serbi. Parlando in dialetto macedone essa ha esaltato lo spirito che anima i macedoni e ha ripetuto che la Macedonia sarà presto libera e indipendente. Dopo poche parole di un membro del Comitato centrale macedone d'America, che ha portato il saluto e l'adesione dei connazionali d'oltre Atlantico, ha avuto la parola il deputato Marco Doscen giunto appositamente dalla Croazia. Egli ha salutato i fratelli macedoni e ha dichiarato di parlare a nome dei rivoluzionari croati.

Il fiero proclama

Il discorso, assai appassionato, più volte interrotto da applausi, è stato salutato alla fine da grida di: «Viva la Croazia, a morte la Serbia».

Il presidente ha quindi dichiarato aperti i lavori del Congresso. Frattanto il Comitato nazionale ha lanciato il seguente proclama:

«La grande Assemblea macedone, riunita a Gorna Giumaja, e a cui sono intervenuti tutti i membri delegati delle società macedoni di Bulgaria, nonchè i membri rivoluzionari, e quelli delle società femminili e delle società giovanili macedoni e studentesche, una rappresentanza degli istituti scientifici, una rappresentanza parlamentare macedone e tutti i sindacati dei paesi della Macedonia bulgara, approva all'unanimità la seguente dichiarazione:

Apprendendo i dolori del popolo macedone oppresso, nonchè l'antagonismo esistente tra i popoli balcanici, si dichiara a tutto il mondo che l'unica soluzione della questione macedone è l'unificazione della Macedonia finora tripartita, reintegrandola dentro i legittimi confini naturali.

Si deve constatare che tutti i macedoni bulgari e d'oltre confine sono unanimi circa l'idealità delle aspirazioni nazionali e in perfetta unione con l'O.R.I.M. L'Assemblea è sicura che tutti i capi delle organizzazioni del movimento macedone rifacendosi alla storia troveranno la via della redenzione della Macedonia. L'Assemblea constata che la Società delle Nazioni non ha assolto il suo dovere verso i macedoni, sia pure dentro l'ambito dei trattati, cooperando a fomentare il dissidio balcanico. La Società delle Nazioni, trascurando le petizioni, incoraggia il terrorismo degli oppressori serbi e greci.

L'Assemblea constata, addolorata, come il Governo e gli uomini politici di Bulgaria, con la loro azione deleteria, aggravino la situazione in Macedonia; fa appello a tutta l'umanità simpatizzante per la Macedonia affinchè si unisca per lavorare per la realizzazione degli ideali macedoni; onora la memoria di tutti i caduti per la causa macedone, dichiarando che la loro memoria è sacra per noi e per i futuri.

L'Assemblea si inchina, commossa, davanti a tutti i caduti del popolo fratello croato, nelle battaglie contro il comune oppressore ed infine la grande Assemblea macedone in terra macedone saluta con caldissima fede e speranza il movimento irredentista di tutti i popoli che lottano contro i trattati 1918-19, dichiarando che tutte le forze macedoni parteciperanno per coloro che lavorano per la giustizia e la pace tra i popoli.»

Dichiarazioni di Kondof

In un'intervista accordata al corrispondente del Corriere della Sera *Kondof ha dichiarato:*

«Noi vogliamo rendere di pubblica ragione l'insostenibile situazione della nostra Patria in schiavitù. Vogliamo una revisione dei trattati che assicuri alla Macedonia libertà e indipendenza. Siamo, pertanto, in relazione con gli emigrati croati, sloveni, montenegrini e il reciproco aiuto scambievole tende a un quanto più possibile sollecito mutamento della situazione. Gli archivi della Società delle Nazioni e dei Ministeri degli Esteri delle grandi Potenze sono colmi, di già, di documenti che attestano quale sia il sistema terroristico che grava sulle popolazioni macedoni di Jugoslavia, terrorismo innanzi al quale impallidisce ogni inquisizione medioevale. Sebbene il diritto e la verità siano, oggi, calpestati dall'egoismo e dalla cupidigia, è certo che non tarderà la punizione meritata ai tiranni della Macedonia alla quale tornerà ad arridere la libertà.»

L'oppressione in Dalmazia

Il Podestà di Sebenico arrestato

BELGRADO, 13

Giunge notizia da Sebenico, in Dalmazia, che sotto l'accusa di avere nascosto delle armi, sono stati arrestati il Podestà di quella città, Scarizza, l'avv. [illegible]stadic, dieci membri dell'organizzazione giovanile croata e circa un centinaio di contadini dei dintorni della città.

A Spalato l'altro giorno ha avuto luogo una importante riunione di tutte le principali associazioni nazionaliste e cioè la «Jugoslovenska Narodna Omladina» (Gioventù nazionale jugoslava), «Narodna Obrana» (Difesa nazionale), «Strieljacka Druzina» (Compagnia dei fucilieri), «Jugoslovenska Matica» (Ape Jugoslava», l'associazione degli ufficiali di riserva e società di cetnici. Tra l'altro fu votato un ordine del giorno contro la pastorale dei Vescovi nel quale è detto:

«Constatiamo che, proprio nel momento in cui i nostri nemici interni conducono unna sistematica campagna contro i più legittimi diritti del nostro Stato, *custode della pace e del progresso in Europa*, l'episcopato cattolico jugoslavo si è scagliato contro il «Sokol», commettendo così un'ingiustizia, non solo contro questa grande organizzazione nazionale che accanto al nostro esercito è il principale custode della sicurezza nazionale, ma anche contro tutto il popolo jugoslavo». Infine si esprime la speranza che lo Stato possa trovare il modo di impedire tentativi che sono contrari all'unità della Jugoslavia.

Belgrado cerca la salvezza

nella lotta religiosa

ROMA, 13

La situazione dei cattolici nella Jugoslavia è diventata da qualche tempo assai critica. Le autorità hanno assunto un atteggiamento di stretta e diffidente sorveglianza e spesso di vera persecuzione nei riguardi del clero e dei Vescovi, specialmente dopo che l'Episcopato ha condannato i metodi dei «Sokol».

Questa condanna è rimproverata dal Governo di Belgrado ai Vescovi quasi fosse un attentato politico contro la unità del Regno. La verità è ben diversa. I Vescovi della Croazia avevano già in linea di principio preso questa decisione alla conferenza avvenuta il 17 dicembre 1931 a Zagabria, prima che il fronte unico croato-sloveno contro la dittatura serba fosse un fatto compiuto.

In quella circostanza erano state fatte promesse ai Vescovi e questi, per una misura di prudenza, attesero ancora una volta, prima di dare esecuzione alle deliberazioni prese, che qualche provvedimento seguisse l'assicurazione verbale.

Ma le promesse non furono mantenute chè anzi l'offensiva anticattolica dei «Sokol» si accentuò fino a trascendere ad una violenza non soltanto verbale. I «Sokol», che come tutte le altre associazioni nazionaliste dei serbi, sono manovrate dalla massoneria di Belgrado al servizio di quella francese della Rue Cadet, hanno continuato indisturbati sui loro giornali una campagna violentissima, fino a chiedere la soppressione della Chiesa cattolica in tutta la Jugoslavia. Il Governo centrale si è sempre astenuto da qualsiasi manifestazione o intervento per moderare queste manifestazioni sempre più allarmanti di odio settario.

Re Alessandro, ricevendo in questi giorni ed elogiando il capo di una delle più attive associazioni nazionaliste serbe in combutta coi «Sokol», non ha fatto che imbaldanzire ancor più i furori degli ortodossi contro Roma.

La Santa Sede ha mantenuto durante l'aggravarsi di questa situazione interna tra ortodossi, serbi e cattolici croati e sloveni, una condotta di assoluto riserbo, nella speranza che un chiarimento spontaneo tra le autorità civili e l'Episcopato cattolico portasse un qualche miglioramento.

Anche questa imparziale e fiduciosa aspettativa si è rivelata inefficace contro il settarismo della stampa serba, che ha rivelato sempre più chiaramente le intenzioni che ispirano il movimento contro i cattolici. Si spera a Belgrado di avere ragione del separatismo croato e del federalismo sloveno, creando un diversivo in una lotta religiosa in nome della Chiesa nazionale ortodossa, contro la Chiesa cattolica.

Una zuffa a Zagabria

fra cattolici e «nazionalisti»

ZAGABRIA, 13

Si sono verificati incidenti tra gruppi giovanili cattolici e nazionalisti jugoslavi. I membri delle organizzazioni cattoliche, dopo aver tenuto una riunione per la celebrazione dell'anniversario dell'incoronazione del Pontefice, si recavano in corteo alla cattedrale, quando nella via Blaska sono stati provocati ed aggrediti dai membri della «Jugoslovenska Omladina». Si è impegnato un tafferuglio tra le due parti ma la gendarmeria è intervenuta prontamente ed ha ristabilito l'ordine e operato numerosi arresti.

Il presidente della sezione di Novi Sad del partito governativo è stato fatto segno ad un attentato. Egli non è rimasto colpito. L'attentatore si è suicidato.

Il prezzo del pane aumentato

per la terza volta dopo Natale

BELGRADO, 13

Il nuovo aumento del prezzo del pane ha prodotto enorme malcontento in tutta la cittadinanza. Secondo dati ufficiali con questo aumento la popolazione viene aggravata di 70 milioni di dinari all'anno. Il Comune ha iniziato trattative dirette coi panettieri, ma finora senza alcun risultato positivo. A Zagabria poi si hanno oggi i prezzi più alti del pane in confronto con le altre città jugoslave. Frattanto, come comunicano i giornali, ulteriori aumenti sono da attendersi per lo meno di un altro dinaro al chilo per le varie qualità di pane. Anche a Novisad il pane è aumentato e precisamente del 75 per cento quello nero integrale e del 60 per cento quello bianco. Questo è il terzo aumento verificatosi da Natale ad oggi.

Il Ministero delle Comunicazioni ha ordinato che, a decorrere dal 15 febbraio, siano aumentate le tariffe ferroviarie per viaggiatori su tutti i treni diretti.

Il piano finanziario di Daladier approvato

dopo 37 ore di discorsi e di incidenti

PARIGI, 13

La seduta della Camera cominciata alle nove di ieri mattina domenica è terminata questa sera lunedì alle 22.15. Essa è durata dunque 37 ore e un quarto.

Progetto cartellista

Il dibattito molte volte tumultuoso si è svolto nella confusione e nello smarrimento generale. Ci sarebbe da scommettere che neppure il Presidente della Camera abbia una visione sufficentemente chiara di quanto si è detto e di ciò che si è approvato. Tuttavia la conclusione è che il progetto finanziario presentato dal Governo è stato approvato e che il Ministero è sfuggito alla caduta.

Il progetto finanziario è di marca cartellista ed è sostenuto dai voti congiunti dei radicali e dei socialisti. L'opposizione non ha potuto far altro che protestare e tirare a lungo il dibattito con un ostruzionismo larvato. Ma la costituzione del cartello di sinistra è avvenuta durante la seduta e non per accordo preventivo. Herriot sembrava voler combattere i socialisti per provocare una crisi e costituire un Governo di concentramento. Per ottenere lo scopo avrebbe dovuto aver l'appoggio di una parte del centro e anche di qualche frazione di destra. Ma questi gruppi interpellati si sono invece dimostrati partigiani di un Gabinetto di unione nazionale e contrari a qualunque accordo con i radicadl estremisti.

Fallito nel suo tentativo Herriot è salito alla tribuna ed ha dichiarato di sostenere il Gabinetto Daladier. Dal canto loro i socialisti, sotto la minaccia di una crisi che porterebbe al potere le destre, hanno ceduto in gran parte delle loro pretese e hanno votato a tutto spiano ed a occhi chiusi le proposte del Governo. Il cartello era ricostituito e il progetto fiscale passava.

Il malcontento nel Paese

Ma le nuove misure fiscali hanno accresciuto il malcontento in tutte le classi sociali. I contribuenti, commercianti, industriali, impiegati privati e funzionari dello Stato protestano e minacciano sullo stesso tono e tutti con la stessa fermezza. I commenti sull'opera della Camera non sono per nulla benigni... D'altra parte la situazione della Tesoreria dello Stato è così critica che il Governo deve compiere ogni sforzo per rimediarvi. Saggio sarebbe stato mettersi sulla strada delle economie, come hanno fatto tutti gli altri Paesi e prima fra tutti l'Italia ma il regime demagogico ormai ha trionfato in Francia e non lo ha permesso.

La fine della seduta della Camera, nella quale i progetti di riassestamento finanziario sono stati definitivamente approvati con 339 voti contro 235, è stata particolarmente tempestosa ed ha avuto speciale importanza per le allusioni di alcuni oratori di destra ai pretesi armamenti di altri Paesi ed al loro spirito aggressivo, allusioni alle quali il Presidente del Consiglio stesso, signor Daladier, ha creduto opportuno ribattere moderatamente.

La discussione verteva sugli articoli riservati del progetto e particolarmente sulla riduzione delle spese militari, riduzione da riportarsi automaticamente sul bilancio generale allorchè verrà sottoposto alla Camera. La cifra di riduzione proposta preventivamente per il bilancio generale era di 635 milioni di franchi, poi ridotto dal Governo stesso e dalla Commissione delle Finanze a 500 milioni di franchi ripartiti fra i vari Ministeri militari.

I socialisti contro le spese militari

Ma questa questione ha dato modo ai socialisti da un lato ed alle destre dall'altro di prendere posizione i primi per denunciare l'insufficienza delle riduzioni proposte e l'entità degli armamenti di cui la Francia dispone egualmente, nonostante le riduzioni operate ed i secondi per tentare una manovra deplorevole in senso inverso, affermando dall'alto della tribuna della Camera che la Francia è minacciata da un istante all'altro di un'aggressione e facendo allusioni fuori posto quanto inverosimili ai Paesi che nutrono questo progetto.

Il socialista Couffet comincia con lo esprimere il suo stupore che non si giudichi possibile ridurre l'enorme spesa che la Francia dedica agli armamenti, spesa che egli ha indicato essere — detratte tutte le economie già realizzate e quelle incluse nel progetto in esame, cioè un totale di 2 miliardi e 225 milioni — di 14 miliardi e 837 milioni di franchi, somma di quattro volte superiore, anche tenuto conto della svalutazione della moneta, alle spese militari della Francia nel 1914. Questa spesa è, secondo il deputato socialista, dovuta alla politica di grandi effettivi numerici di cui lo Stato maggiore francese ha il culto.

Dopo Couffet hanno parlato vari deputati contro ogni riduzione di spese militari, tra i quali Fabry, il quale ha prospettato nientemeno che un'improvvisa guerra con la Germania. Le sue parole sono apparse tanto inopportune, che lo stesso Daladier è dovuto intervenire.

Il disarmo

Paul Boncour respinge la proposta d'una conferenza a cinque

GINEVRA, 13

Durante una lunga conversazione con Paul Boncour, il primo delegato germanico Nadolny ha insistito a favore della sollecita convocazione di una conferenza fra l'Inghilterra, la Francia, l'Italia, la Germania e gli Stati Uniti, allo scopo di eliminare alcune difficoltà che si frappongono alla prosecuzione dei lavori della Conferenza del disarmo. Il Ministro degli Esteri francese ha nettamente rifiutato una tale richiesta nell'attuale situazione internazionale.

Oggi si è riunita la Commissione generale della Conferenza del disarmo. La Commissione ha deciso di rinviare ad un comitato la mozione presentata dal rappresentante della Spagna, con la proposta di emendamento della delegazione germanica. Resta inteso che il comitato di redazione dovrà precisare su quali punti la Commissione generale sarà chiamata a prendere decisioni di principio.

Herriot vagheggia un fronte franco-sovietico

ROMA, 13

Il *Petit Provencal* di Marsiglia pubblica un articolo dell'ex Presidente e Ministro degli Esteri Edoardo Herriot sulla situazione politica internazionale. Tipica è la sua conclusione.

L'ex Presidente dopo aver dichiarato di essere «partigiano risoluto dell'istituzione di Ginevra» aggiunge che «non bisogna chiudersi in un ottimismo imprudente poichè la situazione è seria». Afferma che bisogna guardarsi dalle concessioni improvvise e imprudenti che, senza soddisfare gli avversari, scoraggiano gli alleati.

Voltafaccia sorprendenti

L'allusione è fatta per la Germania, alla quale Herriot attribuisce un'attitudine di «intimidazioni, di «bluff» e di ricatto» ma riguarda anche l'Italia.

L'ex Presidente aggiunge infatti:

«Bisogna rinunciare a pensare che noi raddolciremo l'Italia con delle sensibilità che essa considera come debolezze. Non bisogna conservare alcuna illusione sulla volontà della Germania attuale di distruggere tutta l'opera dei trattati. Se la Repubblica francese e la Repubblica russa pervenissero ad accordarsi per estendere alle altre Nazioni il patto di pace che hanno firmato tra di loro, questo sarebbe, di fronte a tanti intrighi pericolosi e malevoli, un avvenimento di un'importanza considerevole.

L'avvenire deciderà. Per il momento il malessere ginevrino è al suo colmo. Bisogna vegliare».

Le sorprendenti evoluzioni del pensiero politico del signor Herriot sono oltremodo rapide. Dopo aver lanciato il noto appello all'intesa italo-francese, raccolto in Italia con la dovuta prudenza perchè esso restava nell'impalpabile dominio delle parole, l'ex Presidente ha creduto di accreditare quelle insinuazioni su una pretesa politica italiana di alleanze che hanno già rivelato la loro disinvolta infondatezza e leggerezza.

Ed ecco che oggi il signor Herriot punta su Mosca e, dimenticando quanto ha già detto sul pericolo delle alleanze, agita il programma di un fronte franco-sovietico per fermare «tanti intrighi pericolosi e malevoli». Con questa funzione il fronte franco-sovietico auspicato da Herriot dovrebbe entrare esso pure nel sistema già costruito dalla Francia attorno alla Germania e all'Italia, e svilupperebbe con ciò quella politica di blocchi armati in funzione di gendarmi, che l'ex Presidente considera pericolosi e tali da dover essere sorvegliati quando li attribuisce all'Italia.

Che ne dice Mosca?

Il Giornale d'Italia scrive in proposito:

«Non sappiamo esattamente quali accoglienze queste nuove direttive di politica estera possano avere nei vari settori francesi. Quando Mussolini volle superare l'assurdo «filo di ferro spinato» che la Francia intendeva mantenere intorno ai Soviet, quasi che essi non esistessero e non contassero nell'Europa e nel mondo, e ristabilì normali rapporti politici con essi sul terreno internazionale, ben distinto da quello del regime interno, tutta la stampa francese di ogni colore e tendenza, volle denunciare la politica italiana come un pericolo per l'ordine europeo.

Sarà ora interessante rivedere questa stampa al contatto con le nuove idee di Herriot, che vuol spingere l'intesa franco-sovietica fino al punto di farne una forza di controllo e di cristalizzazione degli Stati e dei regimi europei.

Non sappiamo neppure quale accoglienza possa fare al nuovo invito di Herriot la Russia dei Soviet già combattuta dalle spedizioni finanziaria e armata, organizzate dalla Francia e dalla diplomazia francese che, in opposizione alla richiesta italiana, ha tentato fino all'ultimo di escludere il Governo di Mosca dal Comitato ginevrino di studio per l'unione europea. Non sappiamo neppure come la Russia dei Soviet possa considerare il programma del fronte franco-russo indicato da Herriot, che consisterebbe soprattutto nella pratica attuale politica francese con tutte le realizzazioni e attributi che la stampa di Mosca ha le mille volte denunciato.

I Ministri della Piccola Intesa elaborano a Ginevra il nuovo statuto

BUCAREST, 13

Il giornale *Adeverul* riceve da Ginevra che i Ministri degli Esteri della Piccola Intesa si occuperanno nelle sedute di domani e di posdomani della elaborazione del nuovo statuto della Piccola Intesa.

Questo statuto dovrebbe dare ai rapporti che intercorrono fra i tre Paesi una organizzazione più salda, mentre verrebbero fissate disposizioni che dovrebbero stabilire un contatto permanente fra i tre Governi.

La morte del Maresciallo Robertson

LONDRA, 13

Il Maresciallo Robertson è morto improvvisamente ieri mattina nel suo letto mentre stava per levarsi per la colazione. La sua salute fino all'altro ieri era normale.

Con la morte del Maresciallo Sir William Robertson, che aveva 73 anni, la Granbretagna ha perduto uno dei suoi più famosi soldati.

Il Gen. Pershing in grave stato

NEW YORK, 13

Un dispaccio da Midland nel Texas annuncia che il Gen. Persching, ex capo dell'esercito americano in Francia, soffre di un attacco di bronchite complicato con laringite. Il suo stato è molto grave. *(Radio Stefani).*

L'offensiva nipponica contro Jehol sarebbe imminente

LONDRA, 13

Secondo quanto comunica la Legazione cinese, la grande attività militare che vanno spiegando i giapponesi fa prevedere prossima un'offensiva di quelle truppe nel Jehol. Alcune unità di cavalleria e artiglieria giapponese che si dirigono verso il fronte di Jehol provenienti da Chin Chow, dovrebbero, a quanto si dichiara, recarsi a Chang Ching Chiatung in seguito a disordini che sarebbero scoppiati a Chan Chun e dintorni. La Legazione aggiunge che un'esplosione accidentale di dinamite deposta dalle truppe giapponesi ad ovest di Shan Hai Chwan diede il pretesto in questi ultimi giorni ad un bombardamento contro le opere di difesa cinese. Si annuncia inoltre che due altri incrociatori giapponesi ed una torpediniera sono arrivati a Chin Wan Tao, come pure due piroscafi carichi di provvigioni militari. Le truppe cinesi di Nanling, a quanto si dice, avrebbero posto in fuga alcuni aeroplani giapponesi

Fieri propositi cinesi

LONDRA, 13

La situazione nell' Estremo Oriente va sempre più aggravandosi e la tensione degli animi si fa sempre più acuta, minacciando di esplodere da un momento all'altro.

Il Ministro delle Finanze cinese T. V. Soong, in una intervista concessa al corrispondente della *Reuter* da Pechino ha dichiarato testualmente:

«Il Governo cinese considera molto seriamente la minaccia giapponese di invadere il Jehol. Se la minaccia sarà attuata e un attacco sarà compiuto, ad esso si opporrà l'intera Nazione. Nel caso che le ostilità dovessero scoppiare, il Maresciallo Ciang Hsue Liang sarà il locale comandante in capo.

Il Ministro Soong quindi ha espresso la sua opinione personale sull'intricata questione, dicendo che se i giapponesi invaderanno la provincia di Jehol, non vede quale utile possa venire alla Cina nel continuare a tenere un proprio rappresentante diplomatico a Tokio. In altre parole, se la situazione si aggraverà, i cinesi richiameranno il loro Ministro a Tokio. La gravità della situazione è denunciata anche dai provvedimenti che vengono presi

I negoziati per i debiti

Londra sulla via di un compromesso?

Lindsay parte oggi per Washington - Nuovo incontro con Roosevelt

LONDRA, 13

Il Primo Ministro, MacDonald, ha fatto oggi alcune dichiarazioni alla Camera sul problema dei debiti che confermano un certo mutamento di atteggiamento del Governo britannico rispetto alle richieste degli americani.

Dichiarazioni di MacDonald

Rispondendo all'interrogazione di un deputato che voleva sapere se le prossime discussioni di Washington saranno circosritte ai soli debiti intergovernativi, MacDonald ha risposto che simultaneamente con queste discussioni sui debiti vi saranno discussioni sui problemi economici mondiali di comune interesse tra i due Governi. L'obiettivo delle discussioni sarà di promuovere la ripresa dei commerci mondiali e della prosperità.

Mentre una sistemazione dei debiti di guerra è considerata una condizione essenziale per tale ripresa, il Governo britannico ha sempre riconosciuto che vi sono pure altri problemi finanziari ed economici che vanno affrontati e pertanto la delegazione britannica sarà lieta di avere uno scambio di vedute con i rappresentanti degli Stati Uniti su tutte le questioni pendenti. Il Primo Ministro ha poi soggiunto che lo scopo della delegazione britannica è di avere contatti diretti con il Governo degli Stati Uniti, in modo che da entrambe le parti si affrontino armoniosamente i grandi problemi che attendono una soluzione.

Negli Stati Uniti si assiste intanto ad un vero fronte unico nell'esigere dall'Inghilterra concessioni economiche in cambio di una sistemazione dei debiti. Il sen. Lewis ha dichiarato oggi al Senato di Washington che sarebbe meglio interrompere fin d'ora i negoziati con l'Inghilterra se questa non è disposta a venire ad un compromesso su altre questioni economiche e finanziarie interessanti l'America.

Oggi ha avuto luogo una sesta ed ultima riunione del Comitato di Gabinetto incaricato di studiare la questione dei debiti e nel pomeriggio il Consiglio dei Ministri è stato reso edotto delle decisioni prese. Domani l'Ambasciatore Lindsay partirà per Wasington dove al suo giungere avrà subito un altro colloquio con Roosevelt. Lindsay sarà accompagnato da T. K. Bewley, uno dei segretari aggiunti della Tesoreria che è stato nominato consigliere finanziario all'Ambasciata inglese a Washington. La nomina di Bewley è permanente e non temporanea e si assicura che non si tratta di un provvedimento speciale relativo alle trattative dei debiti, tanto più che Bewley non va considerato come membro della delegazione britannica che si recherà negli Stati Uniti.

Un piano di Borah

La nomina di un consigliere di Tesoreria presso l'Ambasciata di Washington è semplicemente uno dei provvedimenti destinati ad adattare gli organismi governativi alle necessità moderne e deriva dal fatto che gli affari interni ed internazionali tendono sempre più ad essere influenzati dalle questioni economiche e finanziarie. Una nomina analoga ha avuto luogo recentemente all'Ambasciata di Berlino dove Tinsen, egli pure segretario aggiunto alla Tesoreria, funzionerà in qualità di consigliere finanziario e si sta esaminando anche un'altra nomina consimile presso l'Ambasciata di Parigi.

Il *Daily Telegraph* ha notizia da New York di un piano del sen. Borah per terminare la guerra economica, e che comprende i seguenti punti: 1) restaurazione del regime aureo; 2) rimonetizzazione dell'argento nei paesi dell'Oriente mediante accordi internazionali; 3) riduzione effettiva e considerevole degli armamenti; 4) studio concertato degli obblighi internazionali allo scopo di trovare una soluzione soddisfacente e durevole; 5) riconoscimento dell'U.R.S.S.; 6) riduzione delle tariffe doganali.

La maggioranza democratica della Camera dei rappresentanti ha oggi reso nullo ogni sforzo del partito repubblicano per assicurare la discussione, durante l'attuale sessione, della proposta di provvedimenti legislativi per aumentare i dazi doganali sulle importazioni provenienti da Paesi a divisa deprezzata.

La Superbanca per la proroga della scadenza del debito tedesco

BASILEA, 13

Il consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali si è pronunciato in linea di massima favorevole alla proroga del credito di risconto di 86 milioni di dollari dovuto dalla Reichsbank, senza essersi occupato a questo proposito del nuovo rimborso parziale del credito stesso. La Banca dei regolamenti internazionali adotterà in definitiva l'atteggiamento che sarà deciso dalle altre tre Banche interessate al credito in questione.

Il consigliere di Wilson contro il trattato di Versaglia

WASHINGTON, 13

Il finanziere Bernard Baruch, che a suo tempo fu intimo consigliere di Wilson e con questi fu anche a Versaglia e che oggi è ascoltatissimo anche da Roosevelt, deponendo dinanzi alla Commissione senatoriale d'indagine sulla crisi economica, ha dichiarato oggi che condizioni essenziali per avviare l'economia nazionale alla prosperità sono il pareggio del bilancio federale e il rafforzamento della stabilità del dollaro. Continuando, egli si è dichiarato contrario alla cancellazione dei debiti ed ha avuto parole di acerba critica contro il trattato di pace di Versaglia che fu «dettato all'ombra del cannone e le cui sanzioni sono ormai cadute nel vuoto».

«Le questioni della frontiera slesiana, del corridoio polacco, della Saar, il «cordone sanitario» che la Francia ha creato intorno alla Germania, parecchi confini di altre Nazioni, numerose questioni di razza, rappresentano oggi altrettanti problemi da risolvere perchè malamente risolti. Versaglia è la vera causa degli ingenti armamenti di oggi, sotto il cui peso il mondo geme, ed a mio giudizio è responsabile della maggior parte delle artificiose barriere economiche di cui tanto si è discusso e si discute.»

Nuova disciplina bancaria in America

Un progetto contro le speculazioni

WASHINGTON, 13

In una delle prossime sedute, la Camera dei rappresentanti discuterà il progetto di legge di iniziativa del senatore Carter Glass, democratico della Virginia, già approvato dal Senato. Esso mira a dare una nuova disciplina alle banche e al sistema creditizio americano e a stroncare l'attività degli speculatori di professione che fino ad oggi hanno potuto attingere impunemente ai depositi di decine e decine di istituti, per parecchi miliardi di dollari complessivamente, per le loro operazioni borsistiche; ad essi, secondo il proponente, si deve se la crisi del 1929 ha avuto così immediate ripercussioni sull'attrezzatura bancaria della Confederazione.

La nuova legge dà facoltà alla Riserva federale di sospendere l'affiliazione di quelle banche che accordano con troppa larghezza fidi a scopi speculativi, sia di natura mobiliare che immobiliare, limitando invece il credito ordinario al commercio e all'industria. Il progetto Glass mira a riportare le banche alla loro vera funzione nel quadro dell'economia generale degli Stati Uniti.

I laburisti americani si oppongono energicamente ad ogni tentativo di conferire a Roosevelt poteri dittatoriali. Il presidente della Confederazione del lavoro William Green, ha dichiarato: Il popolo americano non si adatterà volentieri alla concessione dei poteri speciali. I salari e le condizioni di lavoro sono già troppo minacciati nel nostro paese dall'esercizio di alcuni poteri extralegali. *(Radio Stefani).*

Un terremoto in Argentina

BUENOS AIRES, 13

Informano da Tucuman che una violenta scossa di terremoto ha distrutto numerose case nella regione. Non sono però segnalate vittime umane.

La catastrofe di Neunkirchen

Von Papen e Seldte ai funerali

BERLINO, 13

Sono giunti quest'oggi nel pomeriggio a Saarbrücken, in rappresentanza del Governo del Reich per i funerali delle vittime dell'orrenda catastrofe di Neunkirchen, il Commissario del Reich von Papen e il Ministro del Lavoro, Seldte.

Nella mattinata di domani avrà luogo a Neunkirchen una solenne messa funebre per le vittime della catastrofe. I funerali si svolgeranno in forma austera nel pomeriggio. Le vittime verranno deposte in una tomba d'onore.

Le ultime notizie della catastrofe fanno salire i morti a 80. Gli identificati sono finora 54, di cui 24 uomini, 22 donne e 8 bambini. All'appello mancano ancora 6 uomini e 3 donne.

Fervida attesa in Egitto dei Sovrani d'Italia

ROMA, 13

E' ormai imminente il viaggio dei nostri Sovrani in Egitto, per rendere a Re Fuad la visita che egli fece a Roma l'anno scorso.

Ad Alessandria del Cairo l'attesa fin d'ora è vivissima negli ambienti dei cittadini italiani che risiedono in Egitto i quali preparano grandi feste in onore dei Sovrani d'Italia.

Frattanto si apprende che Waahaba Pascià Ministro d'Egitto a Roma si è imbarcato nel pomeriggio di ieri sull'«Esperia» in partenza da Napoli per Alessandria. S. E. Waahaba Pascià precede i Sovrani d'Italia al Cairo per prendere personalmente parte ai preparativi che si fanno per l'imminente arrivo.

Le commemorazioni di Wagner nel cinquantenario della morte

ROMA, 13

Auspice la Federazione dell'Urbe, ha avuto luogo questa sera la commemorazione del cinquantesimo anniversario della morte di Riccardo Wagner. All'Augusteo è stato eseguito un concerto, il cui programma comprendeva esclusivamente brani di musica del grande compositore. L'incasso sarà devoluto a favore delle Opere assistenziali del Fascio romano. Dirigeva l'orchestra, composta di elementi dell'«Eiar», il maestro Selvaggi. La sala era gremitissima di pubblico scelto ed elegante.

VENEZIA, 13

Venezia, che 50 anni or sono ha raccolto l'ultimo respiro di Riccardo Wagner, ha onorato questa sera la memoria immortale del compositore tedesco con un grande concerto sinfonico. La direzione del concerto svoltosi al Teatro La Fenice, venne affidata all'illustre maestro Werner Wolff il quale ha guidato l'orchestra sinfonica veneziana ad un trionfale successo. Il concerto fu seguito da un pubblico imponente tra il quale si notavano, attorno a S. A. R. il Duca di Genova, tutte le più eminenti autorità cittadine e tutta l'aristocrazia veneziana del pensiero, del blasone e del censo.

Nella mattinata il Comune di Venezia aveva deposto una grande corona d'alloro sulla lapide dettata da Gabriele d'Annunzio posta sul palazzo Vendramin-Calergi, ove il 13 febbraio 1883 si spense il creatore del dramma musicale tedesco. Un'altra corona d'alloro fu appesa sulla stessa lapide da un gruppo di studenti tedeschi in unione alla colonia germanica.

MILANO, 13

Un'imponente manifestazione di omaggio alla memoria del grande artista è riuscita la commemorazione del cinquantenario della morte di Riccardo Wagner tenuta alla Scala con un concerto diretto dal maestro Victor De Sabata. Il teatro era esaurito e per accontentare al massimo l'esigenza del pubblico anche il palcoscenico è stato sfruttato installandovi numerose file di sedie.

Il programma comprendeva l'«ouverture» dell'opera «Le fate» e la «Kaisermarsch», assolutamente nuovi per pubblico di Milano, l'«Incantesimo del Venerdì Santo» del «Parsifal», l'idillio di «Sigfrido», il preludio dei «Maestri cantori» e il preludio della morte di Isotta.

Riduzioni ferroviarie per Roma in occasione dell'Anno Santo

ROMA, 13

In occasione dell'Anno Santo il Ministero delle Comunicazioni ha accordato, a favore dei fedeli che accorreranno a Roma nel periodo dal 25 marzo 1933 al 2 aprile 1934 le seguenti riduzioni sul FF. SS.: 50 per cento ai viaggiatori isolati, 70 per cento alle comitive composte di almeno 25 persone e per i treni speciali organizzati dal comitato centrale per l'Anno Santo. La validità dei biglietti è stabilita in dieci giorni per distanze fino a 200 km. da Roma e 20 giorni per distanze superiori. Per le provenienze dall'estero la validità è fissata in 30 giorni. Tale validità può essere prorogata fino a raddoppiarne il termine verso pagamento del 2 per cento del prezzo per ogni giorno di proroga, con un minimo del 10 per cento. Le stesse riduzioni saranno consentite, entro i limiti di validità sopraindicati, anche per coloro che, dopo la sosta a Roma, si rechino alle località dove si custodiscono alcune delle più insigni reliquie relative alla Redenzione e cioè Torino, Milano, Venezia, Firenze, Napoli e Bari. Per le distanze superiori a 200 km. saranno ammesse due fermate intermedie nell'andata e due nel ritorno, oltre alle fermate per la visita alle particolari località sopraindicate. Per le provenienze dall'estero non vi sarà alcun limite sul numero delle fermate, nè sulla durata di esse. A favore dei viaggiatori provenienti dall'estero sarà ammessa eccezionalmente fra Ventimiglia o Iselle o Chiasso e Roma la deviazione per Torino, e sarà pure consentita l'uscita dal Regno per un transito terrestre diverso da quello pel quale sono entrati.

Valico di confine a Zara aperto al transito

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale negli elenchi dei valichi della frontiera terrestre del Regno attraverso i quali è consentito il passaggio delle persone munite dei documenti prescritti per l'attraversamento del confine, è aggiunto il valico di Punta Amica (confine italo-jugoslavo) Provincia di Zara, che sarà aperto al transito delle persone munite di passaporto o di altro documento internazionale equipollente o di tessera di frontiera.

Il volo a vela attraverso le Alpi

L'atterraggio di Farner a Milano

MILANO, 13

L'aviatore Willy Farner ha eseguito oggi il suo tentativo di volo a vela attraverso le Alpi. L'apparecchio del Farner, levatosi a rimorchio di un aeroplano pilotato dall'aviatore Fretz, avrebbe dovuto sul massiccio del Gottardo essere staccato e continuare poi senza motore la discesa planata su Milano. Un altro apparecchio partito da Zurigo ha scortato i due velivoli accoppiati fino a Klausens, precedendoli quindi all'aerodromo di Taliedo, dove ha atterrato alle 16.48. Alle 16.55 appariva l'apparecchio di Farner, ma tuttora a rimorchio di quello a motore, dal quale si staccava soltanto al disopra dell'aerodromo a 2000 m. di altezza, atterrando quindi felicemente sul campo, ricevuto dai dirigenti dell'Aeroclub milanese.

Un milionario amico di Lindbergh rapito dai banditi nel Colorado

DENVER (Colorado), 13

La popolazione è in vivo allarme in seguito al rapimento del giovane milionario Charles Boettcher che è considerato l'uomo più ricco di tutta la regione delle Montagne Rocciose. I rapitori hanno chiesto un premio di 60 mila dollari per rimetterlo in libertà. La moglie del Boettcher si è dichiarata pronta a versare la somma dietro garanzia che il marito sarà veramente liberato.

Il milionario Charles Boettcher oggi rapito, è intimo amico di Lindbergh. Non appena conosciuta la notizia che la moglie era pronta a pagare i 60 mila dollari chiesti per la sua liberazione, il nonno di Boettcher, che ha 79 anni ed è stato il fondatore della grande industria zuccheriera del Colorado, ha dichiarato di essere pronto a dare tutte le sue ricchezze per l'immediato ritorno del nipote. *(United Press).*

150 morti di freddo a Chicago

CHICAGO, 13

Il numero dei morti di freddo in questi ultimi giorni è stato di ben 150. Ora la temperatura si è mitigata, ma gli uffici meteorologici non prevedono nulla di buono e predicono una nuova ondata di freddo su grandi estensioni degli Stati Uniti. *(Radio Stefani).*

Il pugile Schaaf sottoposto alla trapanazione del cranio

NEW YORK, 13

Il pugile Schaaf, che subito dopo l'incontro con Carnera era stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni, persistendo lo stato di totale incoscienza è stato stamane trasportato nella sala operatoria avendo i medici deciso di operarlo al capo, allo scopo di arrestare un inizio di paralisi dovuta, secondo essi, a trombosi (formazione di un grumo nell'interno di un vaso sanguigno). Schaaf già nella giornata di sabato aveva ricevuto l'estrema unzione.

I medici dopo aver compiuto a Schaaf la trapanazione del cranio, hanno pubblicato il seguente bollettino: «L' operazione è stata compiuta con anestesia locale ed è stata bene sopportata dal paziente, le cue condizioni rimangono critiche». *(United Press).*

Un Vescovo e altre 12 persone annegate nel Mare di Behring

UNALASKA (Alaska), 13

Notizie fornite dagli indigeni informano che il 24 gennaio scorso la motonave «Umnak Native» è affondata durante una tempesta al largo dell'isola di Unalaska e che 13 persone sono perite annegate. Tra i morti vi è anche il Vescovo Anton, della Chiesa grecocattolica di Alaska. *(United Press).*

Una giovine annega in uno stagno nella campagna di Dignano

POLA, 13

Da Zabroni in quel di Dignano giunge notizia di una disgrazia che costò la vita a una giovane, tale Olova Bursi, di 26 anni. La giovane recatasi ad attingere acqua da uno stagno poco discosto dall'abitato, dopo aver riempito una prima volta due recipienti e averli riportati a casa, era ritornata allo stagno una seconda volta. Passato del tempo, il padre della ragazza, non vedendola ritornare, mandò il figliolo più giovane perchè la figlia ritardava. Dopo qualche tempo il ragazzetto faceva ritorno a casa e raccontava al padre di aver trovato nei pressi dello stagno il fazzoletto e la tinozza della sorella, mentre di lei non c'era traccia. Allarmatosi, il vecchio inviò sul posto alcuni conoscenti i quali, dopo lunghe ricerche, potevano estrarre dal lago il corpo esanime della Bursi.

Avvisate le autorità si recò subito a Zabroni la Commissione giudiziaria di Dignano con il pretore dott. Grammaticopulo. Dopo i rilievi di legge, la Commissione ordinò la rimozione del cadavere. Il caso pietoso ha destato viva impressione tra i borghigiani dove la defunta godeva larghe simpatie. E' stato accertato trattarsi di disgrazia: curvatasi sulla sponda per attingere acqua, la giovane perdette l'equilibrio e cadde nello stagno, dove annegò miseramente.

Tedesca schiacciata dal treno sulla linea Firenze-Roma

PERUGIA, 13

Nel tratto di ferrovia tra Castiglione del Lago e Panicale è stato trovato il corpo maciullato dal treno di una giovane donna di aspetto distinto e dall'apparente età di circa 30 anni, della quale finora non è stato possibile identificare che la nazionalità tedesca. Sembra soltanto che la signora viaggiasse nel treno Firenze-Roma e che avesse avuto da un controllore delle osservazioni sul biglietto di riduzione col quale viaggiava. Le autorità di P. S., informate subito dai carabineri di Castiglione, stanno indagando.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.0	4	2	sereno, mosso
Roma	766.1	13	3	½ coperto, mosso
Torino	774.0	5	0	sereno
Milano	773.7	5	0	un quarto coperto
Genova	771.1	10	4	sereno, mosso
Venezia	772.8	7	0	sereno, legg. mosso
Firenze	770.9	12	1	un quarto coperto
Ancona	770.0	8	1	¾ cop., legg. mosso
Bologna	773.4	5	0	sereno
Napoli	765.1	16	5	coperto, calmo
Taranto	767.1	23	13	coperto, mosso
Palermo	764.1	17	10	coperto, calmo
Catania	765.1	17	5	piov., legg. mosso
Cagliari	762.6	20	12	cop., legg. mosso
Tripoli	764.2	18	12	cop., legg. mosso
Messina	764.0	18	12	coperto, mosso
Trento	774.7	4	—3	sereno
Fiume	771.1	10	5	½ coperto, mosso
Bari	757.9	14	6	¾ coperto, agitato
Sanremo	770.2	12	3	sereno, legg. mosso
Bengasi	766.3	20	10	cop., legg. mosso
Rodi	762.4	15	12	cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un'area anticiclonica con centro ad ovest dell'Irlanda si protende con ampio cuneo attraverso l'Europa centrale fino al Mar Nero, formando nuclei secondari di massimo sulla Svizzera e sulla Romania. Tutta l'Europa nord-orientale è sotto l'influenza di una depressione con centro sull'alta Norvegia. Aree di pressione relativamente basse occupano l'Africa settentrionale e il Mar di Levante.

Probabilità: Le condizioni del tempo si mantengono instabili su tutto il bacino mediterraneo. Sull'alta Italia il cielo sarà vario con nebbia in Val Padana; lungo il versante appenninico e sulle isole si avranno annuvolamenti irregolari, alquanto più intensi sulle regioni meridionali, ove potranno dar luogo a qualche precipitazione. Predominio di venti piuttosto forti intorno greco sull'alta e media Italia, di libeccio sull'Italia meridionale. Temperatura stazionaria, mare generalmente agitato.

Notiziario sportivo

La preparazione della Triestina in vista della partita col Genova

I giocatori della Triestina ritornano in campo dopo una settimana di assoluto riposo concessa loro dall'allenatore il quale ha creduto di aver notato in occasione della disgraziata partita col Bologna i segni della stanchezza. La sosta ha dovuto essere interrotta. Il campionato richiama gli atleti al lavoro.

Domenica incomincia il girone di ritorno. Gli incontri che seguiranno escludono a priori possibilità di sorprese. Le squadre già si conoscono e quindi non corrono l'alea di valutare male le forze dell'avversario.

Ecco per esempio la Triestina. Essa incontrerà domenica allo Stadio quel Genova che nella partita d'andata le inflisse un secco quattro a zero. Nessun dubbio dunque che l'avversario è da considerarsi formidabile e degno di richiedere dagli atleti triestini il loro massimo impegno. La Triestina, memore della severissima punizione subita, non si lascerà sfuggire l'occasione di prendersi la rivincita. Assisteremo ad una gara emozionante? Senza dubbio. Il Genova ha bisogno di punti, per la Triestina più che di bisogno bisogna parlare di necessità. Da una parte si vorrà ripetere l'affermazione, dall'altra si ambisce alla rivincita. Non sono questi gli estremi per provocare una gara di eccezionale interesse agonistico?

La riunione pugilistica al "Quis,,

Stasera, ore 20.45

Questa sera nella sala del Circolo di S Giovanni avrà luogo una riunione di pugilato che si prospetta del massimo interesse. I prezzi d'ingresso saranno popolarissimi. Ecco il programma:

Pesi mosca: Cannone (Trevisan)-Calzini (Quis); Crovatin (Trevisan)-Svetina (Quis). Pesi gallo: Mastellaro (A. P. T.)-Mari (Quis); Capolino (A. P. T.)-Zorzenon (Audax). Pesi leggeri: Iurisevich (Audax)-Crasnig (Quis). Pesi medi: Pacor (Audax)-Troiani (Quis); Sinigoi (A. P. T.)-Cottar (Quis). Riserva: Remondini (Trevisan), Battini (Quis).

Campionato regionale di pallacanestro

Il comitato giuliano della F. I. P. comunica che domani, mercoledì, alle 21 si chiuderanno le iscrizioni ai campionati regionali di seconda divisione e della divisione allievi. I campionati di tutte le categorie si inizieranno improrogabilmente domenica 19 febbraio, e si svolgeranno in diversi gironi, secondo il numero delle squadre iscritte.

Sport nel G. U. F.

Come già comunicato, per domenica 19 corr. l'Ufficio sportivo del Gruppo Universitario Fascista organizza il campionato triestino di corsa campestre per studenti universitari e medi, con categorie distinte. La gara avrà luogo sui campi di Cologna, su una distanza di circa m. 3000. Coloro che intendono prender parte a questa manifestazione sportiva sono pregati di passare alla sede del G. U. F., seralmente dalle 19 alle 20.

Tutti i giocatori di palla ovale si trovino mercoledì 15 corr. alle 19.30 nella sede di Riva III Novembre 1, II p.

Il Segretario federale di Udine a Primo Carnera

UDINE, 13

Al gigante friulano Primo Carnera, recente vincitore per k. o. della speranza americana Schaaf, il Segretario federale, medaglia d'oro, on. Pier Attilio Barnaba ha inviato il telegramma seguente: «Un fascista friulano in America non poteva che vincere. Bravo».

Il celebre pugilatore di Sequals, com'è noto, ha ottenuto di far parte delle balde Camicie Nere della 55.a Legione Alpina.

Le prove di Malcolm Campbell

DAYTONA, 13

Essendo migliorate le condizioni della spiaggia, il corridore Sir Malcolm Campbell spera di poter compiere oggi qualche prova con il suo «Uccello azzurro» prima di tentare ufficialmente di battere il suo proprio record del mondo di velocità automobilistica. *(Radio Stefani).*

COMUNICATI

L'Assemblea Generale della Associazione Fascista della Proprietà Edilizia della Venezia Giulia

Si comunica che l'Assemblea Generale dei Proprietari che doveva aver luogo oggi 14 corrente, come da invito direttamente rimesso è stata rinviata al giorno 26 marzo p. v. alla stessa ora e negli stessi locali.

Avviso d'asta

Il giorno 22 febbraio 1933, ad ore 9.30, in Trieste, nella sala incanti, via Coroneo n. 16, si procederà alla vendita dei seguenti oggetti: 100 camicie, 100 paia scarpe, 20 lampadari, 10 abatjour, quattro macchine caffè espresso, 20 bracci in ottone.

IL CANCELLIERE DELLA PRETURA

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 20 febbraio 1933, a ore 11.30 in Trieste, via Commerciale 8, si procederà alla vendita di una machina tipografica Liberty e motore. Il cancelliere della Pretura di Trieste: f.to PAVAZZA.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 22 febbraio 1933, ad ore 15 in Bagnoli n. 74, si procederà alla vendita di sei ettol. di vino, quattro tini, tre fusti, un carro, e altri mobili e un maiale. - Il cancelliere della Pretura di Trieste: f.to PAVAZZA.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nuovi giudizi sulla storia di Roma

La conferenza di S. E. Paribeni all'Istituto Fascista

Arguto, signorile, dottissimo ed incisivo parlatore ed illustratore si è mostrato ieri sera S. E. Paribeni, noto agli studiosi di storia romana e più largamente conosciuto e stimato dai lettori dei suoi articoli e saggi giornalistici, rivelatori nonchè di una forte e smagliante tempra di scrittore anche di uno spirito animatore e risuscitatore della stupenda materia che riguarda la vita di Roma attraverso la documentazione dell'arte.

Giacchè nel rievocare ed investigare l'antichità romana, nel mettere in luce i caratteri salienti di quella civiltà, caratteri che si esprimono nella scultura, nella tipica architettura, nelle forme dell'edilizia militare, il prof. Paribeni sa illuminare il documento, l'iscrizione, la testimonianza sia essa di pietra, sia essa una parola od una cifra, di una profonda e schietta e calda umanità, talchè il frammento archeologico, la colonna, l'architrave, l'urna funeraria, sotto l'analisi e nella prospettiva storica ed artistica dell'oratore, si trasfondono in sostanza di vita e da quella prendono anche l'anima, cioè la poesia.

Confutando i giudizi contro Roma

Ieri sera, in un breve esordio, S. E. Paribeni ha portato l'uditorio, elegantissimo, che affollava la sala del Littorio, nella sostanza della conferenza che aveva per tema: «Nuovi giudizii sulla storia di Roma», ed ha mostrato che questi giudizii in definitiva sono contro Roma; e sono contro Roma perchè spesso vengono assoggettati a principii, a teorie, a preconcetti che contrastano con la verità della storia di Roma. Tali giudizii, che chiameremo antistorici, hanno trovato in S. E. Paribeni un confutatore mirabile, spiritoso e ricco di dottrina, cioè un affermatore di romanità.

Gli studiosi della storia e delle individualità, che alla storia hanno recato le grandiose pulsazioni dell'opera e del destino loro, sono in Italia condannati alle periodiche rivendicazioni. Ogni quattro o cinque anni, ricorda S. E. Paribeni, si deve ricordare a certi stranieri che l'America è stata scoperta proprio da Cristoforo Colombo; che Cristoforo Colombo era italiano e più precisamente genovese. Inoltre si deve ripetere che Giulio Cesare è il fondatore dell'Impero e che l'Impero si è dilatato su tutti i punti cardinali ed ha percorso tutte le vie di terra e di mare, lasciando ovunque i segni della sua potenza e della sua civiltà. La storia di Roma è la più bella storia del mondo, eppure occorre ripeterla, affermarla, rivendicarla contro coloro, storici e scienziati, che mostrano d'ignorarla anche di fronte alla evidenza tangibile delle ricerche e dei ritrovamenti archeologici, contro le documentazioni esistenti, scritte e catalogate.

C'è stato, per esempio, dice S. E. Paribeni, uno scrittore straniero, il quale, in un volume su l'islamizzazione dell'Africa del Nord, ha detto che la penetrazione dell'islamismo nelle terre africane fu molto facile, giacchè la religione islamica non aveva trovato tra gli allogeni alcuna resistenza. La romanità non era riuscita, secondo lo scrittore, a improntare di se nè i caratteri delle popolazioni, nè l'aspetto delle terre. Contro questa affermazione si potrebbero opporre argomenti e fatti incontrovertibili: per esempio, le innumerevoli città romane dell'Africa settentrionale, le meravigliose rovine di templi, ville, e gli acquedotti e le 30.000 iscrizioni scoperte e decifrate e tanti altri documenti che sfuggono o sono ignorati da coloro che studiano le antiche civiltà.

Nuclei latini all'orlo del deserto

L'oratore oppone alla affermata superficialità dei caratteri romani nell'Africa settentrionale, alcuni documenti di rara eloquenza, capaci di convertire lo scrittore straniero: questi documenti consistono in alcune iscrizioni funerarie rinvenute in Africa, che risalgono agli anni 945-1003. La lingua è latina nei nomi propri, ed il tempo, ed i mesi ed i nomi degli uffici sono prettamente latini. Nessun dubbio quindi, afferma S. E. Paribeni, che in quelle terre, parecchi secoli dopo l'avvento dell'islamismo (circa 400 anni) sussistessero ancora piccole comunità cristiane. All'orlo del deserto, dopo 400 anni di dominio islamico, dopo la caduta dell'Impero d'Oriente, si trovavano ancora nuclei di gente latina: questo è un prodigio di fedeltà al sentimento ed al costume romano, osserva giustamente l'oratore, che spesso avviene di associare al nome di un paese, la figura che meglio esprime il carattere, il clima estetico e geografico ed artistico del paese stesso: per esempio, l'Egitto con la palma e la piramide. Per l'Africa romana non si potrebbe immaginare migliore figurazione della colonna, della statua, del frammento architettonico.

Del resto, prosegue S. E. Paribeni, spostando le sue osservazioni sull'influsso della romanità nei paesi dell'Europa centrale e settentrionale, vestigia d'arte romana esistono anche nelle valli del Danubio e del Reno. Un italiano coltissimo ed acuto, il prof. Ferri, ha studiato ed ha pubblicato saggi sull'arte romana ai confini dell'Impero. Lo studio riguarda la scultura romana che ha interessato anche uno studioso tedesco, il prof. Furtwängler. Si è trovato che i caratteri della scultura nelle province danubiane e renane assomigliavano a quelli delle sculture nell'Italia settentrionale. L'oratore illustra, in una interessante dissertazione, gli orientamenti degli studi sull'arte romana nelle terre danubiane e riferendosi ai concetti svolti nelle varie pubblicazioni, contrappone a quelli alcune sue osservazioni.

Le due strade dell'Impero

Secondo alcuni scrittori — crediamo il Ferri tra questi — l'Impero di Roma ha seguito due strade sulle quali ha lasciato vestigia d'arte e segni di civiltà: una è la Via dell'Ambra: Marsiglia, Rodano, Mare del Nord; l'altra è l'Asse dell'Impero: Britannia e Oriente. La civiltà romana, fatta di arte, cultura, religione, commercio, si è mossa su questo asse, e le manifestazioni artistiche dell'Impero romano appartengono tutte «all'arte provinciale» con la quale definizione il Ferri vuole separare i caratteri estetici, le forme dell'arte di Roma città, dall'arte che si diffuse nelle altre province romane, fino ai confini occidentali. La città dei Cesari resta estranea, si distacca al movimento artistico delle altre terre imperiali, non si uniforma ma si fissa nella propria opulenza, inclinata ormai ai raffinati modelli greci. Se politicamente e giuridicamente, l'Impero è un organismo unico, artisticamente esso si presenta con caratteri molteplici. Su l'arte dell'Impero, e sulle varie argomentazioni scritte dal Ferri e da qualche altro studioso, si intrattenne S. E. Paribeni con ricchezza di dottrina, di considerazioni, di osservazioni, di contrapposizioni a giudizii non sempre fondati; ed il pubblico, sedotto, dilettato da così fine ed acuto e profondo conoscitore di storia romana e di arte, non si stancò di ascoltarlo e seguì le interessanti confutazioni dell'oratore in alcune verità affermate dal Ferri.

Per esempio, il conferenziere si chiede perchè si è voluto chiamare «Asse dell'Impero» la via dall'Oriente all'Occidente, Danubio - Reno, e perchè si è affermato che i romani, incapaci di sfruttare la forza del cavallo per i trasporti commerciali e per gli scambi via terra, si sono invece serviti delle vie fluviali. Giustamente, osserva S. E. Paribeni, che la maggiore gloria dei romani è stata la strada, il tracciato vastissimo che collegava tutti i possessi dell'Impero. Lo studio del pendio stradale, la perizia delle costruzioni, il senso politico e strategico della loro distribuzione, volevano pur significare qualcosa: per esempio, che essi si servivano soprattutto della strada per le spedizioni militari, per le guerre, per i commerci, anche in considerazione del fatto che tanto il Danubio quanto il Reno, nell'inverno si gelano. Secondo l'oratore, il prof. Ferri ha dimenticato una via d'acqua essenziale e naturale: il Mediterraneo che sta proprio nel mezzo, nel centro geografico dell'Impero e che serve a tutte le comunicazioni in modo esemplare.

Errate cognizioni straniere

Un altro giudizio cervellotico cita, infine l'oratore, per dimostrare l'entità di certe cognizioni storiche straniere sull'espansione dell'arte e dell'edilizia romana attraverso le vie del mondo. Nel Palatinato, sulla riva destra del Reno, è stato trovato un castello in località Alta Ripa, come dice il nome romano. E' stato dimostrato che la costruzione è di Valentiniano I, ultima opera dell'esercito romano in terra di Germania. Dalla struttura murale, e da altre caratteristiche, si deducono ormai le certe origini della costruzione, ma un professore tedesco ritiene per certo trattarsi di una costruzione orientale (il castello è del IV secolo dopo Cristo) mentre S. E. Paribeni col sussidio di date, comparazioni e citazioni storiche, ha fatto chiaro ormai sull'epoca in cui la costruzione è stata fondata, dimostrando altresì insostenibile l'affermazione tedesca sulle origini orientali del castello.

Per concludere col maggior diletto del pubblico la sua bella ed arguta conferenza sui nuovi giudizii che dovrebbero servire a lumeggiare la storia di Roma, S. E. Paribeni illustra i concetti di un professore della Sorbona circa le benemerenze dai Galli verso Roma. Dalla tesi del professore francese si dovrebbe arguire che l'influsso della razza celtica ha determinato lo spirito ed il carattere, in senso positivo ben s'intende, cioè ha servito all'elevazione ed alla chiarezza dell'arte, della letteratura romana: per esempio, Tacito, secondo la teoria e la dimostrazione del professore d'oltre alpe, e, per esempio, Catone e Tibullo, non hanno la chiarezza incisiva, la purità espressiva di Virgilio ch'è più prossimo allo spirito gallico e quindi al carattere francese! Ma, tanto nelle dottrine storiche, quanto nelle tesi sulla razza, gli scrittori stranieri dimostrano, a quanto si è compreso dalla bella ed interessante illustrazione di S. E. Paribeni, ed anzi ostentano giudizii partigiani, subordinati a ragioni o passioni politiche, mentre la verità di Roma, verità eterna, immanente, è data dalla testimonianza dei monumenti, dei documenti, dei frammenti ch'essa ha seminato per le strade del mondo recando ovunque i primi segni della civiltà.

Non vuol essere questa relazione uno specchio fedele, riassuntivo della conferenza vasta, pittoresca, interessante conferenza di S. E. Paribeni, ma soltanto una debole immagine di così fervida e ornata parola ch'è stata alla fine salutata da entusiastici applausi.

La conferenza del dott. Budinis sulla «Psicanalisi». Sabato sera, nell'aula magna del Liceo Petrarca, il dott. Italo Budinis parlò sulla «Psicanalisi» particolarmente sulla teoria dei «lapsus» e della censura. Il chiaro conferenziere fu vivamente applaudito. Dell'interessante e dotta conferenza daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Notte del 25 febbraio
Transatlantico - Stazione marittima

«Transatlantico» e «Stazione Marittima»: il velo che copriva il mistero e che ha fatto ammattire mezza Trieste, è stato strappato. Mezza Trieste sorride soddisfatta.

«Lo sapevo!» Nossignore, non lo sapeva, chè se no avrebbe mandato la soluzione e il suo nome sarebbe comparso davanti al Comitato del concorso.

«Lo sapevo!» E' quanto dire che non siamo stati abbastanza originali, che il concorso era troppo facile, oppure ci si incolpa d'indiscrezione. Invece il problema era arduo anche per le più fervide fantasie. Come si spiegherebbe che solo ottocento delle varie migliaia di partecipanti hanno azzeccato la soluzione esatta? Ma su questo non conviene più insistere.

Quello che importa ormai è... Transatlantico e Stazione Marittima. Volete sapere perchè s'è intitolato «Transatlantico» il massimo convegno mondano dell'annata e perchè si è scelta proprio la Stazione Marittima? Ma diamine, perchè il transatlantico è il luogo delle avventure brevi e affascinanti, perchè offre la più ricca visione di panorami, perchè è lusso, grazia, potenza e velocità insieme, perchè è il palcoscenico sul quale si svolgono contemporaneamente cento scene della vita. Chi non ha sognato almeno una volta le emozioni della vita su un transatlantico?

E allora non trovate strano se vi si offre di vivere per una notte sopra un transatlantico, che — notate — non corre neppure il pericolo di affondare. Spiegazioni ancor minori richiede la scelta della Stazione Marittima: è il più originale e il più elegante ambiente della città, capace di almeno 3000 persone. E allora resta deciso: appuntamento alla Stazione Marittima, la sera del 25, all'imbarcadero del Tran-

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 e 13 febbraio 1933-XI

Nati vivi	22
maschi 12, femmine 10	
Nati morti	1
Morti	18
Matrimoni	—

Il "Conte di Savoia,, e i Cantieri
nel numero speciale di una grande rivista inglese

La superba prova ottenuta dal «Conte di Savoia» nella sua trionfale navigazione, non è stata seguita con entusiastica attenzione solamente dagli italiani: la costruzione del colosso, il suo varo e i risultati della sua navigazione hanno destato il più alto interesse in tutto il mondo. Prova ne è la recentissima pubblicazione di un numero speciale di una rivista inglese, interamente dedicato al capolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. *The Shipbuilder and marine engine-builder*, la più importante pubblicazione del genere e, senza dubbio, la più quotata nel mondo armatoriale e dei costruttori, ha infatti dedicato il numero di gennaio interamente al «Conte di Savoia». Articoli tecnici e descrittivi, numerose fotografie, disegni e diagrammi fanno di questa pubblicazione una vera storia del colosso che tanto successo ha ottenuto.

Il grosso volume, chè di volume è proprio il caso di parlare, si apre con una illustrazione raffigurante il «Conte» in navigazione. Troviamo quindi una grande fotografia di S. E. Ciano, seguita da quelle di S. E. Starace e del prof. Arturo Marpicati, Vicesegretario del Partito.

Il Ministro delle Comunicazioni, conte Ciano di Cortellazzo, ha dettato le seguenti parole che sono stampate, in inglese e in italiano, in testa alla rivista: «Se è vero che le fortune d'Italia sono intimamente legate al suo dominio del mare, perchè questo dominio è indispensabile alla vita ed allo sviluppo del Paese, la potenza della Marina mercantile, costruita in dieci anni di sforzi perseveranti, è parte essenziale dell'imponente attivo del Regime. I colossi che, al compiersi del Decennio Fascista, sono entrati nel campo delle grandi competizioni per i traffici transatlantici, costituiscono quello che già dissi la più efficace propaganda della disciplina, della tecnica, dell'intraprendenza della Nuova Italia. Essi rappresentano la sintesi di tutti gli sforzi che, dal 1922 ad oggi, abbiamo compiuto per riconquistare il nostro posto sul mare».

In un articolo intitolato «Il progresso della Marina italiana» l'editore inglese esamina lo sviluppo della nostra Marina mercantile esaltando lo sforzo dell'Italia per poter vittoriosamente competere con i colossi delle altre Marine. Questo articolo editoriale è seguito da una sintetica storia dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico che è illustrata da grafici e dai ritratti dei capi. Vi sono infatti le fotografie del Presidente dei Cantieri, on. Francesco Giunta; dei consiglieri delegati gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti e gr. uff. Augusto Cosulich, del direttore tecnico del Cantiere San Marco comm. ing. Ferruccio Cossutta, del direttore della Fabbrica Macchine ing. Antonio Demai e del direttore cav. ing. Luigi Versa.

Altri articoli illustrano quindi la costruzione, in genere, del «Conte di Savoia», e sono corredati da piani e da schermi; numerose poi sono le fotografie delle varie fasi costruttive ed i grafici riguardanti l'impostazione e il varo della nave. Il macchinario ausiliario, i mezzi di sicurezza, i meccanismi di comando e di pilotaggio sono tutti accuratamente studiati ed esaminati in altrettanti articoli che precedono quelli poderosi, scritti sugli allestimenti interni, e intitolati appunto «passenger accommodation».

In questi dettagliati e acuti esami di quanto l'arte e l'architettura moderna hanno fatto per il «Conte di Savoia», sono descritte tutte le sale, le cabine, le gallerie, le passeggiate, i ponti e, in genere, i locali passeggeri. Nitide e grandi illustrazioni riproducenti le diverse particolarità della nave accompagnano questi scritti. Nè mancano ampie descrizioni delle cucine, dei locali adibiti agli ufficiali, delle ventilazioni e dei diversi locali di servizio. Alle macchine di propulsione è dedicato un ampio studio, così come ne è dedicato uno interessantissimo ai girostabilizzatori, un altro alla parte elettrica e un altro ancora ai macchinari ausiliari.

L'interessante storia del «Conte di Savoia» termina con una descrizione del suo primo fortunato viaggio, che è illustrata da una fotografia riproducente il distacco della nave dal molo dei Bersaglieri.

In memoria di Guido Neri

Ieri mattina, con semplice cerimonia, ha avuto luogo al *Popolo di Trieste*, sul posto dove Guido Neri è caduto, la chiama fascista del Martire, alla presenza di numerose autorità e giornalisti. Ai piedi della lapide che ricorda il sacrificio del giovane giornalista, sono stati deposti molti fiori. S. E. il Prefetto Carlo Tiengo ha inviato una corona, e un ramo di alloro è stato mandato dal babbo di Guido Neri.

Alle 10.30, il Vicesegretario federale, davanti alla lapide ha chiamato il nome del Caduto. Tutti i presenti hanno risposto «Presente!» e per alcuni momenti si sono mantenuti sul saluto romano.

La nuova commissione della Permanente

Su proposta delle competenti gerarchie provinciali, il comm. Paolo Boldrin, commissario ministeriale del Sindacato Belle Arti delle Venezie, ha nominato la nuova Commissione d'arte della nostra Permanente, che risulta così composta: presidente pittore Eligio Finazzer-Flori; segretario scultore Ugo Carà; membri: pittore Arturo Nathan, scultore cav. Marcello Mascherini e il cav. Guido Sambo per la stampa e la propaganda.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera, martedì, dalle ore 21, si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Il gagliardetto alle Giovani Fascista. Domani, mercoledì, alle 19, avrà luogo la consegna del gagliardetto alle Giovani Fasciste. Alla cerimonia sono invitate indistintamente tutte le signore e signorine iscritte, nonchè le loro congiunte ed amiche.

Trattenimento alla Ginnastica. Anche mercoledì prossimo i soci e le loro famiglie interverranno al trattenimento di danza che avrà inizio alle ore 21, certi di poter trascorrere bene la serata nel familiare ambiente della Ginnastica.

La veglia degli sciatori al Circolo «Domeneghini». Mercoledì 15 dalle 21 sino al mattino avrà luogo al Circolo «Lino Domeneghini» il ballo degli sciatori. Fra le molte attrattive della serata il concorso delle stelle alpine.

La conferenza dell'on. Zeno Verga
al Circolo di lettura Minerva

Questa sera alle 21, nella sala del Circolo di lettura Minerva al Tergesteo, l'on. Zeno Verga terrà l'annunciata conferenza «Insanguinata terra d'Oriente», esponendo in essa le vicende della campagna del 1915 sulla penisola di Gallipoli. La conferenza, alla quale furono invitate le autorità, è riservata ai soci e alle loro famiglie.

Il comm. avv. Zeno Verga giungerà questa mattina nella nostra città. Prode combattente in cavalleria e quindi nell'aviazione, ferito e decorato di medaglia al valore, egli si dedicò dopo la guerra all'avvocatura, conseguendo brillante fama di penalista. Egli è deputato al Parlamento, e come tale si occupa prevalentemente di problemi di politica estera. Il Governo si valse di lui in parecchie importanti missioni che, per conto del Ministero degli Esteri, si svolsero in Francia, in Egitto, in Turchia, in Algeria e Tunisia. Apprezzato colaboratore del *Corriere della Sera*, del *Popolo d'Italia*, dell'*Italia* e d'altri giornali, l'on. Verga ha fatto studi coscienziosi su parecchi problemi storici, politici e militari; e la conferenza che egli tenne di recente a Milano sull'impresa di Gallipoli, e che questa sera egli ripeterà a Trieste, riassume appunto i risultati d'uno dei suoi studi più vigorosi.

Carlo Franelli all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», Carlo Franelli terrà la sua interessantissima conferenza sulle «Caratteristiche di Goethe»; con cui l'Istituto Fascista - Università Popolare chiuderà il ciclo delle serate goethiane.

Domani il chiaro dott. Pino Cheni terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Nel mondo dei microbi».

Conversazione all'Alpina. Domani alle 20.15 avrà luogo alla Società Alpina delle Giulie la consueta conversazione settimanale. Il relatore Aristide Iacobini, parlerà del Passo del Predil, illustrando il suo dire con interessanti proiezioni.

Conferenza Pincherle alla Mutua. Domani alle 20.45 nella sala maggiore del Circolo impiegati e professionisti il sig. Ugo Pincherle intratterrà il pubblico sul tema «Modi di mangiare o locali tipici di vari Paesi».

La Duchessa d'Aosta alla festa
del Circolo Artistico

Per la grande manifestazione d'arte che il Circolo Artistico prepara per la sera di domani, mercoledì 15, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, dopo aver concesso il suo alto patronato, si è degnata assicurare il suo augusto intervento alla festa, che segnerà, attraverso il nobilissimo programma concretato dagli organizzatori, un ideale affratellamento delle arti belle, alla presenza della parte più eletta della cittadinanza, raccolta dal maggiore e più glorioso sodalizio artistico triestino. La presenza alla festa del «Trionfo dell'arte» dell'Augusta Principessa è veramente il premio più alto ed ambito e sarà auspicio sicuro per la nuova rigogliosa vita artistica e mondana del Circolo, che rinasce con magnifiche promesse nell'anno fatidico del primo cinquantenario.

Il programma con Toti Dal Monte

La prima parte del grandioso programma è dedicata alla musica e al canto. Euterpe e Calliope sono rappresentate da artisti illustri, che onoreranno la festa con elette esibizioni. Ma un nome soprattutto sarà assai caro alla schiera dei soci e degli invitati: la grande Toti Dal Monte, l'usignuolo del bel canto, sarà presente alla festa e offrirà con la sua voce d'oro un affascinante leggiadrissimo programma, i cui numeri ella sceglierà in sull'istante, dopo aver preso contatto con l'eletta folla delle sale. Toti Dal Monte ha corrisposto con simpatico entusiasmo alla preghiera del Circolo Artistico, accettando di prestare gentilmente l'alta sua opera per la riuscita della grande manifestazione d'arte.

Ma ecco i numeri del programma, nel loro ordine:

1) Orchestra.

2) a-b: Violoncello e piano (Ettore Sigon e Alessandro Constantinides).

3) Canto (tenore Ettore Parmeggiani).

4) a-b: Violino e piano (Augusto Jancovich ed Eusebio Curelli).

5) Canto (tenore Ettore Parmeggiani).

6) Canto (soprano Toti Dal Monte).

E qui conviene non precisare le suddivisioni dei brani, con la speranza che l'eccelsa artista voglia esser generosa dell'arte sua con gli intervenuti alla festa.

Pittura, danza, poesia

Dalla musica e il canto alla pittura, con le buone grazie della dea Fortuna, che per mano gentile di S. A. R. la Duchessa d'Aosta segnerà su un grande quadrante luminoso, azionato elettricamente, il numero del fortunato vincitore di un primo grande dono artistico. Terza parte: orchestra. Quarta parte: dizione brillante di Giulio Piazza. Riposo. Quinta parte: inizio del primo gran ballo sociale, con interruzioni improvvisate, costituite da gradite sorprese, invocate dalla sorte per mano di Toti Dal Monte, che parteciperà con gli altri eletti artisti anche a questa parte della festa. Altre geniali mostre e lotterie d'arte si svolgeranno intanto nelle varie sale del Circolo: così nella «Sala etrusca», nella «Sala dei ventagli», nello «Studio del pittore bohémien» e in tutti gli altri suggestivi ambienti che la fantasia geniale dei nostri maggiori artisti sta allestendo nelle sale con ispirato entusiasmo, per trasformare la sede dell'arte in un fantasioso palazzo di sogno. A domani dunque il grande appuntamento di Trieste intellettuale e mondana: alle 21 al Circolo Artistico. L'accesso alla sala per soci e invitati resterà sospeso dalle 21.30 alle 21.45.

Il grande ballo dalmatico

Grande impazienza per il grande ballo dalmatico che avrà luogo la sera di sabato 18 febbraio, in sala massima di via del Coroneo 15. Certo il più lieto successo premierà questa manifestazione che con la crescente importanza che va prendendo di anno in anno, mostra con quanta simpatia la cittadinanza accolga questo periodico appello dei dalmati, che per molti punti di vista rappresenta uno specialissimo avvenimento del carnevale triestino. L'addobbo sarà ispirato a motivi patriottici. Vi hanno contribuito gli artisti concittadini prof. Noullian e prof. Polli.

Gli inviti personali sono già stati diramati numerosi, ma se qualcuno per disguido od altro ancora non lo avesse ricevuto e desiderasse partecipare alla festa, può rivolgersi in sede della Società Dalmatica (corso Vitt. Em. III 13-I) ogni sera dalle 18 alle 20.

Convegno dell'Associazione Alpini. Si invitano i soci al convegno straordinario di questa sera alle 20 nella sala maggiore dell'Alpina delle Giulie, gentilmente concessa.

ASTERISCHI

Il ritiro del cons. Giacomo Sbisà

L'ultimo *Bollettino Giudiziario* ha annunciato il pensionamento per limite di età del consigliere di Corte d'Appello cav. uff. Giacomo Sbisà, il quale passa a riposo col grado e titolo di Consigliere di Cassazione. Si conchiude così la lunga e laboriosa carriera di un alto magistrato concittadino che seppe circondarsi della più grande estimazione e del più vivo rispetto. Entrato in carriera nel 1889 e nominato ascoltante a Rovigno, fu poi giudice aggiunto a Buie e quindi a Pola. Da qui non tardò ad essere chiamato a Trieste dove disimpegnò i più svariati incarichi nell'Amministrazione della Giustizia fino al 1908, anno in cui passò al Tribunale con la nomina di Presidente di Corte d'Assise. Durante la guerra abbandonò Trieste rientrandovi con la redenzione. Estesa alle nuove provincie la legislazione italiana, già nominato Consigliere di Corte d'Appello, presiedette una delle Sezioni penali del Tribunale. Fu pure nominato Presidente della Commissione per la liquidazione dei danni di guerra e tenne anche la Presidenza del patronato pro scarcerati. Nell'abbandonare il servizio il cav. uff. Sbisà lascia un grande vuoto nella categoria dei giudici che lo amarono e nella classe forense che lo ebbe in grande [illegible]

Il culto di Wagner a Trieste

S'ingannerebbe assai chi credesse che, prima della famosa esecuzione del «Lohengrin» a Bologna nell'autunno del 1871, non esistessero musicisti e musicologhi italiani che dell'opera gigantesca di Riccardo Wagner non avessero una cognizione seria e profonda. Pieno di rispetto e di dottrina è già il primo articolo che compare nell'«Enciclopedia Italiana» di quei tempi intorno al grande maestro tedesco. E i casi avventurosi della sua vita, l'audacia dei suoi programmi d'arte, la sua indomabile volontà, il suo strano vincolo con un re romanzesco, il subbuglio che egli aveva suscitato nella politica della Baviera e che rendeva anche più feroce intorno a lui la polemica artistica, erano cose allora vive, attuali, seguite giorno per giorno come uno straordinario romanzo, e dovevano suscitare nei givoani un grande fascino dell'ignoto e quindi una immensa curiosità di quella musica nuova, ancora sconosciuta in Italia.

Il veicolo della prima penetrazione

Nella moltitudine del pubblico però, nella massa borghese e popolare dei teatri d'opera, prevaleva uno stato d'animo negativo, alimentato dai satirici e caricaturisti, dall'ombroso spirito tradizionale e misoneista, e anche dall'interesse degli editori a non lasciar turbare da queste novità astruse e difficili un mercato teatrale dove le cose procedevano magnificamente. Di Wagner si rideva molto; lo si citava come una specie d'orco, del quale bisognasse guardarsi per l'incolumità del proprio udito; lo si prendeva in parola come «musicista dell'avvenire», riserbandolo ben volentieri ai giorni d'un futuro estremamente ipotetico. Conviene cercar di mettersi del resto nello spirito del tempo: da appena vent'anni, Verdi aveva dato all'Italia il «Trovatore», la «Traviata», il «Rigoletto»; lo strepitoso successo d'«Aida» era tale avvenimento da concentrare tutte le vibrazioni del mondo; non era ammissibile che l'evoluzione artistica procedesse, nella mentalità delle masse, con un ritmo così rapido e con esigenze di assimilazione così ampie da trascinare ad un tratto il filo della corrente nei gorghi di una vorticosa fiumana.

Fu così che la ripercussione delle serate bolognesi del «Lohengrin» si ridusse a Trieste al più moderato echeggiamento. Si capì di dover eseguire qualche cosa di Wagner: si scelte la sinfonia del «Rienzi», una delle sue primissime opere, che aveva per di più soggetto e titolo italiano: il brano non aveva nulla in sè di rivoluzionario: fu ascoltato e applaudito: certamente molti furono quelli che, con facilità e senza crisi di coscienza, poterono farsi belli di dichiararsi wagneriani. Frattanto i primi wagneriani triestini veramente spuntavano; e tra loro erano i due fratelli Zampieri, Antonio e Riccardo. Era Antonio Zampieri un giovane musicista di [illegible], il quale, studiando in Germania, era giunto fino a sentire a Dresda «I Maestri Cantori» e n'era rimasto sbalordito. Quanto a Riccardo Zampieri, anch'egli musicalissimo, confessava che la sua passione per Wagner era nata sentendo dalle bande musicali austriache alcuni brani che gli avevano messo un sentimento nuovo nell'animo: il terzo preludio del «Lohengrin», l'ouverture e la marcia del «Tannhäuser». E' probabile che quelle esecuzioni bandistiche sieno state il primo veicolo della penetrazione di Wagner nel gran pubblico. Del resto, fu il destino di Wagner quello di farsi strada per mezzo dei concerti. Concerti orchestrali per la folla musicale; bandistici per la massa.

Oneste accoglienze al «Lohengrin»

Finalmente, nel 1876, nè troppo presto nè troppo tardi, fu rappresentato anche al nostro Massimo un «Lohengrin», che ebbe accoglienze molto oneste e liete e una bella serie di dieci repliche. Due anni dopo comparve il «Tannhäuser», che sembra toccasse anche più profondamente il gusto del pubblico. Dopo due tali successi, si sarebbe potuto credere a un moltiplicarsi frequente delle esecuzioni wagneriane. Invece ci vollero quasi dieci anni perchè gli impresari si degnassero pensare a una ripresa del «Lohengrin»; e quella del 1888 ebbe esito buono, ma senza eccessivo splendore, e la stampa contrapponeva volentieri i teatri semivuoti delle serate wagneriane a quelle liete di pubblico rigurgitante per ascoltare il tenore Bertini negli «Ugonotti» o la Arnaldson nel «Barbiere».

Perdurava quel curioso preconcetto nazionalista, che faceva considerare la musica di Wagner come uno sfregio all'arte italiana; mentre tutti gli altri maestri stranieri, allora eseguiti spessissimo, Mayerbeer, Auber, Gounod, Bizet, Thomas, non erano sfregiatori. Il primo che da Trieste sappiamo essersi recato a Bayreuth fin dal 1876 ed esservi poi tornato quasi ogni anno, era un simpaticissimo tedesco, il signor Schwachhofer, funzionario non politico dell'i. r. Luogotenenza e molto amico degli italiani. E uno dei primi che vi si recarono fu Giuseppe Caprin, il quale andò a Bayreuth per il «Parsifal». Egli era tale anima d'artista da dover comprendere la grandezza del capolavoro; fortissimo però era in lui anche l'esclusivismo nazionale, quale lo si intendeva in quegli anni. Perciò egli parlò del «Parsifal» con molte restrizioni e tutt'altro che con entusiasmo. Immaturo il pubblico, impreparata e palesemente ostile la stampa, le esecuzioni tedesche della «Tetralogia» che nel 1883 l'impresario Neumann portava in alcune maggiori città d'Italia (a Trieste si fecero al Politeama Rossetti) non ebbero la risonanza dovuta. Il solo brano che suscitasse un'enorme immediata impressione fu la «Marcia funebre» del «Crepuscolo degli Dei». Se ne impadronirono tosto le orchestrine e le bande che suonavano d'estate nei giardini allora fiancheggianti l'Acquedotto (Viale XX Settembre); e per alcuni anni tali riduzioni del celebre brano furono una delle musiche predilette.

Nel 1885, il maestro Podestà, che dirigeva il grande concerto per l'Associazione Italiana di Beneficenza, osò introdurre nel programma una delle composizioni più solenni di Wagner: l'«Agape sacra del «Parsifal». «E bello sì, ma è lungo», fu il giudizio che si lesse il domani.

Così stavano le cose, dodici anni dopo la prima esecuzione triestina del «Lohengrin», quando il compianto Gian Giacomo Manzutto assunse l'ufficio di critico musicale. Fu come se si allargassero ad un tratto gli orizzonti, come se entrasse nella visione cittadina della musica uno spirito nuovo, illuminato e generoso. Ma nei primi anni egli dovette combattere non poco. Quando un impresario, organizzando il cartellone, accennava alla possibilità di mettervi un'opera di Wagner, c'era sempre un gruppo di vecchi abbonati e di abitudinari uomini di teatro che lo scongiurava di risparmiare al pubblico «quella musica tetra».

Tuttavia, intorno a cotesti tetragoni, i tempi e il publbico venivano a poco a poco cambiando. La musica di Wagner si faceva famigliare nei concerti. Tra il 1890 e il 1895 tutte le più celebri pagine di Wagner comparvero nei cicli dei nostri concerti sinfonici; il loro successo era travolgente, come vent'anni prima in Germania e in Inghilterra; suscitavano il massimo fremito il «Mormorio della foresta» e la «Cavalcata delle Valchirie»; minori entusiasmi, alle prime audizioni, il preludio del «Tristano» e la Morte d'Isotta. Forse perchè quella musica di delirante passione non entrava troppo nell'animo del direttore, allora, dell'orchestra cittadina, il maestro Giulio Heller, devoto di Beethoven e di Brahms, ma sopra tutto di Mozart.

Dal «Tannhäuser» alla «Valchiria»

Il primo successo davvero grandioso di un'opera di Wagner fu quello del «Tannhäuser» nel 1893, col maestro Vanzo, il tenore De Negri e il baritono Lhèrie. L'opera ebbe quattordici rappresentazioni, e divenne popolarissima. L'anno seguente si osò il salto: il passaggio dal primo Wagner a quello della «Valchiria». Ma più che la novità della musica, la quale fece una impressione profonda, un tenore poco gradito e l'influenza che infestava la città limitarono la frequentazione del pubblico. Si tornò allora per qualche anno al vecchio dogma: che Wagner andasse bene per il pubblico italiano fino al «Tannhäuser», fino al «Lohengrin», ma che più oltre incominciasse un mondo annuvolato, di difficile accesso. E nei cinque anni seguenti, non troviamo sulle scene del Massimo che un «Vascello fantasma», un terzo «Lohengrin», un terzo «Tannhäuser». Frattanto a Bologna, a Milano, a Torino incominciavano a moltiplicarsi le esecuzioni degli spartiti di Wagner della seconda maniera.

L'irresistibile ondata

La irresistibile ondata wagneriana si può dire incominci a Trieste con l'esecuzione del «Crepuscolo degli Dei» nella stagione del 1898-99. Contro ogni aspettativa, il gigantesco spartito, diretto dal maestro Rodolfo Ferrari, ebbe un successo di suggestione, caldo ed inesauribile. Esso fu ripetuto per diciassette sere. Da allora il pubblico si potè dire tutto vinto, conquistato all'intero Wagner, senza restrizioni, senza contrasti, con convinzione, con voluttà e con abbandono. Non vi fu più stagione lirica che non avesse il suo pilastro angolare in uno spartito di Wagner; se un impresario cercasse di farne a meno, aveva a pentirsene. Tra il 1895 e il 1905 erano in auge i concerti di musica esclusivamente wagneriana; ora questa abbandonava le sale da concerto, e prendeva il suo posto a teatro, con esecuzioni integrali. Nel 1899 veniva il «Tristano»; nel 1902 venivano i «Maestri Cantori»; nel 1905 il «Sigfrido»; nel 1907 di nuovo comparivano il «Tristano» e la «Valchiria»; nel 1908 l'«Oro del Reno», nel 1914 il «Parsifal». E ogni anno riprese dell'uno e dell'altro spartito; talvolta due nella stessa stagione: prima della guerra e dopo la guerra.

Giacchè l'ostracismo che si volle infliggere al potente musicista tedesco il domani della guerra fu spezzato dalla raffica di vento sitibondo con cui il pubblico anelava a lui. Così furono spezzate le influenze di certe pose fastidite e ironiche di giovani musicisti che avrebbero preferito evitare la misura dei loro ricercati ideali con la grandezza elementare di quegli ideali raggiunti.

La storia del wagnerismo a Trieste ebbe suppergiù il corso che abbiamo descritto. Un corso eminentemente comprensibile e adeguato alle circostanze e alla possibilità naturale di evoluzione di un pubblico. La penetrazione di Wagner fu lenta come doveva essere quella di un genio che si esprimeva in forme così nuove, autonome e massicce; tanto meglio l'accettazione fu piena e profonda, e crediamo, indistruttibile, come quella che spetta a ogni opera di arte nata da un genio sovrano. Tale almeno è il sentimento con cui questo pubblico triestino, grado a Wagner di commozioni che ormai durano da decenni e decenni con l'intensità stessa, s'inchina dinanzi al grande Maestro straniero nel cinquantenario della sua morte. Solo una Nazione che ha tanta gloria musicale quanto l'Italia può rendere a questo Grande il fiero onore di cui è degno.

Il "Sigfrido„ al Verdi

I ricordi intorno a Wagner s'affollarono ieri sera alla mente dello spettatore che s'era recato a udire il «Sigfrido» al Teatro Verdi. Gli anziani frequentatori dell'opera poterono rievocare le grandi esecuzioni cui assistettero in questo nostro maggior teatro cittadino e specialmente si soffermarono col ricordo alle passate rappresentazioni della seconda giornata della Trilogia. Certo il «Sigfrido» è l'opera che più d'ogni altra s'adatta a celebrare il genio di Wagner: essa ci presenta l'eroe nella sua fase trionfante, debellatore della potenza bruta, signore del mondo. E anche la musica di questa giornata stacca nel ciclo nibelungico con il suo colore luminoso, i suoi ritmi festanti, l'incantevole romanticismo dell'incantesimo della foresta, l'espressione solare del grande duetto d'amore.

Il pubblico ascoltò il «Sigfrido» con gioia commossa. Ebbe per tutti gli interpeti manifestazioni calorosissime di consenso, a cominciare dal maestro Giuseppe Del Campo, cui rivolse vivi battimani alla fine d'ogni atto e insistenti ovazioni alla fine dell'opera. Ottimi artisti furono il tenore Ettore Parmeggiani, che dell'eroe wagneriano ha creato una figura di superba bellezza sia per la naturalezza e baldanza d'attore che per l'eccellente interpretazione musicale. Lotte Burck è stata una «Brunilde» ammirevole, dal canto perfetto, squillante, generoso.

Perchè la serata avesse un più spiccato tono di celebrazione, sarebbe stato opportuno suonare prima dell'opera, o in un intervallo, la marcia funebre del «Crepuscolo», la cui esecuzione era stata difatti progettata. Non si sarebbe potuto onorare in forma più austera la memoria di Wagner.

Questa sera (per il turno B) si rappresenta per l'ultima volta il «Barbiere di Siviglia». Con questa rappresentazione la grande Toti Dal Monte prende congedo dai frequentatori del Verdi. Giovedì (per il turno B) ha luogo la prima rappresentazione di «Andrea Chènier», di cui sarà protagonista il celebre tenore Aureliano Pertile. I posti prenotati per questa rappresentazione debbono essere ritirati entro stamane.

Sabato ultima rappresentazione di «Sigfrido» in onore del maestro Giuseppe Del Campo, l'infaticabile direttore di tutti gli spettacoli della presente stagione.

La commemorazione alla Radio sospesa. Per impedimenti tecnici causati da un imprevisto prolungamento della trasmissione tristaniana da Dresda, è stata sospesa la commemorazione di Riccardo Wagner al microfono di Radio Trieste che, come annunciato, doveva esser tenuta dal maestro Vito Levi. Ne pubblicheremo il testo integrale nel *Piccolo della Sera* per i nostri lettori.

A proposito della commemorazione tedesca in onore di Riccardo Wagner con la rappresentazione del «Tristano e Isotta» a Dresda, diretta da Riccardo Strauss, dobbiamo constatare che essa è risultata assolutamente inferiore alla fama del grande teatro e del grande direttore. Voci mediocri e stonate sul palcoscenico ed orchestra incolore: ecco le caratteristiche salienti di questo avvenimento artistico. E' proprio vero quanto ha constatato recentemente un grande giornale berlinese, che ormai le grandi esecuzioni wagneriane migliori si sentono in Italia. E valga ad esempio il «Lohengrin» diretto da Sergio Failoni, che abbiamo potuto sentire sere or sono trasmesso dalla Scala.

Tutti gli artisti del Verdi alla serata giornalistica al Rossetti

Venerdì 17 febbraio avrà luogo al Politeama Rossetti un'eccezionale serata artistica di Carnevale, allestita dalla Direzione del Teatro a favore del Sindacato dei giornalisti. Il numero più originale e gustoso del programma sarà costituito da una riesumazione cinematografica che ha ottenuto testè a Milano uno straordinario successo di curiosità e ilarità: la proiezione del film «Ma l'amor mio non muore», interpretato da Lyda Borelli e Mario Bonnard nell'anno 1912.

Lo spettacolo, che sarà unico, verrà integrato da numeri di grande valore: alla serata è assicurata la partecipazione di tutti i principali artisti del Teatro Verdi che nella stagione lirica hanno raccolto indimenticabili successi. Si deve questa eccezionale partecipazione alla gentile concessione dell'Impresa. La serata sarà completata da altre attrazioni, di cui diremo nei prossimi giorni. Le prenotazioni dei posti sono aperte già da oggi alla Biglietteria Centrale.

Il pianista Backhaus alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 ha luogo nella sala del Littorio l'annunciato concerto del grande pianista Guglielmo Backhaus, che svolgerà un austero programma. Vi sono contenute alcune fra le più ispirate opere di Beethoven, Chopin e Brahms, del quale l'eminente esecutore suonerà una larga seri di brani. I soci che hanno prenotato i posti a sedere sono pregati di ritirarli al camerino del Teatro Verdi entro mezzogiorno d'oggi. Continua la vendita dei posti ancora disponibili.

"Bazar di donne„ alla Fenice

Stasera la Compagnia degli «Spettacoli azzurri» rappresenterà il nuovo allegro cocktail di Dino Lugetti, dal suggestivo titolo «Bazar di donne». L'elegante e briosa «soubrette» Tiberia Oreola, il comico Fanfulla, le indiavolate girls e tutti gli altri ottimi elementi della Compagnia contribuiranno a rendere gaia, vivace e quanto mai attraente la serata, che indubbiamente costituirà un nuovo grande successo per l'inesauribile Lugetti.

Concerto all'Operaia. Come già annunciato domani alle 20.30 avrà luogo nella sede il quarto concerto vocale-istrumentale sostenuto dal coro sociale diretto dal maestro sig. Silvio Obersnel con la cooperazione del violinista Virgilio Benes e del pianista Luciano Gante.

Recite di filodrammatici

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani alle 20.45, la Filodrammatica sociale rappresenterà in sede (via S. Marco 5) i seguenti lavori: «Il ritorno di Ninetto», bozzetto di N. Centino; «L'ordinanza», commedia di A. Testoni, e la farsa in un atto «Manicomio» di R. Agiseario. Durante gli intervalli suonerà l'orchestra sociale. Sala riscaldata.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Continuato, colossale successo del superfilm «Proibito» con la bravissima e bella B. Stanwick. Oggi ultime repliche.

Ogni giorno e in ogni ora i fascisti devono aver presente l'opera assistenziale del Partito.

L'inaugurazione del corso di conferenze all'Istituto di coltura di Monfalcone

MONFALCONE, 13

Abbiamo già dato notizia della costituzione dell'Istituto fascista di coltura a Monfalcone, sotto la presidenza del Podestà comm. dott. Bruno Coceani. L'inaugurazione del corso di conferenze seguirà giovedì 16 corr., alle 18.15, nella sala maggiore del Municipio, con la conferenza sul tema «Il Fascismo nel mondo», detta dal comm. dott. Bruno Coceani. L'argomento è già stato svolte dal dott. Coceani a Trieste e ha destato il più vivo interesse.

Prossimamente pubblicheremo l'intero programma del corso di conferenze e di lezioni.

MONFALCONE, 13

Pro Opere Assistenziali. Le famiglie Marino e rag. Adolfo Bonetti, per onorare la memoria dell'amico rag. Pietro Nadaia, hanno devoluto la somma di lire 50 pro Opere assistenziali del Comune. Il Comitato ringrazia.

Concorso di musicanti nella banda della R. Guardia di Finanza. La Tenenza della R. Guardia di Finanza rende noto che è stato testè bandito un concorso per musicanti effettivi nella banda della R. Guardia di Finanza per i seguenti strumenti: 1.o flauto (con l'obbligo dell'ottavino) fino a brigadiere; cassa, fino a brigadiere; trombe in si-bemolle, basso, fino ad appuntato; 2.o oboe, fino ad appuntato. Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al locale Comando di Brigata del Corpo.

La tassa di circolazione sui veicoli. Col 16 febbraio corrente l'Esattore consorziale di Monfalcone inizia la vendita dei contrassegni comprovanti il pagamento della tassa di circolazione dei veicoli a trazione animale e dei velocipedi per l'anno 1933. I possessori dei veicoli a trazione animale e di velocipedi sorpresi a circolare dopo il 1.o marzo sulle strade provinciali, comunali e consorziali senza lo speciale contrassegno oppure con contrassegno di categoria inferiore, verranno posti in contravvenzione.

La veglia mascherata al Circolo «Lussino». La veglia mascherata tenutasi la sera dell'11 febbraio al «Circolo Famigliare Lussino» ottenne un grande successo. Numerosi furono i soci e le loro famiglie che intervennero e molto ammirate furono le maschere. Le danze si protrassero animatissime fino al termine del ballo.

Urtata da un'auto. La settenne Maria Zimolo di Giuseppe, abitante a S. Polo, mentre ieri attraversava la via, venne travolta dall'auto 1886, condotta dall'autista Romano Sgaur. Trasportata all'ospedale Vittorio Emanuele III, il medico le constatò una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, guaribile in 8 giorni.

Caduto dalla moto. Il ventiseienne Giorgio Benedetti fu Bonaventura, qui abitante in via S. Francesco d'Assisi, ieri, mentre procedeva in motocicletta, cadeva in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla regione malleolare sinistra, nonchè abrasioni ai ginocchi e al mento e commozione cerebrale. Dopo le cure venne accolto in osservazione nel reparto chirurgico.

CRONACA GIUDIZIARIA

Lo svaligiamento di una tabaccheria nei suoi movimentati episodi

(Tribunale Penale) Il caposquadra della Milizia, Marcello Callini, la notte del 24 gennaio u. s. passando per via del Solitario, notò che un riquadro inferiore della porta d'ingresso della tabaccheria sita al pianterreno dello stabile n. 6, di proprietà della signora Antonia Kircher era stato sfondato. Stupito si fermò a guardare e non tardò a comprendere che quello... sfondamento era opera di ladri. Di questo avviso furono pure gli impiegati Dario Velicogna e Francesco Steiner, i quali, avendo visto il milite ad esaminare la porta della tabaccheria, s'erano avvicinati, spinti dalla curiosità. Ma mentre i tre passanti stavano scambiandosi le proprie impressioni ecco, ad un tratto, spuntare dal foro praticato nella porta della tabaccheria, la testa e quindi il corpo di un uomo, seguito subito da un altro, ambidue in possesso di alcuni grossi pacchi. Si trattava di due giovanotti, i quali, appena furono in piedi, cercarono di allontanarsi. Furono però subito affrontati dal Callini e dagli altri due passanti, coi quali impegnarono una colluttazione violenta. Mentre uno dei mariuoli era alle prese col Velicogna, l'altro, riuscito a liberarsi dal Callini e dallo Steiner, si diede alla fuga, ma, inseguito dal Callini e dallo Steiner, fu raggiunto nei pressi dell'Ospedale Regina Elena e quindi, con l'aiuto di altri passanti, tradotto in Questura ove fu riconosciuto per il bracciante Mario Ossenkovsky fu Giuseppe, di 29 anni. Durante l'inseguimento aveva cercato di liberarsi della refurtiva che fu raccolta dal Callini.

Nel frattempo il Velicogna, avuto ragione dell'altro malandrino, era riuscito, con altri passanti che gli avevano dato man forte, a consegnarlo al funzionario di p. s. di servizio all'astanteria dell'ospedale, da dove, più tardi, venne accompagnato in Questura ed identificato per certo Alfredo Smerdù fu Alessandro, di 41 anni.

Quantunque i due mariuoli fossero stati colti in flagrante, negarono recisamente di essere gli autori del furto commesso in danno della tabaccheria.

— Mi son inocente! — dichiarò l'Ossenkovsky. — Gavevo apena compagnà a casa una putela, certa Maria, co' me son visto fermar da do de lori...

— E mi — soggiunse lo Smerdù — andavo a casa co' go visto par tera do pachi. In quel che stavo per ciorli su me son visto guantar da do persone...

I pacchi, raccolti dal Callini, contenevano 78 pacchetti di sigarette «Sport» ed otto pacchetti di tabacco trinciato forte.

L'Ossenkovski e lo Smerdù dovettero comparire, ora, davanti ai giudici della quinta sezione, presieduta dal cav. uff. Colombis.

In seguito alle risultanze di causa il P. M. ha chiesto per l'Ossenkovsky, colpevole di furto doppiamente aggravato, 3 anni di reclusione e 2000 lire di multa e per lo Smerdù, colpevole di rapina, 4 anni di reclusione, 7000 lire di multa e, quale delinquente abituale, due anni di colonia agricola.

Per l'Ossenkdvsky ha parlato l'avv. V. Bologna e per lo Smerdù l'avv. Robba.

Il Tribunale, vagliate tutte le risultanze di causa, ha condannato. Ossenkovsky ad un anno di reclusione e 1000 lire di multa; Smerdù ad un anno, 6 mesi e 20 giorni di reclusione e 1600 lire di multa.

Le amarezze di due pasticcieri

(Tribunale Penale) Nel dicembre u. s. la signora Albina Kremser vedova Isalberti, proprietaria del bar-pasticceria Urbanis, denunciò alla nostra Questura che da vario tempo aveva notato una sistematica sparizione di zucchero, burro, uova, frutta candite e di altri generi necessari alla fabbricazione dei dolci. In seguito alle indagini svolte dagli agenti della squadra mobile e particolarmente del maresciallo maggiore Vecchietti, quali autori dei furti furono ritenuti alcuni addetti della pasticceria e cioè Alberto Zgur fu Luigi e Renato Brosolo fu Francesco, i quali, in sede di polizia prima e davanti al giudice istruttore poi, ammisero le proprie colpe.

Lo Zgur tentò di giustificarsi dicendo che, da quattro anni occupato in quella pasticceria, non percepiva più di 20 lire settimanali. Nell'ottobre u. s., superato ottimamente l'esame di pasticciere, aveva chiesto un aumento della mercede di almeno dieci lire settimanali, ma gli fu risposto con un rifiuto.

— Avevo bisogno urgente — disse poi — di procurarmi degli indumenti, di viveri e, allora, non sapendo come risolvere l'assillante problema, mi decisi a rubacchiare dello zuccheri, del burro, delle uova che vendevo a certa Luigia Rosa in Rossi.

Il Brosolo, dal canto suo, fece dichiarazioni quasi consimili. Dopo due anni e mezzo di attività, percepiva dieci lire settimanali. Dovendo mantenere la madre, non aveva fatto altro che seguire il suo esempio...

La refurtiva la vendeva a certa Maria Pitton di Antonio.

Le due donne, rintracciate, ammisero subito di avere acquistato la merce dai due pasticcieri, ignorando però che essa fosse di provenienza furtiva.

Tanto i due giovani, che la Rosa e la Pitton furono denunciati all'autorità giudiziaria e quindi, assieme alla portinaia Anna Lombardi in Trettene, imputata di avere favorito lo Zgur ed il Brosolo coll'occultare la merce proveniente dai furti, hanno dovuto comparire, ieri mattina, nell'aula della quinta sezione.

Mentre i primi quattro imputati non hanno fatto che riconfermare le loro precedenti dichiarazioni, la Lombardi s'è protestata innocente dicendo di avere conservato, nel suo sgabuzzino, solo la biancheria e gl'indumenti sudici dei due giovani.

Sulla scorta delle risultanze processuali il P. M. cav. Ruggeri ha ritenuto di chiedere 5 mesi e 500 lire di multa per lo Zgur, 4 mesi e 400 lire di multa per il Brosolo e 6 mesi e 600 lire di multa per la Rosa, la Pitton e la Lombardi.

In difesa degli imputati hanno parlato: l'avv. Robba per lo Zgur e il Brosolo; l'avv. Turola per la Pitton; l'avv. Giannini per la Lombardi e l'avv. Guido Zennaro per la Rosa.

Infine il Tribunale, presieduto dal cav. uff. Colombis; giudici: Fabrio e Blanco (cancelliere Janni) ha pronunciato la seguente sentenza: 1 mese e 10 giorni di reclusione e 400 lire di multa allo Zgur; 27 giorni di reclusione e 240 lire di multa al Brosolo; 1 mese e 10 giorni e 400 lire di multa alla Rosa ed alla Lombardi; 1 mese e 20 giorni di reclusione e 450 lire di multa alla Pitton.

Allo Zgur, al Brosolo, alla Rosa ed alla Lombardi sono stati concessi tutti i benefici di legge.

I vincitori della lotteria della «Lucchini». Domenica alle 16, presente il rag. Cuccagna della R. Prefettura, molti membri del Gruppo rionale di beneficenza, fra i quali la signora Faccanoni, i signori Dei Rossi, Della Vela, Vidman, Gregori, Bonai, Furono estratti i numeri delle cartelle vincenti i numerosi premi della riuscitissima lotteria gastronomica organizzata a favore della refezione invernale della Casa Balilla «Lucchini». Ecco l'elenco di tali numeri, i cui vincitori sono pregati di voler prelevare i doni con tutta sollecitudine, in Chiadino S. Luigi 833, dalle 16 in poi: 2938, 1441, 3022, 2931, 4912, 4686, 2700, 5613, 4278, 3304, 3250, 5739, 5628, 5496.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 febbraio 1933-XI

8: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 2. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 3. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17: Dischi di musica da ballo. 17.15: Vincenzo Costantini: «Storia dell'arte: il sei e il settecento: L'architettura barocca». 17.30-18.15 (Trieste): Concerto di musica da camera: 1) Bach: Concerto in re minore, per due violini e pianoforte: a) Vivace, b) Largo ma non tanto c) Allegro. Esecutori: Lydia Bulaich-Zeller, Nives Franck e Enrico Martucci; 2) a) Schubert: «A Silvia», b) Rontani: «Or ch'io non sogno più», c) Paradies: «M'ha preso alla sua ragna» (soprano Alina Levi Cerni); 3) Vivaldi-Nachez: Concerto in la minore, per due violini e piano: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro. Esecutori: Bulaich-Zeller, Nives Franck e Enrico Martucci; 4) Donizetti-Betly: «In questo semplice modesto asil» (soprano Alina Levi Cerni). 19: Dischi di canzonette. 19.30: Dischi. 20.45: **«La casa delle tre ragazze»**, operetta in tre atti di A. M. Wilner ed E. Reichert.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini con Toti Dal Monte.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Trama d'odio» ovvero «La signora n. 13» con E. Landi e varietà.
Nazionale. 16: «Il diavolo sciancato», la più grande interpretazione di J. Barrymore
Excelsior. 16: «L'avventuriera di Montecarlo», capol. First National con Lil Dagover.
Fenice. 16.30: «Il sentiero del peccato» con R. Cortez e Comp. «Spettacoli azzurri».
Corso. 16: «Le luci di Buenos-Aires». Varietà Violett Doreen e Bako, clown musicale.
Eden. 16: «L'ultimo eroe» con G. O'Brien e Mirna Loy. Prima visione. Varietà: «Gustavin Fortunato Brillant».
Italia. 16: «Proibito», il grande film di Barbara Stanwick II posto L. 1.50.
Regina. 16: «Il sergente X» con J. Mojoukine e Comp. Comica Ridolineide.
Impero. 16: «Arsenio Lupin» con John e Lionel Barrymore. Capolavoro della Metro. Successo. Ultimo giorno.
Reale. 16: «La piccola cioccolataia» dall'operetta con il comico Raime. Parl. ital.
Moderno. 15.30: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni. Sensazionale varietà e tenore Varagnolo.
Massimo. 15.30: «La danzatrice di Rio Grande» con Dolores Del Rio, parlato italiano.
Garibaldi. 15.30: «L'ingannatrice» con Lily Damita (Metro). Topolino.
Odeon. 15.30: «Cortigiana», parl. ital. con Greta Garbo e Clark Gable. II p. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Veste nuziale», sonoro con Jacqueline Logan e «Trio Pirolin».
Armonia. 15.30: «Condannata», parlato italiano con Elissa Landi.
Novo Cine 16: «Il leone di Venezia», dramma storico.
Savoia. 15.30: «Gli uomini... che mascalzoni!, parl. ital. con Lia Franca e V. De Sica. Topolino.
Popolo. 15.30: «Tarzan», l'uomo scimmia. Colosso Metro.
Centrale. 15.30: «La guardia nera» con Victor Mac Laglen e Myrna Loy.
Belvedere. 15.30: «La vecchia signora» con Emma Gramatica e Arturo Falconi.
Venezia. 15.30: «La fortezza ardente», «La duchessa d'Alba» con I. Rich.
Familiare. 15.30: «Muraglie» con Oliver Hardy e Stan Laurel. «Duo Sarcolè».
Roma. 15: «La Wally», gioiello Cines con Germana Paolieri e C. Ninchi. Topolino.
Argentina. Due programmi: «La sposa di Santa Cruz» e «Krassin».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24; Al «Rouge et noir» dalle 24 in poi. Ambiente familiare. Ingresso libero. Consumazioni L. 5. Giovedì 16 «Serata rosa».
Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valentino, Vitale, Antonino.

NASCITE (12 febbraio 1933): Legittimi: Mihicich Lidia di Giuseppe; Rosin Lucio di Guerrino; Venturin Mario di Mario; Hauser Noris di Giovanni; Ferme Vinicio di Luigi; Farina Duilia di Emilio; Montagnini Luciana di Adolfo; Amati Antonietta di Aldo.

NASCITE (13 febbraio 1933): Legittimi: Vitrani Mario di Giuseppe; Del Fabbro Emma di Vittorio; Schillan Fulvio di Gaetano; De Florio Filippo di Oronzo; Venturi Silvana di Ettore; Drius Fabio di Mario; Spreatico Sergio di Giuseppe; Pregazzi Carla di Antonio; D'Alessio Anna di Gabrielle; Rabusin Elio di Armando; Ucmar Daniele di Giuseppe; Volpe Ferruccio di Carlo; Marietta Lucia di Salvatore; Botteghelz Anna di Arduino.

DECESSI: Rosman Giuseppina a. 72; Canestrini prof. Silvio a. 60; Martincic ved. Kresevic Maria a. 66; Braune in Grego Teresa a. 65; Fragiacomo Natalia a. 65; Macor Anna a. 24; Godnich in Vidali Francesca a. 60; Stebel Giuseppe a. 63; Piciart ved. Dreolin a. 69; Zanier in Bidoli Vittoria Logotelli Elena a. 74; Premeli ved. Belovech a. 65; Tersich in Marchi Francesca a. 66; Maria a. 67; Cante in Cante Rosalia a. 62; Zotti nata Cattarinich Maria a. 74; Todesco Anna a. 22; Milavec ved. Zore Francesca a. 76; Pescatori Santo a. 64.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Silvio Canestrini, dalla famiglia Cornet lire 30, da Maria e Remigio Bracci lire 25, dal gr. uff. prof. dott. Ettore Oliani lire 30, da Giorgio e Melly Piccoli lire 20, dal dott. Arrigo Steindler lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Letizia e Vittorio Malossi lire 50 pro O. B. Balilla «Fabio e Aurelio Nordio»; dal prof. Freund lire 30, dal dott. Giorgio Semacchi lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); dal Sindacato Obbligatorio Marittimo Infortuni in Trieste lire 300, dal dott. Ruggero Bressani lire 30, dal dott. Ferruccio Fiorentù lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'ing. Pietro Blessi lire 15 pro O. N. Balilla; dal rag. Benvenuto de Vida lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Edvino Biasioli pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del cav. uff. dott. Gian Giacomo Manzutto, dai cognati Anna e Luigi Marchesi lire 100, da Domenico e Piero Sbisà lire 50, dal dott. Antonio Praxmarer lire 25, da Giacomo Marchig lire 30, da Paola e Giulio Schrenger lire 20, da Maria Goldschmid lire 10, da Enrico Goldschmid lire 10, da Adele Licini lire 50, dagli impiegati della Conservifici S. A. lire 122, dal dott. Giuseppe e Dora Oberti di Valnera lire 30, dal dott. Arrigo Steindler lire 25, dal cav. uff. Teodoro Costantini lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Teresa Grego, da Lydia e notaio prof. Spadon lire 50, da Amalia e Carlo Grego lire 50, da Mario Caracoi lire 30, da Silvia e Otto Fuchs lire 25, da Alma Luzzatto lire 20 pro Casa B. Balilla «Fabio e Aurelio Nordio»; da Giuseppe e dott. Ferruccio Boccasini lire 50 pro P N. F. (assist. inv.); da Piero Diana e famiglia lire 30 pro Fascio femminile; da Bianca e dott. Ferruccio Grego lire 25 pro O. R. Balilla «F. e A. Nordio».

In memoria del diletto figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria del direttore Napoleone Binetti, dal Dopolavoro della Società Operaia Triestina lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria del cap. Piero Suppini, da Stefania e cap. Piero Palese lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Maria e cap. Federico Harrer lire 10 pro O. N. Balilla (Calendario); da Maria e cap. Harrer lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Teresina Grego, da Bruna e dott. Carlo Bolaffio lire 25, da Pina ed Ettore Mizzan lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Giuseppina Rossmann, da Cimino Vitaliano lire 20, dalla nipote Nilda Vusio lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Giuseppe Stebel, da Giuseppe ed Ita Montiglia lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.).

Dai dipendenti della Cooperativa tra Spazzacamini lire 300 quale secondo contributo pro P. N. F. (assist. inv.).

Da N. N. lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del prof. Silvio Canestrini, dai cugini prof. Lodovico e Cloty Brunetti lire 100, da Gilda e Augusto Cosulich lire 30, da Antonia ved. Mauro lire 5 pro Congr. di Carità; dal dott. Vittorio Pavia (Gorizia) lire 30, dal dott. Giuseppe Rosanz lire 25, dal dott. Ettore Rinaldi lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Agnese ved. Rauter e figlie lire 25, da Ermenegildo Gobis lire 15 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Angelo Schergna lire 25 pro Patronato Neuropsichici e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia ing. Pedro Benussi lire 30, da Anita e prof. Giorgio Nicolich lire 25 pro Guardia Medica; da Olga e Ugo Arnstein lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia colonnello Luigi Castro lire 50 pro Congr. di Carità; da Wanda e dott. Paolo Israeli lire 25 pro Ass. Medica (fondo L. Israeli); da Oscar Ravasini lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Anna e prof. Oscar Oblath lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal primario dott. Ernesto Germonig lire 20 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Iacopo e Teresa Serravallo lire 25 pro Guardia Medica; da Marianna e Nina Giurovich lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Adolfo e Bice Nazor lire 25 pro Congr. di Carità; dal prof. Lino Urizio lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal cap. Agostino Vidulli lire 20, dalla famiglia A. Stoelker lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Carlo Bolaffio lire 25, dal dott. Fleischmann lire 25, dal dott. Marino Gopcevich lire 25, dal dott. Vittorio Salom lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Nilde e Ida Buffon lire 30 pro Patronato Neuropsichici; dal dott. Maurizio Besso lire 20 pro Congr. di Carità (fondo A. S. Besso); dalla famiglia Vielmetti lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal prof. Saverio Niccolini lire 20 pro Liceo Petrarca; dai dottori Tomicich, Bernardi, Ercolessi, Radin lire 40 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Alberto e Teresina Susa lire 30 pro Circolo Marina Mercantile (vedove ed orfani); da Maria e Licia Canestrini lire 100 pro Madri Ausiliatrici e lire 100 pro S. Vincenzo de' Paoli «Mater Admirabilis»; dai condiscepoli Manlio Finzi, Gualtiero Gruden e Olindo Guina lire 30 pro Scuola «S. Xydias» (Patronato); da Maria ed Ugo de Kantz lire 50 pro Scuola F. Venezian (ref. scol.); da Carlotta e prof. Giusto Baroni lire 20 pro R. Istituto Nautico (Cassa scolastica); dai cugini Dany e dott. Milko Matcovich lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Erminio Saulig lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Guido Lucatelli lire 50, dal rag. Erminio Arneris lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Giorgio e Marcella Zeno-Zencovich lire 25 pro Guardia Medica; da Renata e Giorgio Centa lire 25 pro Scuola Materna di Città Vecchia; dal dott. Ermenegildo Kreisl lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal dott. Alfonso Apollonio lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del cav. uff. dott. Gian Giacomo Manzutto, dai membri del direttorio del Sindacato ingegneri lire 100, dall'ing. Piero Bearz lire 20 pro Cassa Mutua Sindacato ingegneri; dal cav. m.o Carlo Paini lire 50 pro Abside S. Giusto; dalla famiglia Avanzini lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Gisella Marchesi e figlie lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Ubaldini lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Anna e prof. Oscar Oblath lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalle famiglie Sindellari-Giuliucci lire 20 pro Congr. di Carità; da Olga Veneziani lire 30 pro Asilo Jolanda; da Silvio Benco lire 30, da Elda Luzzatto lire 25, dal dott. Adolfo e Bice Nazor lire 25, da Maria Pia Zampieri lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. Carlo e Augusta Chersi lire 20, dai fratelli Tarabochia lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); da Gino Parin lire 30, da Mario Tedeschi lire 30 pro Guardia Medica; da Elisa ved. Muck lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Miotti lire 20 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto); dai nipoti Ilde e dott. Andrea Benedetti lire 25 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca; dal dott. Prister lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Edvino Biasioli lire 20 pro Congr. di Carità; da Rina Tavella lire 20 pro Soc. Alpina d. Giulie (rifugi); dal Corpo insegnanti dell'Ateneo Musicale Triestino lire 50 pro Ateneo stesso (alunni poveri); dal sen. e contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta»; dal prof. Salvatore Dolzani lire 20 pro Congr. di Carità; da Michele Goldberger lire 20 pro Patronato femminile Ebraico.

Per onorare la memoria di Teresa Grego, da Amalia e Carlo Grego lire 50 pro Scuola A. Grego lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi Grego); da Alberta ved. Grego lire 20 pro Scuola A. Grego; dalla famiglia Giuseppe Bussi lire 25 pro Guardia Medica; da Pia Fabiani-Artico lire 20 pro Unione Italiana Ciechi; da Carlo e Camillo Camerini lire 20 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo A. Grego); dal cap. Arrigo Picciola e sorella lire 30, dal dott. prof. A. Ravenna lire 25 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Bertel-Ziliotto lire 25 pro Congr. di Carità (fondo incoragg. allievi); da Annamaria e Gino Tolentino lire 30 pro Congr. di Carità; da Raffaella Luzzatto e famiglia lire 30 pro Guardia Medica; dai nipoti Carla e Benno de Alimonda lire 20 pro Scuola A. Grego; da Maria e dott. Egone Costa lire 30 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo A. Grego); dalla famiglia Mustachi lire 20 pro Asilo Gentilomo; da Bianca e dott. Ferruccio Grego lire 25 pro Scuola A. Grego; da Anita e Cairoli Abeatici lire 30 pro Scuola A. Grego; dalle famiglie Boccasini-Tranquilli lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo dott. Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Antonietta Ferrari, da Narcisa Oblach lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina Rossmann, da Maria e Gino Farolfi lire 30 pro Ist. Tecnico L. da Vinci (borsa I. Piani); da V. Comel, E. Fumaioli, M. Nani, C. Pagnini, G. Pagnini, S. Pellegrini, S. Punter, C. Schiffrer, G. Secoli e M. Triscoli lire 100 pro Istituto tecnico L. da Vinci (Cassa scolastica); dalla famiglia prof. Attilio Nordio lire 30 pro Istituto tecnico L. da Vinci (Cassa scolastica).

Per onorare la memoria del suo amatissimo marito Rod. Caputto, dalla moglie Nina ved. Caputto lire 100 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Jole ed Alberto Fabbro lire 30 pro Scuola C. Suvich, lire 30 pro Ginnasio F. Petrarca e lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Pieretta e Mario Fabbro lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Giuseppina Vuok ed Urania Voncina lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie; dal dott. Attilio Matitti lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Zotti, dalla famiglia Zalacosta lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Napoleone Binetti, da Pina e Guido Accerboni lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Vera e Demetrio Marco lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina Hobisch ved. Meula, da Anita Musizza lire 10, da Bruna e Ferruccio Abeatici lire 10 pro Congr. di Carità.

In un triste anniversario, da Lina Fano lire 100 pro Scuola materna di via dell'Istria (fondo G. Pollitzer).

Da Evelina Voncina lire 5 pro Congr. di Carità.

Da un'anonima lire 50 pro Ospedale Psichiatrico S. Giovanni.

Per onorare la memoria dell'ing. Oreste Guadagni, nel XII anniversario della sua morte, dal fratello Guido lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti; dai nipotini Aulo e Remo Canzi lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Floriano Bisatz, da Pietro Dorta (Udine) lire 50 pro Soc. Elvetica di Soccorso; da Gaspare Po (Viareggio) lire 50 pro Soc. Elvetica di Soccorso; da Elisa e Nicolò Caspardis lire 50, da Matilde Germani lire 20 pro Soc. Elvetica di Soccorso.

Per onorare la memoria di Luigi Pavissich, dalle famiglie ing. Cassini e Ant. Savoldelli lire 30 pro Congr. di Carità di Lussingrande.

Per onorare la memoria del cap. Piero Suppini, da Maria e cap. Federico Harrer lire 10 pro Operá di difesa dei minorenni.

Nella 1.a triste ricorrenza della morte del suo indimenticabile Capo, dalla famiglia Pontelli lire 50 pro Congr. di Carità.

Il problema centrale di Bortolo
e qualche variante impreveduta

Bartolomeo Tumpan, conosciuto per Bortolo de Contovel, era giunto all'età di 50 anni, senza altra preoccupazione che quella di procurarsi da bere e da fumare. Il cibo e l'alloggio non erano per lui, di assoluta necessità o di qua o di là, o alla Congregazione di carità o dai frati di Montuzza, o da quelli di via Domenico Rossetti, la minestra la trovava sempre. Dormire: quando si ha sonno, si dorme dove ci si butta; anche il fumare non gli riusciva difficile, cicche, a voler cercarle, se ne trovano sempre e poichè a fare una sigaretta ne bastano tre, quando ne avesse racimolate un centinaio, avrebbe potuto fumare il «Levante» tutto il giorno.

Il difficile

Difficile era il bere, non acqua, si intende, ma vino. Fosse magari del più tartaro...

— In malora — andava brontolando — i verzi i scaldatoi, refetori, gratis, ma miga che i verzessi una ostaria, un cantinon de poder ciapar la bala! Passando davanti alle osterie, leggeva: Vino buonissimo a 2.80, detto: per famiglia, a 2.40 il litro.

Dappertutto così: Per famiglia, a due e quaranta. Per famiglia, a una lira e sessanta. Per famiglia, a una lira. Tutto per famiglia, e per lui, per Bortolo Tumpan, niente! O, non era forse anche lui, della famiglia? Come no? Se gli uomini erano fratelli, voleva dire, che erano tutti della stessa famiglia, quindi anche lui! E allora, se gli altri fratelli bevevano, lui, proprio lui, doveva lasciarsi venire la pipita? Ah no, assolutamente no! Al mondo c'è posto per tutti, ed anche vino ce ne doveva essere per tutti.

Ed ecco Bortolo de Contovel mettersi a imbrogliare quanti vinai gli riusciva. E poichè quando ordinava il mezzo litro, gli chiedevano se desiderava anche mangiare qualche cosa, molto gentilmente, lasciava all'oste o alla ostessa la scelta delle cibarie. Poi, quando aveva in corpo quel tanto che gli pareva, cogliendo il destro, se la svignava canterellando il noto ritornello: «Bravo Bortolo ben petàda e chi ga 'vù ga 'vù...»

Quanti osti ed ostesse, sia riuscito a truffare così, sino al momento in cui la sua attività è stata troncata, non si sa. Forse lo si saprà quando comparirà davanti al giudice. Si ha notizia, dei tre ultimi, presso i quali Bortolo sbafò: Giovanni Pecenco, proprietario di un bar in via S. Michele, Giovanni Berni, proprietario di trattoria in via del Ponte e Giovanni Benedetti, proprietario della trattoria al n. 36 di via Giosue Carducci.

Il momento critico

Fu in questo locale che il bravo Bortolo entrò l'altra sera, che aveva una sete da deserto.

— Un bon quartuz de vin.

— Va ben. De magnar?

— La porti pur, qualche cossa de... nutritivo.

Bortolo fu trattato a dovere ed egli non mancò di elogiare la cucina eccellente, il vino squisito ed il servizio inappuntabile. E per dimostrare che il vino era buono, un dopo l'altro, ne mandò giù dieci «quarti». Poi, siccome non poteva in nessun modo egattaiolare dal locale, dichiarò fallimento.

Sperava, atteggiando la faccia a contrizione, ed assicurando che avrebbe fatto il suo dovere, da quel galantuomo che egli era, e si illudeva che lo avessero lasciato andare; si sarebbe accontentato, sarebbe stato felice che lo avessero accompagnato alla porta con un calcio, come aveva fatto qualche altro oste, ma essendo l'ora tarda, le 23. l'oste, vollè che il suo cliente non incorresse in qualche brutta avventura. E per questo, gli disse:

— La senti, mi la lassaria andar volentieri, ma, come la pol fidarse andar a torno a sta ora, senza un soldo in scarsela? I podaria agredirla e portarghe via tuto quel che no la ga....

— Oh, no go paura, mi, vado drito per la mia strada.

— No, no, no voio aver rimorsi, la farò acompagnar....

— Oh no, no, no voio che la se disturbi, vado solo, son abituà.

Ma l'oste, perchè Bortolo non facesse qualche brutto incontro — forse con qualche oste truffato? — fece chiamare due vigili urbani, Giovanni Franca e Giovanni Fonda, i quali presosi in mezzo il bravo Bortolo se lo portarono al Commissariato del quarto distretto. Ora Bortolo ha da mangiare, ma gli mancano le cicche e il vino. Se avesse quelle e questo, si troverebbe bene anche al Coroneo.

La veglia dei profumi
al Circolo impiegati e professionisti

Sabato prossimo avrà luogo una serata danzante intitolata «veglia dei profumi». Le sale saranno trasformate in olezzanti giardini. Dei flaconcini contenenti i migliori profumi saranno offerti in omaggio a tutte le gentili intervenute. S'interviene in abito da sera o costume intonato alla serata. Per inviti rivolgersi alla segreteria sociale (via M. R. Imbriani 6, II, telefono 34-86) giornalmente dalle 18 alle 21.

I tè dell'«Adria», Domenica 19, dalle 17 in poi tè danzante in sala massima di via Coroneo 15. Gli inviti, strettamente personali, verranno richiesti alla porta. Per informazioni rivolgersi in canottiera sociale dalle 19 alle 20 (tel. 50-33).

Un bimbo e una sessantenne
atterrati da automobili

Sulla strada di Bagnoli è accaduta ieri verso le 16.30 una disgrazia, della quale rimase vittima un bambino di 4 anni, Valentino Koroscek, abitante in un casolare sito al margine della strada. Il piccino uscito di corsa dalla porta di casa attraversava la strada proprio nel momento in cui passava un'automobile. Con una sterzata brusca, che per poco non gli riuscì fatale, il conducente tentò di evitare l'investimento, ma la manovra non bastò del tutto, chè, il piccino urtato dal parafango e scaraventato qualche paio di metri lontano, riportò varie lesioni escoriate e commozione cerebrale. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, il ragazzino è stato accolto nel reparto di turno. Le lesioni gravi data l'età, non sono state giudicate tali da mettere in pericolo di vita il piccino.

— Un'altra disgrazia della strada è accaduta ieri nel pomeriggio, verso le 17, in via Giulia, davanti al «Caffè Firenze». Ivi un autocarro ha sfiorato col parafango una vecchia di 66 anni, Olga Polaschof, abitante al n. 48 di via Mazzini. Caduta a terra, la donna ha riportato alcune lesioni, per fortuna leggere. Trasportata all'Ospedale Regina Elena è stata accolta nel reparto di turno.

Un colpo di spranga alla testa
per un panino?

Ieri sera si presentò all'Ospedale Regina Elena l'installatore Giulio Kozelj, di 22 anni, abitante al N. 337 di S. Maria Maddalena superiore. Ammesso all'astanteria il giovane, che presentava una ferita lacero-contusa con ematoma alla fronte, fu medicato e dichiarato guaribile in otto giorni circa. Dopo le opportune cure interrogato dal sottoufficiale di p. s. di servizio al pio luogo, come aveva riportato la lesione, il giovane narrò che l'altra sera era venuto a diverbio con un oste di via Costalunga, il quale pretendeva il pagamento di un panino che egli aveva già pagato alla proprietaria. Inasprito l'oste lo aveva colpito al capo con una spranga di ferro e poi, temendo le vendette degli amici del Kozelj aveva sparato in aria tre colpi di rivoltella per richiamare così l'attenzione della forza pubblica.

La narrazione del Kozelj fu assunta a verbale e trasmessa per gli opportuni accertamenti ai carabinieri di via dell'Istria e al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

Ciclista contro un autocarro

Sulla strada di Barcola ieri alle 16 passava in bicicletta il fonditore Giusto Mrach, di 30 anni, abitante al N. 30 di via della Tesa. Era giunto presso ai volti di Roiano, quando non essendosi accorto di un autocarro che gli veniva incontro, andò a cozzare contro uno dei parafango del veicolo. Per fortuna l'autista, che aveva visto in tempo il ciclista, riusciva con una sterzata ad evitare il travolgimento dell'incauto, il quale potè dirsi fortunato, se cadendo rasente alle ruote, se la cavò con alcune escoriazioni alla faccia, alle gambe ed alla mano destra. Trasportato dalla Guardia merica all'Ospedale Regina Elena il Mrach è stato accolto con prognosi di due settimane.

L'infortunio di una puntatrice

Un disgraziato accidente è toccato ieri ad una puntatrice occupata nella Tipografia dei Mutilati, Aurora Skenden, di 19 anni, abitante al N. 7 di via della Concordia. La povera giovane ebbe schiacciate le falangi di tre dita della mano destra che si era presa fra i cilindri della macchina alla quale accudiva.

Emozioni prendendo il caffè...

La giovane Alba Feriani, di 24 anni, abitante al N. 1 di via Ragutti, stava ieri verso le 16 a tavola prendendo il caffè-latte, quando un pezzo dell'intonaco del soffitto si staccò e le piombò sulla testa. Riportò una contusione e andò poco dopo a farsi medicare all'Ospedale Regina Elena. Nulla di grave, per fortuna, chè la giovane fu dichiarata guaribile in pochi giorni.

Ballo dei filodrammatici al C. I. P. Il giorno 18 avrà luogo nella sala maggiore della sede del Circolo impiegati pubblici, il ballo della sezione filodrammatica. Inviti si richiedono in segreteria.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 21 trattenimento danza soci e signore. I soci sono pregati ritirare tessere pro 1933 indispensabili prossimi trattenimenti. Mostra di pittura aperta ancora alcuni giorni. Orario: 17-19. Mercoledì alle 18 lezione danza bambini.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca. Alle 20.45 lezione esperanto. Domani alle 20.45 conferenza prof. Ugo Pincherle, tema: «Un viaggio gastronomico». Venerdì concerto vocale-istrumentale. Sabato veglia carnovalesca dei profumi.

Società Operaia Triestina. Oggi 19-20 biblioteca. Domani concerto vocale-istrumentale alle 20.30. Giovedì lezione atletica femminile alle 20.30. Sabato trattenimento di danza.

Dopolavoro interaziendale chimici. Questa sera dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza. Domani alle 20, seduta Consiglio direttivo. Rinnovazioni tessere O.N.D. accompagnate da lire 5, nuovi soci lire 6.50.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Iscrizioni campionato sociale sci si chiudono giovedì sera. La gara verrà disputata domenica su tratto Monte Spich-Salloga. Regolamento esposto in sede (S. Luigi 654). Lire 1.50 e lire 1.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Oggi alle 20.30 seduta Direzione.

Società Canottieri «Nettuno». Oggi alle 20 ginnastica. Domenica gita sciatoria treno bianco, Tarvisio.

Moto Club Trieste. Tutti i componenti il Consiglio direttivo sono invitati alla seduta direzionale, che avrà luogo questa sera alle 21.30 precise. Dati gli importanti argomenti da discutere, non saranno scusate le assenze.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi alle 21 trattenimento danza soci e invitati.

Gruppo E. I. A. Questa sera alle 20 trattenimento danza nella sede di S. Anna (Cacium). Domani alle 20.30 tirofunisti in sede per allenamento. Alle 21 tutti volatisti e capi-sezioni sportive in sede. Giovedì consiglio di presidenza. Venerdì alle 20.30 allenamento tiro-fune, alle 21 seduta generale. Domenica gita.

Gruppo Escursionisti «Scarpone». La sede (via dei Gelsi 6, interno) seralmente a disposizione dei soci 20.30-22.30. Oggi alle 20 riunione sociale. Iscrizioni a tutte le sezioni.

G. E. T. Soci questa sera alle 20, piazza Garibaldi.

S. S. «Giovinezza». Nuovo orario palestra, mercoledì e venerdì 19-20.45, via S. Lazzaro 4, II.

Gruppo sciatori del Pubblico Impiego. Domenica gita a Montenero. Partenza alle alle 20 circa. Iscrizioni fino tutto venerdì 5.30 dalla sede (via Coroneo 15). Ritorno in sede. Lire 9.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione sciatoria. Questa sera seduta Consiglio direttivo.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo. Domani veglia del ventaglio.

Sala Ridotto. Oggi trattenimento danza alle 20.30. Signore ingresso libero.

La Borsa di Trieste

febbraio	11	13	febbraio	11	13
Rend. 3½%	80.10	80.05	Premuda	150	150
Cons. 5%	86.30	86.20	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl Ven	87.30	87.30	Tripcovich	61	62
B. T. n. 1934	100.77	100.77	Tram	180	180
B. T. n. 1940	101.90	102.10	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	101.90	102.10	Ampelea	135	135
Dan. Sava	152	152	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504	504	Cant. R. A.	32	32
Comit	1042	104[illegible]	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	3070	3070	Cem Spal.	59	59
Ass. Ital.	510	510	Ist. Com.	60	60
Infortuni	1505	1505	Forze Idr	164.50	164.50
Riun. A	1356	1357	S. I. P.	33	33
Riun B	1325	1325	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G	30	30
Adria	25	25	Gas Roma	—	—
Costiere	102	102	Edison or	518	519
Cosulich	23.50	22.50	Edison p.	310	310
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	26	26	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	48	[illegible]	Terni	163	163
Meridion.	[illegible]	720	Tergesteo	1120	1120

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 14 febbraio (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 6, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 391, 381, 402, 385, 403; giov. cop. in I 186, 187, 188, 190, 192; giovani cop. in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 92, 93, 94, 96, 98; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 364, 410, 411, 412, 414; carbonai 94, 95, 96, 97, 98; mozzi macchina 36, 38, 39, 41, 46.

Turno Cosulich: Marinai pass. 112, 113, 114, 115, 116; marinai carico 79, 80, 81, 82, 83; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33, 29, 34, 35, 37; mozzi coperta 82, 83, 84, 85, 86; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 69, 71, 72, 73, 74; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl 40, 42, 43, 44, 46; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38, mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 108, 109, 111, 112; carbonai 64, 65, 66, 67, 68; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 7 marinai, 5 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 1 ingrassatore, 5 fuochisti, 1 carbonaio.

Turno Cosulich: 1 marinaio passeggeri, 1 marinaio carico, 1 ingrassatore carico e 1 giovane macchina carico.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Antonino.* Costui ci scrive: «volessi scegliere una lingua per studiarla però non so quale. Cosa è meglio?». La lingua italiana scelga, perbacco! E la studi a lungo, profondamente, ortografia e sintassi. Se ne troverà bene ed eviterà magre figure. Soltanto quando la saprà a perfezione. potrà pensare al resto. E noi invece di «volessi» diremmo «vorrei».

Impaziente. Fra non molto verranno pubblicate le altre liste. — *Lettore.* Vi sono parecchi tratti di strada in lavoro. — *Mar-Des.* Si tratta di un bollettino d'informazioni riservato alla stampa.

Un assiduo lettore. Non comprendiamo nè a chi nè a che cosa ella voglia alludere. Si ha un bel predicare l'«oblio», ma se la persona interessata o meno non vuol dimenticare, che cosa vuol farci? L'unico rimedio è.. il tempo.

Alpino. Per ulcera callosa s'intende un'ulcera cicatrizzata. L'operazione è indicata se essa provoca difficoltà dello svuotamento gastrico.

Costanza. Ridicolo? Un operaio che a 34 anni sacrificando allo studio le ore di ricreazione e di riposo, senza istruttori, ma colla pura forza di volontà si prepara a poco a poco a dare gli esami di licenza? Ma lei è degno della massima lode e vedrà che i professori ammireranno la sua costanza e pure i giovani che assieme a lei daranno gli esami, se saranno degni di essere «maturi».

Libera. 1) Scriva a Milano presso «Il Popolo d'Italia». 2) Eccellenza.

Incompresa. Indirizzi così: Alla Dama d'onore di turno presso S. M. la Regina, Quirinale, Roma.

Maricka. Se ha la pelle grassa, faccia frizioni con alcool o con acqua di rose. — *Curiosa.* Clark Gable: Metro Goldwyn Mayer Studios, Culver City, Los Angeles.

Senza firma (lotto). Che cosa ci trova lei di strano che un numero non esca per una ruota del lotto per 160 settimane? Noi nulla. in teoria potrebbe anche non uscire mai. E che cosa vuol concludere con ciò?

— *Giobatta.* Ha un bell'attendere. Se non si arrabbatta da sè, non otterrà mai nulla. Plutarco ci racconta di Apelle, il quale, richiesto perchè avesse dipinto la Fortuna in piedi, rispose: perchè ella non sa sedere. Il celebre pittore intendeva dire con ciò che la fortuna non è fatta per i poltroni, e che per raggiungerla, anzichè sedere, conviene correrle dietro.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

24 — WILLY DIAS

GIANNA SORMA

Non erano sciocchi romanzi rosei, ma le oneste letture che Luisa Pardi stessa prediligeva, molte di autori stranieri, e tutte affascinavano Gianna che poi le raccontava a Maria Ferri, entusiasta di qualche protagonista, proprio come le amiche per l'attore cinematografico.

Ma anche in casa Pardi, dove vivevano due giovanezze irrequiete, Gianna, sempre attenta, cominciava a comprendere che qualche sentimento c'era nel mondo che agitava le fanciulle più grandi, che avrebbe, forse un giorno potuto provare lei stessa. E sebbene nulla sapesse dell'amore, e non immaginasse neppure che cosa esso fosse, arrossiva quando Bruno le rivolgeva per caso e distrattamente la parola, o le tirava scherzosamente le treccie. Soltanto con Landino era rimasta immutata, la compagna di gioco con cui egli talvolta scambiava degli spintoni, o bisticciava, ma quei giuochi troppo rumorosi, col passare del tempo, sempre più le venivano a noia... A volte non era più turbolenta, ma anche troppo quieta, la prendeva una strana pigrizia per cui le sarebbe piaciuto restare in ozio e fantasticare. Alla svogliatezza nello studio suppliva un'intelligenza che ogni giorno si manifestava più viva, più pronta, in modo che di sovente nella classe lei sola aveva capito a fondo la lezione, e lo dimostrava nelle prove scritte, in cui si manifestava uno spirito d'osservazione e di riflessione, non comune in quell'età.

Passavano i giorni e i mesi nel tranquillo convento e nessuno sembrava che li avvertisse, ogni giorno, implacabilmente, le stesse occupazioni si ripetevano alternate con i riposi, con le ricreazioni nel giardino; e ancora talvolta ella rideva spensierata, ma c'era forse un lieve sforzo in quella spensieratezza e anche lei, come le compagne più grandi, cominciava a guardare dall'alto d'una immaginaria superiorità le piccole che saltavano la corda, che ballavano il giro tondo, e che si nascondevano dietro la chioccia che doveva salvare i pulcini, sebbene questo gioco la divertisse ancora, molto più che sentire descrivere da Gilda Corda il vestito che sua madre le aveva comprato o il cappellino elegante nel quale appariva tanto diversa che nella uniforme blu scura, o nel grembiulone delle interne.

Gianna non aveva nessuna vanità. Dei magnifici capelli neri, arricciati, simili ad una morbidissima seta, non sentiva che il disagio di doverli pettinare spesso, perchè restassero piatti come le suore esigevano, e mentre le altre ragazze volentieri trasgredivano l'ordine stabilito, e rientravano il lunedì mattina con qualche scriminatura o qualche ciocca inconsueta, ella lasciava sempre scoperta la fronte che era larga e bellissima, e su cui si disegnavano, in due lunghi e perfetti archi le sottili ciglia. Della vita ignorava tutto, come una vera bimba, mentre le altre, le piccole donne di domani, sapevano già valutare la posizione sociale, la nobiltà o la ricchezza. La ricca automobile, ad esempio, che veniva a prendere Giulia Conti, figlia di un industriale più volte milionario, non le lasciava indifferenti, e sapevano benissimo che Maria Clotilde de La Sarte Tuada, la figlia del marchese Sarte Tuada, apparteneva all'alta aristocrazia napoletana e avrebbe sposato almeno un duca, perchè sua madre era una principessa Samitelli, e che il padre della piccola Cici Renner, Roberto Renner era deputato e in procinto di diventare Segretario di Stato...

Questo, non diceva assolutamente nulla a Gianna; ella preferiva a quelle compagne che erano il più bell'ornamento del collegio, Maria Ferri, figlia d'un mediocre avvocato, ed altre di modesta condizione, i cui genitori facevano un sagrifizio perchè fossero educate finemente, e che, uscite, avrebbero dovuto guadagnarsi la vita col loro lavoro. Nè di se stessa avrebbe potuto dire se era povera o ricca. Quando alcune raccontavano, certamente esagerando, il lusso della loro casa, ella non aveva neppur un'idea precisa se la casa di suo padre fosse stata modesta o elegante. Ciò che di più prezioso aveva contenuto la loro villa per lei, era Rodi, il cane mastino e non i mobili più o meno artistici ed antichi. Nè Luisa Pardi nè suo marito le avevano detto nulla del dissesto in cui Giovanni Sorma aveva lasciato i propri affari, un patrimonio sciupato per la più cretina delle amministrazioni, affermava Francesco, azioni comperate senza discernimento, fiducia cieca in un notaio che un bel giorno era scappato coi depositi dei clienti, ipoteche fatte senza riflessione per ottenere del denaro in qualche momento difficile... un disinteresse del proprio avere, forse prodotto dalla malattia che da più tempo aveva minato la sua vita. Francesco Pardi aiutato da un avvocato di fiducia, aveva cercato di salvare quello che ancora poteva essere salvato, il buon nome dei Sorma prima di tutto, poichè Luisa in questo aveva imposto la sua volontà. Ma si erano dovute vendere le terre per pagare i creditori, e affittare la casa che rendeva pochissimo, e il cui reddito, detratte le imposte, bastava appena a scontare, un pò per volta, il mutuo che la gravava.

All'educazione di Gianna avevano fino allora provveduto i Pardi, Francesco era generoso e facile a spendere, ma da qualche tempo i suoi stessi affari andavano poco bene, sebbene per orgoglio non volesse confessarlo. I guadagni scemavano di mese in mese. Marco Sella, il socio, faceva una faccia sempre più scura, sebbene Luisa avesse l'intuizione che egli doveva avere sempre approfittato, in qualche modo, della buona fede di Francesco. Ma Gianna non sapeva l'importanza del denaro, nè sapeva del beneficio ricevuto dai cugini. La casa era ancora la stessa e Nelly e Bruno facevano la vita di tutte le persone ricche con cui erano in relazione. Gianna era troppo inesperta per osservare che una persona di servizio era stata licenziata e che Nelly non aveva ottenuto dal babbo l'automobile che le era stata promessa. La fanciulla confidava invece a Maria Ferri la sua gioia per le vacanze che presto sarebbero cominciate. San Maurizio le piaceva, coi suoi boschi di castagni e la sua vista del lago tanto allegro d'estate, azzurro tra le balaustre coperte di fiori delle ville che vi si specchiavano. Spesso scendevano a fare qualche gita sul vapore, a trovare qualche conoscente che villeggiava a Villa d'Este o a Tremezzo o a Bellagio. A Maria Ferri che passava i mesi d'estate in una piccola casa del Bergamasco, ove vivevano i suoi nonni, gente semplice e all'antica, pareva d'ascoltare uno di quei romanzi che l'amica le raccontava tanto volentieri. Negli ultimi mesi di studio, Gianna si ammalò, non gravemente, ma abbastanza per fare accorrere nell'infermeria la zia Luisa, impaurita e timorosa.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale, e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, signorine, offronsi. - Zonta 5, primo. 11931 A

CAMERIERA giovane, bella presenza, abilissima servizio tavola, cucito, stirare offresi distinta famiglia anche fuori. Informazioni via Galleria 15, pianoterra, sinistra, Almira. 32567 A

DOMESTICA volonterosa, tutto fare offresi. G. Galilei 10, II, p. 6. 63329 A

DOMESTICA 40-enne, tutti lavori offresi stabile. Indirizzo Piccolo. 32914 A

DOMESTICA capace, buoni attestati offresi piccola, distinta famiglia. Carducci 30, II, presso Rizzardi. 6519 A

DOMESTICA capace bene cucinare e tutti lavori casa offresi. XX Settembre 32, portinaio. 63299 A

DOMESTICA slava, capace tutto fare, con buoni attestati offresi tutto il giorno. Via Udine n. 12, Seles. 32876 A

DONNA giovane, tutti lavori offresi anche a persona sola. Indirizzo Piccolo. 32929 A

DONNA vedova, sola, capace lavori casa offresi a piccola famiglia o persona sola. Indirizzo Piccolo. 6064 A

DONNA offresi a famiglia per riparare biancheria, stirare. Indirizzo Piccolo. 6063 A

DONNA brava cucinare offresi mattina dalle 8-13. Piazza S. Francesco 3, portinaia. 32953 A

DONNA offresi lavori casa in cambio alloggio. Indirizzo Piccolo. 32936 A

DONNA anziana offresi prestaservizi ore combinarsi oppure giornata. Via Mazzini 47, portinaio. 32869 A

DONNA media età, capace tutti lavori offresi. Rivolgersi Canova 24, portineria. 63263 A

GIOVANE brava, onesta cerca servizio prontamente. Viale Regina Elena 37, porta 11. 32881 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Gallina 4, IV, p., sinistra. 32945 A

RAGAZZA giovane, sana, pulita, tutto fare, anche cucinare offresi. Scrivere Giuseppina Fonda, S. Lucia, Pirano. 11823 A

RAGAZZA giovane, robusta, principiante servizi offresi. Scrivere Carolina Stocavaz, S. Lucia, Pirano. 11823 A

RAGAZZA 14-enne, principiante, amorosa, tutti lavori, anche per bambini, miti pretese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 32877 A

RAGAZZA 18-enne volonterosa, capace offresi miti pretese, Torrebianca 39, portiere. 11913 A

RAGAZZA 17-enne friulana, pratica lavori e per bambini offresi. Bellini 13, portinaio. 63315 A

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 - ; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RAGAZZA brava tutti lavori, buone referenze offresi tutto giorno, oppure stabile Via Franca 16, portineria. 63276 A

RAGAZZA 18-enne, tutti lavori offresi. Molin Grande 22, Puzzi. 63308 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi. Via Pondares 4. V. Scoria. 63274 A

RAGAZZA friulana con attestati, offresi per servizio. Gelsi 9, corte. 63257 A

RAGAZZA tutti lavori offresi stabile oppure cameriera. Via S. Nicolò 32. 3291 A

RAGAZZE due, una pratica tutti servizi cucinare, lavare, stirare, l'altra 16-enne forte, bella presenza ma primo servizio offronsi miti pretese. San Giorgio 5, portineria. 3179 A

RAGAZZETTA 15-enne onesta, sana, brava, amorosa bambini offresi. Via Ariosto 2, porta 22. 63290 A

RAGAZZETTA brava offresi piccola paga Via Manzoni 26, portinaio. 6273 A

SIGNORINA ottima famiglia offresi tutto fare persona sola anche fuori Trieste. Zamarin, Ruggero Manna 28, I. 63304 A

VEDOVA indipendente, attestati, referenze offresi piccola famiglia ore da convenirsi. Sapone 5, IV, scala sinistra Pulini. 63255 A

27-ENNE offresi a piccola famiglia oppure cameriera, pratica cucito, anche cucinare. Cassetta 11887 A, Unione Pubblicità. 11887 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, ragazze tutto fare, direttrici, vicemadri, segretarie, nurses, Trieste, città settentrionali, Roma, meridionali, isole, colonie, estero cercansi. Ventisettembre 17. 11893 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 63314 B

DOMESTICA cercasi. Carducci 6. 63322 B

DOMESTICA praticissima, brava cucinare bucato, buoni attestati cercasi prontamente. Coroneo 3, III, destra. 63256 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati cercasi. Presentarsi di mattina Galileo 18, I, sinistra. 63242 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE tecnico offresi costruzioni edili, strade, disposto qualunque luogo. Carta identità 131481, Opicina. 32169 C

AUTISTA meccanico indipendente, robustissimo, adattisi ogni lavoro, assumendo responsabilità, offresi 450 mensili. Indirizzo al Piccolo. 32946 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, lavoratrice indipendente, occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 11892 C, Unione Pubblicità. 11892 C

CONTABILE bilancista lunga pratica industriale, commerciale, referenze ineccepibili, pretese modeste offresi anche ore. Offerte cassetta 11866 C, Unione Pubblicità. 11865 C

CONTABILE pratica bilancista offresi pomeriggio miti pretese. Indirizzo Piccolo. 63309 C

DATTILOGRAFA provetta, cognizioni linguistiche (macchina propria) occuperebbesi alcune ore giorno o sera, anche lavoro domicilio. Cassetta 50000 C, Unione Pubblicità. 50000 C

DATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio, contabilità, corrispondenza italiana, bene tedesco offresi. Cassetta 11906 C, Unione Pubblicità. 11906 C

FALEGNAME offresi per tutti lavori. Battisti 13, lavaguanti. 6330 C

FALEGNAME giovane, con banco, offresi. Gelsi 9, corte. 63258 C

GIOVANE bravo per magazzino offresi. Via Crosada 10, I p. 63266 C

INFFERMIERA diplomata offresi per la notte. Indirizzo Piccolo. 32915 C

SIGNORINA per bambini o cameriera offresi. S. Sabba 307, p. 7. 32872 C

LAVORANTE sarta donna offresi. Via Udine 39, Cassarà. 32910 C

SIGNORINA pratica tutti lavori d'ufficio, corrispondente italiano-tedesco, contabilità, offresi a seria ditta, anche solo pomeriggio. Offerte Casella 12345 C Unione Pubblicità. 12345 C

SIGNORINA ottima famiglia offresi governante oppure per bambini, capace anche cucito. Vasari 18 mezzanino destra. 63155 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CALZE smagliate, tappeti, riparansi prontamente, prezzi modici. Artisti 7. 63328 CC

CAPPELLI nuovi modelli eleganti, prezzi convenienti. Rimoderno lire 6. Corso Garibaldi 7. 63333 CC

FALEGNAME, offresi per riparazioni mobili, lavori edili. Palladio 2, pianoterra. 63256 CC

LIRE 40. Artistiche stanze gesso inalterabili, eseguisce pittore. Slataper 26. 63243 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, III, Roveri. 63298 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere, volta perfettamente vestiti, soprabiti. Zaccaria 3, sartoria. 32948 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro del genere, anche domicilio, prezzi modici. Via Cavana 2, I. 63147 CC

PELLICCIAIO eseguisce massima sollecitudine, perfezione qualsiasi lavoro; concia, tinge, prezzi minimi. San Maurizio 2, secondo. 32937 CC

PITTORE eseguisce lavori di qualunque specie con garanzia, prezzi miti. Rivolgersi Cesare Battisti 26. 32903 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, vestiti 25. Corso Garibaldi 7. 63332 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti ballo, passeggio massima eleganza, buon gusto, lire 30, mantelli bellissimi 50. Rimoderna vestiti, mantelli vecchi. Zovenzoni 5, primo. 63331 CC

SARTA forestiera bravissima, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 63243 CC

SARTA confeziona vestiti ballo, tailleurs, taglio perfettissimo. Prezzi miti. Galileo 14, porta 6. 32906 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassissimi, lavoro esatto. Via Udine 37. Corradini. 32911 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito sistema moderno. G. Cossutti traslocato via Artisti 6 (dirimpetto Teatro Filodrammatico). 11675 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA (garzona) per lavoratorio biancheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63260 D

CAPITANO e macchinista con cauzione, cercansi per linea costiera. Massima serietà. Inviare offerte cassetta 11879 D Unione Pubblicità. 11879 D

DATTILOGRAFA con conoscenza sloveno o croato, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 11874 D Unione Pubblicità. 11874 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Udine 13, porta 18. 32879 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Salone Ivette, San Servolo 11. 63287 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Ferriera 31, porta 3. 63277 D

MODISTA provetta, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32983 D

DOMANI al

TEATRO EXCELSIOR

André Lefaur - Germaine Dermoz - Margueritte Pierry

DANIELLE DARRIEUX

interpretano il nuovo film di **W. Thiele**

Alle porte del gran mondo

Da una novella di IRENE NOMIROSKY

L'illusione del fasto e i piaceri della vita modesta in un'alterna vicenda riboccante di gaiezza, d'ironia e di bontà.

Musica di **W. R. HEYMANN** — Editori: **Vandal** e **Delac - Parigi**

Parlato in italiano — Sincronizzazione «Cines»

MODISTA lavorante finita, cercasi prontamente, ottime condizioni. Giorgi, Spiridione 1. 32934 D

RAGAZZA per negozio erbaggi, cerco. Piazza Scorcola 3. 32902 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Udine n. 18. 32921 D

SARTA uomo brava buchi e macchina, cercasi. S. Lazzaro n. 9. 63312 D

SUONATRICE o suonatore chitarra havaiana, cercasi. Cassetta 11894 D Unione Pubblicità. 11894 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA lussuosamente mobiliata, possibilmente salotto, riscaldamento, bagno, uso telefono, massimo secondo piano, ingresso scale, immediata vicinanza piazza Verdi-Borsa, unico subinquilino, cerca commerciante. Cassetta 11891 E Unione Pubblicità. 11891 E

STANZA bella, mobiliata, indipendente, cura vestieria, punto centrale, cerca bancario. Cassetta 11882 E Unione Pubblicità. 11882 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bene, matrimoniale oppure un letto, cura vestiario, affitta distinta famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra. 0036 F

A. A. A. STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. Ghega 15, quarto. 69280 F

A. A. CAMERA due letti, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63294 F

A. A. CAMERE letto, salotto, bagno, telefono, presso persona sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32956 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Capuano 12, III, sinistra. 32887 F

A. A. CENTRALISSIMA, indipendente, affittasi. Giacinto Gallina 4, II, sinistra. 63295 F

A. A. MATRIMONIALE, soleggiata, stufa, bagno, volendo cucina, altra piccola, affittansi. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (Molingrande). 63271 F

A. A. MOBILIATA, affittasi distinto. Piazza Borsa 4, porta 9. 63249 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinta stabile. Geppa 10, I, destra. 32874 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 10, IV, destra. 32916 F

A. A. MOBILIATA bellissima, vitto fino, abbondante, centro, lire 350. Via Milano 25, II, porta 9. 63250 F

A. A. MOBILIATA, eventualmente solo vitto, affittasi. Torrebianca 29, terzo. 32918 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Ruggero Manna 14, II, Farinati. 32931 F

A. A. STANZA mobiliata, affittasi. Foscolo 16, pianoterra, porta 7. 63297 F

A. CAMERA cucina, acqua, luce affittasi. Carducci 36, I. 63307 F

A. CAMERA ingresso scale, acqua corrente, affittasi. Machiavelli 12, secondo. 3160 F

A. CAMERETTA elegante, eventualmente vitto affittasi. Gatteri 29, porta due. 11918 F

A. CAMERETTA vuota, oppure mobiliata affittasi. Gatteri 17, porta 9. 63269 F

A. ELEGANTE, soleggiata, ariosa, bagno affittasi distinto. Romagna 16, secondo. 11909 F

A. ELEGANTE, centro, indipendente, pulizia, cura, affittasi. Diaz 6, terzo. 3177 F

A. ELEGANTISSIMA, indipendente presso persona sola affittasi. Rossetti 15, Antonie. 32957 F

A. MATRIMONIALE elegantissima, stufa, affittasi. Udine 2, terzo, porta 15. 11926 F

A. MOBILIATA bene, stufa, pulitissima affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 63296 F

A. MOBILIATA ariosa, soleggiata 90 affittasi. Tigor 11, terzo, sinistra. 32884 F

A. STANZA, stanzetta, vuote affittansi. Via Milano 25, porta 5. 63251 F

BELLISSIMA, vuota, vicinissama piazza Garibaldi affittasi distinti. Molinovento 7, primo, sinistra. 32933 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi signora, signorina. Torricelli 7, secondo, sinistra. 11914 F

CAMERA vuota, compreso luce, 60 mensili. Corridoni 13, I. 32938 F

CAMERA cucina, mobiliato affittasi presso persona sola. Via Pilone 2, secondo, porta 15. 32940 F

CAMERA, cucina, vuota, verso strada spaziosa affittasi. Tiziano 2, terzo. 32930 F

CAMERA mobiliata, pulita, unico subinquilino affittasi. Gatteri 28, porta 11. 63259 F

CAMERA grande, stufa, casa signorile, affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo. 32883 F

CAMERE una, mobiliata, una vuota affittansi. Gatteri 36, terzo, sinistra. 11932 F

CAMERETTA per due persone affittasi. Via S. Maurizio 10, secondo. 32925 F

CAMERETTA mobiliata, eventualmente vitto presso coniugi affittasi. Mazzini 12, IV, destra. 3281 F

CAMERINO pulito, luce, affittasi prontamente. Gatteri 23, mezzanino, porta 15. 11919 F

CAMERINO o camera mobiliata, luce, pulitissima affittasi. Crispi 15, IV. 11851 F

CAMERINO, volendo vitto familiare, 60 settimanali affittasi. Settefontane 30, quinto. 32873 F

GARCONNIERE affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6061 F

INDIPENDENTE mobiliata, altra comodo cucina affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 63301 F

LETTO donna per bene persona sola affittasi. Fonderia 12, secondo. 32870 F

MATRIMONIALE, uno, due distinti, eventualmente vitto affittasi. Manzoni 7, primo, sinistra. 32939 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina affittasi. Molin a vento 3, porta 12. 63300 F

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina affittasi. Kandler 9, porta 14 A. 63279 F

MATRIMONIALE, stanzetta, tinello, cucina soleggiate affittansi. Via Udine 3, IV, sinistra. 32882 F

MATRIMONIALE o un letto ingresso scale, affittasi. Via Ferriera 17, secondo. 32954 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Crispi N. 8, porta 12. 63335 F

MOBILIATA elegante stufa, prezzo modesto affittasi persona dabbene. S. Francesco 34, porta 11. 32955 F

MOBILIATA pulita affittasi due persone. - Molingrande 34, I, sinistra. 63278 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi. Crispi 15, terzo. 63975 F

MOBILIATA grande, uno, due amici, altra vuota con cucina, affittansi. Udine 20, III, porta 14. 63254 F

MOBILIATA grande, soleggiata, poggiuolo, indipendente, affittasi. S. Giusto 12 II (Bramante). 32930 F

MOBILIATA elegante, centro, pulitissima, affittasi. Galatti 16, terzo, sinistra. 63316 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6, II, destra. 32909 F

MOBILIATA grande, 1-2 persone, vitto sano affittasi. Machiavelli 28, secondo, destra. 63318 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. XX Settembre 27, porta 5. 32941 F

MOBILIATA affittasi due persone con costo. Ginnastica 35, porta 15. 32935 F

MOBILIATA 2 persone, altra 1 persona, bellissime, soleggiate, volendo cucina, affittansi prontamente. Informazioni Commerciale 17, porta 1. 63293 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo (suonare). 63292 F

MOBILIATA ariosa, cura vestiario, affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 11917 F

STANZA mobiliata, eventualmente salotto, comodo cucina, vista meravigliosa, affittansi. Bazzoni 11, II. 63303 F

STANZA lussuosa, con ingresso libero, affittasi presso persona sola. Venti Settembre 33, latteria. 32923 F

STANZA bella, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Madonna mare 2, p. 18. 3182 F

STANZA vuota, uso ufficio, altra mobiliata oppure vuota, affittansi. Valdirivo 4, II, sinistra. 32917 F

STANZA elegantissima affittasi in casa signorile. Battisti 8, porta 7. 63235 F

STANZA bella, mobiliata, due letti, volendo cucina, una un letto, centro, affittansi. Crispi 11, porta 12. 63268 F

STANZA due letti affittasi. Indirizzo Piccolo. 32889 F

STANZE due, vuote, parchetti, stufa, tappezzate, 5 finestre, soleggiate, anche comodo cucina, affittansi. Piazza Hortis 2, I. 32912 F

STANZETTA mobiliata affittasi operaio, prezzo mite. Zonta 5, II, Vitt. 11911 F

STANZETTA mobiliata, vitto, affittasi. - Caccia 6, I, destra. 23932 F

STANZETTA mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a persona per bene, unico subinquilino. Cecilia 15, II, sinistra. 63267 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLARE impararete subito, garantito, prezzo ridottissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 11912 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 32022 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 32878 G

DOMANI ore 14.30 apertura corso abilitazione magistrale (esami: luglio-ottobre). Ultime iscrizioni, presso prof. dott. Fernando Polacco, Madonna mare 7, secondo. 11915 G

LATINO, greco, italiano, perfetto, impartisconsi lezioni. Informazioni dalle 13-16, via Roma 22, II, destra. 32950 G

MAESTRA lunga pratica, dà lezioni italiano, ripetizioni, singole, riunite, piano, tedesco, francese. Diaz 6, terzo. 3178 G

MAESTRA tedesca insegna madrelingua, corrispondenza, conversazione. Crispi 33, I, destra. 63261 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

SPAGNUOLO, cercasi insegnante. Cassetta 11905 G Unione Pubblicità. 11905 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito sabato sera da Barcola-Politeama Rossetti. Pregasi portarlo, verso ricompensa, Barcola 137, ufficio. 32907 H

PORTAMONETE denaro, oggetti cari ricordi, unica fotografia persona morta, medaglione argento sacra effige, ricordo antenati, cuore oro, smarrito chiesa S. Antonio vecchio. Onesto rinvenitore trattenga denaro, restituisca ricordi verso mancia. - Indirizzo Piccolo. 63262 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, grandi, ville, campagne, abitazioni modeste (occasioni 60, 65, 90) moderni, adatti sposi, affittansi. Venti Settembre 17. 11293 I

APPARTAMENTI 3 e 5 stanze(bagno, accessori, adatti abitazione con annesso studio, ambulanza, ufficio, affittansi. S. Lazzaro 8, portineria. 32691 I

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 3-4 camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, cantina, affittansi per luglio. Crispi 42. 63245 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, 2-3 stanze, cucina, parchetti, acqua, luce, gas, giardino, affittansi prontamente. Via Commerciale, rivolgersi via della Borsa 3, II, destra, studio. 63311 I

APPARTAMENTINO bene arredato, matrimoniale, pranzo, cucina indipendente, affittasi. San Francesco 2, portiere. 32996 I

APPARTAMENTO cinque, sei, sette stanze, giardino, ascensore, eventualmente calefazione, garage, affittasi. Giustinelli N. 1 a. 3167 I

APPARTAMENTO d'affittare. Via S. Zaccaria 5, I piano, 5 camere e cucina. 63216 I

APPARTAMENTO centralissimo, tre quattro stanze (una ingresso scale), bagno, affittasi subito. Machiavelli 14 A, III. 63226 I

APPARTAMENTO 1 camera, 1 cameretta, cucina, comfort, affittasi. Linfe 8 (vicino Boschetto). 32899 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, mezzan., affittasi prontamente ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14. 32899 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, comfort, affittasi prezzo minimo, 1.o marzo. Via Galleria 3, negozio di frutta. 32897 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, tre ingressi, adatto abitazione, con annesso studio, ambulanza, affittasi. Paduina N. 2. 32894 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 63246 I

APPARTAMENTO I piano 5 stanze davanti, poggiolo, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, terrazzino affittasi. Paduina 9. 32890 I

APPARTAMENTO soleggiato quattro stanze, stanzetta bagno, affittasi 1.o aprile. A. Volta 2, III. 32943 I

APPARTAMENTO signorile, nuovo, 3 stanze, bagno, camerino, cucina, pronto, per piccola famiglia stablie, Parini 8 IV; altro III p. giugno, affittansi; portinaia. 32885 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, mobiliato, 4 camere, camerino bagno, accessori, vicino Stazione Centrale, affittasi causa partenza, per maggio. Rivolgersi Piazza della Borsa, Farmacia Vielmetti; dalle 11 alle 14. 32871 I

LOCALE nuovo 3 fori, impianto industriale affittasi pronto o giugno. Vasari N. 13. 32806 I

LOCALE pianoterra, centralissimo, affittasi primo aprile. San Lazzaro 8, portin. 32892 I

MAGAZZINO affittasi lire 90. Via Carpison N. 6. 63270 I

MAGAZZINO affittasi via Molingrande 10; rivolgersi in corte (Pillin). 32947 I

MAGAZZINO vasto e sovrastrutture con scrittoio, affittasi via Udine. Rivolgersi portinaio via Cecilia 7; dalle 16 alle 18. 32895 I

NEGOZIO due fori, vasta vetrina, con retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, affittasi. Brunner 6. 63247 I

NEGOZIO non grande, piazza Borsa, affitto modesto, affittasi dal 1.o marzo. Cassetta 11747 I Unione Pubblicità. 11747 I

QUARTIERE III piano 3 camere, camera bagno, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Via Raffineria 3. 63214 I

QUARTIERE I piano, 3 camere, camera da bagno, cucina, affittasi. Fonderia N. 5. 63215 I

QUARTIERE sul cortile, 7 camere, centralissimo, affittasi. S. Lazzaro 8, port. 32893 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi subito 160. Piazza tra i Rivi 10, II. 63286 I

QUARTIERE 3 stanze più accessori, affittasi Rofano. Indirizzo Piccolo. 63310 I

QUARTIERE signorile bella posizione, tre camere, bagno, lire 200. Indirizzo Piccolo. 11930 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 poggioli, sul viale Venti Settembre, grande, stanza servitù, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, ecc., affittasi marzo. Brunner 2, I, porta 5. 63272 I

QUARTIERINI 60, grandi, ville, stanze focolaio 40, affittansi. Slataper 26. 63289 I

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, giardino, affittasi adulti. Rossetti N. 53, ore 11-15. 32920 I

QUARTIERINO stanza, cucina, giardino, affittasi. Via alle Cave 37. 32898 I

STANZA e cucinetta, affittansi a distinti. Tor S. Piero 12. 32919 I

VILLINO 7 stanze, comfort, piccolo giardino, via Rossetti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32924 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO piccolo, per due persone, indipendente, cerca maresciallo R. E. Pagamento mensile anticipato. Dare dettagliate informazioni Cassetta 11878 L Unione Pubblicità. 11878 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, cercano coniugi. Offerte Cassetta 11868 L Unione Pubblicità. 11883 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, cerca famiglia due persone. Cassetta 11885 L Unione Pubblicità. 11885 L

APPARTAMENTO per due persone, indipendente, piccolo, cerca maresciallo R. Esercito. Pagamento mensile anticipato. Dare dettagliate informazioni Cassetta 11878 L Unione Pubblicità. 11878 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, comfort, cercasi primo aprile. Offerte con prezzo: Cassetta 11877 L Unione Pubblicità. 11877 L

OPICINA cerco quartierino camera, cucina, rustico, prezzo mitissimo. Cassetta 11907 L Unione Pubblicità. 11907 L

QUARTIERE 4-5 stanze, mobiliato, primo ordine, cerca piccola famiglia. Scrivere Kutsukian, via Gelsomini 6. 63224 L

QUARTIERE due stanze, cucina, chiarissimo, cerca per luglio pensionato. Offerte Cassetta 11875 L Unione Pubblicità. 11875 L

QUARTIERINO 2 stanze, ripostiglio, cucina, cercano due distinte persone per marzo. Indirizzo Piccolo. 32944 L

QUARTIERINO piccolo, anticipo garanzia, cerco. Rivolgersi: via Battisti 13, negozio. 32926 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CANARINI Harzseifert, razza fina, insuperabili cantori, vendonsi. Stuparich 16, p. 6. 63317 M

CANI lupi bellissimi, vendonsi. Farfoglia. Commerciale 29. 63282 M

CARROZZELLA Brenabor, quasi nuova; lire 130. Lampade diffusore, vendonsi. Rossetti 11, porta 6. 3290v M

CARROZZELLA vendesi lire 40. Rivolgersi via Udine 67, p. I. 63252 M

DISCHI fonografi Columbia, serie 24 novità, pagamento lire 15 mensili. Punzo. Carducci n. 10. 11546 M

GRAMMOFONO valigia, diversi dischi, vendo qualunque prezzo. Donota 27. Mensa. 32952 M

GRAMMOFONO valigia con 15 dischi, lire 100 vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 32905 M

LAPIDE fondo decennale, stufe gas, vestiti signora, vendonsi. Telefonare 25072. 32927 M

Fanny Vidali

spirò serenamente dopo atroci sofferenze, all'età d'anni 60, munita dei conforti religiosi, lasciando nel profondo dolore i famigliari e congiunti tutti, che ne dànno la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno martedì 14 corr., alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Ieri alle 13, serenamente si spense

ANTONIO CABAS

d'anni 76

I dolenti figli, i nipotini e le famiglie congiunte **CALLIEROTTI** e **PITTANI** ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì, alle ore 10.30, partendo da via Gatteri N. 23.

Trieste, 14 febbraio 1933 - XI.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **CAPUTTO, ALBERTO FABBRO** e **FONDA,** profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di stima ed affetto tributate al loro indimenticabile

Rodolfo Caputto

imp. amm. di I cat. del Lloyd Triestino

ringraziano con animo grato e commosso tutti i buoni che vollero prender parte alla grave sciagura.

Particolari ringraziamenti allo spettabile Lloyd Triestino, allo spett. Istituto Pensioni del Lloyd Triestino ed in specie ai signori **dott. Matteo Bojanovich** e **dott. Mario Stocca,** nonchè a tutti i colleghi; ringraziano pure di cuore i buoni e valenti signori medici dell'Ospedale Regina Elena, l'amico **dott. Matitti,** i Reverendi Padri della Chiesa di via Rossetti, le infermiere della sezione paganti dell'Ospedale Regina Elena nonchè la buonissima Suor Rita.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ed i parenti tutti, profondamente commossi, ringraziano quanti vollero prendere parte al loro dolore col partecipare alle indimenticabili esequie rese al loro caro congiunto

rag. PIETRO NADAIA

Monfalcone, 13/2/1933-XI.

MACCHINA Singer, cucire cuoio, babucce, sacchi, vendesi irrisorio. Scussa 10. 63313 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 170 con garanzia. Altre nuove Necchi, Wilmer, spola rotonda, vere originali, semplici, rientranti, da lire 330 in poi, vendonsi occasione. Liaci, Ribergo 18. 11916 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre nuove Necchi, Naumann, Mundlos, originali, altra 150. Natale, Arcata 9, telef. 65-33. 11922 M

MACCHINE speciali ricamo, marca germanica, nuove, vendonsi. Valdirivo 21, Benvenutti. 11924 M

PELLICCIA nuova, signora, Mundel, vendo occasione. Scuole nuove 1, I, destra. 11925 M

SCALINI 40, usati, pietra bianca d'Istria, lunghezza 1.70, vendo lire 20 ciascuno. Cassetta 11871 M. Unione Pubblicità. 11871 M

SMOCKING nuovo, persona alta, altro usato, baule, armadio, vendonsi. Cologna 28. 32904 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ANGORA gatto maschio, cercasi per accoppiamento. Boccaccio 19, porta 13. 63320 N

CARRO a mano a due ruote, d'occasione, cercasi. Dal Soglio. XX Settembre 63. 100633 N

CARROZZELLA moderna, seminuova, fonda, acquistasi. Cassetta 11876 N, Unione Pubblicità. 11876 N

CASSAFORTE piccola, acquisterebbesi se occasione. Offerte Cassetta 11904 N. Unione Pubblicità. 11904 N

OBBIETTIVO di marca luminoso foco 18 al 40, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63305 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. CAMERE pranzo, vasto assortimento prezzi liquidazione, solo Steiner, Geppa 15. 11639 NN

A. GRANDE risparmio comperando direttamente Mobilificio, Palladio 5, (angolo Rossetti). Svende matrimoniali da 1000! una persona, 700. 63323 NN

ARMADIO, tremò, specchio, bollitore economico, pappagallo parlatore. S. Francesco 34, porta 5. 63264 NN

ARMADIO nuovo con specchio, vendesi. Via dell'Istria 20-o porta 5. 63253 NN

ARMADIO bellissimo, mobili, vendonsi qualunque prezzo. Rismondo 6, porta 7. 63321 NN

ATTACCAPANNI, etagere, tavolini, altri mobili, vendonsi. Corso Garibaldi 15, I. 11920 NN

ATTENZIONE: camera matrimoniale, sala pranzo, salotto provenienti storno quartiere, vendonsi prezzo stralcio. Türk, Battisti 12, approfittate. 11923 NN

CAMERA pranzo con specchi, fioraia specchio grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63324 NN

CAMERA pranzo palissandro, studio completo, vendonsi occasione. Zanetti 8, I sinistra. 63327 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, occasione sposi, vendesi. Rivenditori esclusi. Piazza Neri 2, primo. 11927 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, modernissima, prezzo conveniente, vendesi. Ireneo 1, falegname. 63326 NN

CAMERE noce Caucaso 1500, camere pranzo bellissime, prezzo d'occasione. Via Carducci 1. (Piazza Oberdan). 6062 NN

CUCINA nuovissima, futurista, prezzo basso, vendesi. E. Toti 9. I. 6060 NN

CUCINE moderne, lavorazione accurata, vera occasione, vendonsi. Via Udine 49. 63288 NN

LETTO susta seminuovo, tavolino, scrivania, vendonsi traslocandosi, irrisorio. Indirizzo Piccolo. 63302 NN

LETTO, armadi, vendonsi; visitare mezzogiorno. Coroneo 1, primo, porta 5. 32875 NN

MATRIMONIALE lussuosa, noce, porte piene, occasione vendesi. Pondares 21, III destra. 63284 NN

MATRIMONIALE suste, letto, susta, altro, vendonsi. Via Istria 41, IV, porta 12. 63244 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, stanza una persona vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo. 11921 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste, materassi occasione, assume ordinazioni Ginnastica 15, tappezziere. 32901 NN

PIANINI finissimi garanzia anni 10, prezzi fabbrica, facilitazioni, vendonsi, scambiansi presso ben nota fabbrica Antonio Pecar, fondata 1911. San Francesco 22, telefono 4527. 32942 NN

PIANINO germanico marca rinomata vendesi, rarissima occasione, Commerciale 13 secondo. 63334 NN

PIANO «Förster Konzertmignon» (meccanica inglese), nuovissimo, vendesi, scambierebbesi. Telefonare 3202. 11929 NN

POLTRONE 110, ottomane 90, divani turchi 80, suste imbottite 70, assumonsi riparazioni. Bosco 22, tappezziere. 11928 NN

SALOTTO viennese in pelle uso ufficio vendo. Indirizzo Piccolo. 63306 NN

SALOTTO moderno, lussuoso, soltanto prezzo occasione acquistasi. Machiavelli 12, II. 3181 NN

STUDIO quercia magnifico, cassapanca antica, argentiera, vendonsi. Goldoni 10-I, destra. 63325 NN

STUDIO elegante vendesi. Telefonare martedì, mercoledì 5876. 32900 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO oro (disimpegno polizze) vendo ratealmente, Oreficeria Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 100634 O

Dopo breve malattia, il 12 corrente decedeva

LUIGI PELLIZER

d'anni 67

Ne dànno il triste annuncio la moglie **ELISA nata ANTONAZ** e i figli **FAUSTO, VIRGILIO, MARIA, OLIVIERO, RENATA** e **ARMIDA.**

I funerali avranno luogo a Portole, martedì 14 corrente, ad ore 15.

Portole, 13 febbraio 1933.

il presente serve da partecipazione diretta

Il 13 corrente mese, alle ore 4 ant., munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Maria Antonia Cattarinich ved. Zotti

fulgido esempio di madre.

Le addolorate figlie **MARIA in LAURI, GINA in ZALACOSTA, PIA in MASCIO, ANNA in RAINI,** e gli assenti figli **capitano ANTONIO, capitano MATTEO, capitano GIUSEPPE,** nuore, generi e parenti tutti, dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo il 14 corr. mese., alle ore 16, partendo da via Gaspara Stampa N. 8.

— UNA PRECE —

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

Francesca Marchi (Marcovich)

si spense serenamente addì 12 corr., lasciando nel più profondo cordoglio il consorte **GIORGIO,** i figli **CARLO, MARIO, GIORGINA,** le nuore **MARIA nata CHERMETZ** e **MARIA nata ZOTTIG,** i nipoti **NERINA** ed **EZIO,** che partecipano tale perdita a quanti la conobbero, a tumulazione ieri avvenuta.

Trieste, 14 febbraio 1933-XI.

il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

MILENA CANESTRINI e figli, a nome pure di tutti i congiunti, ringraziano con profondo sentimento di gratitudine quanti si unirono al loro cuore angosciato nel prematuro distacco dal marito e padre

PROF. DOTT. SILVIO CANESTRINI

Con particolare riconoscenza ricordano le fraterne cure prestate dai primari dottori **A. Steindler, L. Giaduli** e **A. Cofleri;** rivolgono il grato pensiero al **cav. di gr. cr. on. dott. Pitacco,** senatore del Regno, al **Sindacato dei medici,** alle rappresentanze della **Cassa Circondariale di Malattia** e del **Sindacato Infortuni,** ai **Colleghi** ed a quanti resero omaggio al diletto Estinto.

Trieste, 14 febbraio 1933-XI.

RINGRAZIAMENTO

Le attestazioni di affetto e di tanto cordiale amicizia pel nostro indimenticabile

ESTINTO

— che nel culto per la Patria immedesimava quello pel bello e pel buono — ci sono state di grande conforto.

Nell'impossibilità di farlo particolarmente, ringraziamo con questo mezzo l'Illustrissimo Signor **Podestà,** le **Autorità,** le **Rappresentanze,** i **Sodalizi musicali,** la **Stampa** e quant'altri vollero onorarlo e dimostrarci il loro cordoglio.

Trieste, 13 febbraio 1933-XI. **FAMIGLIA MANZUTTO**

ALLUMINIO (colore) antiruggine partita avariata vendesi. Cassetta 11870 O Unione Pubblicità. 11870 O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, angolo Corso, vicino Monte Pietà. 11751 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

EMMENTHAL 6.80, Gorgonzola 6.80, Tonno sott'olio 10, soltanto Gallina, Ginnastica 23. 31200 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACCORDIAMO chiunque facile rappresentanza 900 mensili, campionario gratis. M. Montagna, Parma (Viarolo). 11822 P

AGENTI pubblicità primarie referenze per lavoro serio cercansi. Presentarsi Hotel de la Ville 15-16, portiere. 11884 P

VIAGGIATORE cercasi esperto nel ramo profumerie per le Tre Venezie. Verranno prese in considerazione soltanto offerte di persona che conosca estesamente la clientela e che sia in possesso dell'abbonamento ferroviario o disponga di automezzo. Rivolgersi alla Ditta Georg Dralle, di Merano. 11731 P

VIAGGIATORE con propria auto Ford cerca collega verso pagamento spesa chilometrica. Cassetta 11880 P Unione Pubblicità. 11880 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION nafta collaudato 50 quintali, rimorchio 60 quintali vendonsi. Farfoglia, Commerciale 29. 63283 Q

MOTOLEGGERA Mas impianto Bosch 3000, Bianchi 1200, motocarrozzeria completa 4800. S. Lazzaro 17, Cremascoli. 1995 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ABBAZIA. Pensione cerca prontamente collaboratore, segretario od altro con circa 10.000. Escluso rischio partecipando frequenza, dunque utile sicuro, più vitto, alloggio. Informazioni Trieste telef. 87-63. 63291 R

A. A. SALONE parrucchiere completo vendesi anche condizioni, per ritiro, lire 5000. Indirizzo Piccolo. 32949 R

AZIENDA Monfalcone bene avviata cedesi causa partenza, capitale 15.000 trattabili. Offerte Cassetta 11873 R Unione Pubblicità. 11873 R

CAPITALE cerca avviata azienda sviluppo lavoro massima serietà. Offerte Cassetta 11897 R Unione Pubblicità.

CREDITO agrario 5000 solvibile cedo circa metà. Offerte Cassetta 11889 R Unione Pubblicità. 11889 R

INDUSTRIA primissima cerca socio collaboratore con capitale. Offerte Cassetta 11903 R Unione Pubblicità. 11903 R

NEGOZIO commestibili buona posizione vendesi. Scrivere Cassetta 11906 R Unione Pubblicità. 11906 R

PERSONA capace gestire negozio commestibili con cauzione e buone referenze cercasi. Offerte Cassetta 11902 R Unione Pubblicità. 11902 R

SARTORIA signora, ricca clientela, grande alloggio arredato, cedesi 25.000 contanti. Cassetta 11870 R Unione Pubblicità. 11870 R

SOCIA piccolo capitale negozio confezioni molto redditizio cercasi. Indirizzo Piccolo. 32951 R

TRATTORIA bene avviata, con vasto giardino, vendesi. Informazioni Rossetti 65. 32841 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA con terreno, comfort, prezzo base 30.000, compero. Offerte Cassetta 11901 S Unione Pubblicità. 11901 S

STABILE acquisto 160.000-290.000. Cassetta 11899 S Unione Pubblicità. 11899 S

STABILI 150.-280.000 vendo. Cassetta 11898 S Unione Pubblicità. 11998 S

TERRENO da vendere. Indirizzo Piccolo. S 11910

VILLA paraggi via Commerciale, 5 stanze, giardino, vista mare, vendesi. Cassetta 11908 S Unione Pubblicità. 11908 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, telerie, calzature, quadri, orologi. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete gratis foglietto informativo. 62591 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20, l'arneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 85-23. 203 V

TEATRO DEL CORSO

OGGI — La «Paramount» presenta: — OGGI

Le luci di Buenos Aires

Un film di tipico ambiente argentino. L'anima canora ed appassionata dei «gauchos», il paese delle belle donne, sono riprodotti, in questo film tipico, attraverso la interpretazione ammirevole di autentici artisti argentini.

Nella varietà: **VIOLET DOREEN,** la fantasista americana, e **BAKO,** clown musicale.